SABATO 21 APRILE 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 95
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

80421
9 771120 608407

Fedriga (a sinistra) ha incalzato Bolzonello sui temi della sanità

Bolzonello-Fedriga, duello sulla sanità

Numero per l'emergenza e Agenzia regionale al centro del primo vero faccia a faccia

IL DILEMMA DI MATTEO

di BRUNO MANFELLOTTO

Ma allora, tradisce o no? Matteo si fa Giuda e se ne va da solo con Gigino, o resta fedele a Silvio?

■ A PAGINA 4

di Mattia Pertoldi

Il primo vero faccia a faccia tra Massimiliano Fedriga e Sergio Bolzonello – allargato anche agli altri due candidati presidente, il grillino Alessandro Fraleoni Morgera e l'autonomista Sergio Cecotti –, va in archivio con un paio di attacchi trasversali, ma sostanzialmente senza fuochi d'artificio.

■ A PAGINA 12

Un comizio di Berlusconi in Molise

GRANDI MANOVRE

Berlusconi: «Meglio il Pd» Strappo con Salvini

■ A PAGINA 4

Coniugi trovati morti in un canale

Tragedia ad Aquileia. La donna era inferma. L'ipotesi: duplice suicidio

I primi rilievi sul luogo della tragedia nei pressi di Aquileia. A destra si scorge la sedia a rotelle della donna

■ MICHELLUT E SEU ALLE PAGINE 2 E 3

ABITAVA A CASTIONS DI STRADA

LA VITTIMA AVEVA 55 ANNI

Malore mentre guida: muore un camionista

di Monica Del Mondo

Saranno celebrati questo pomeriggio i funerali di Luigino Danelutto, il camionista di 55 anni morto mercoledì in Lombardia. Danelutto stava percorrendo l'autostrada Brescia-Bergamo-Milano.

■ A PAGINA 38

PONTEBBA

COMUNITÀ IN LUTTO

Una bambina di 8 mesi è spirata nel sonno

■ PATAT A PAGINA 32

CIVIDALE

DOPO LE POLEMICHE

Dietrofront da Roma: carta bilingue solo su richiesta

■ AVIANI A PAGINA 36

L'ATTACCO DEL CAPOGRUPPO DI FI

«Udine Chinatown». Scontro sul Far East

di Cristian Rigo

Dopo "Udine città della morte", definizione usata dal candidato del centrodestra Pietro Fontanini per attaccare la decisione dell'ex sindaco Furio Honsell di ospitare Eluana Englaro nel suo ultimo viaggio, il centrodestra se la prende con Far East per criticare gli allestimenti realizzati in occasione del festival in via Mercatovecchio.

■ A PAGINA 20

ONDATA DI CALDO

Termometro a 30 gradi ma non è un record

■ PELLIZZARI A PAGINA 26

TALENT SHOW

Una friulana vincente a "The voice of Italy"

■ MANZOCCO A PAGINA 47

tragedia ad Aquileia

È stato il figlio a trovarli

Marcello Rigonat aveva 84 anni, la moglie Anna Maria 78 ed era costretta su una sedia a rotelle

di Elisa Michellut

AQUILEIA

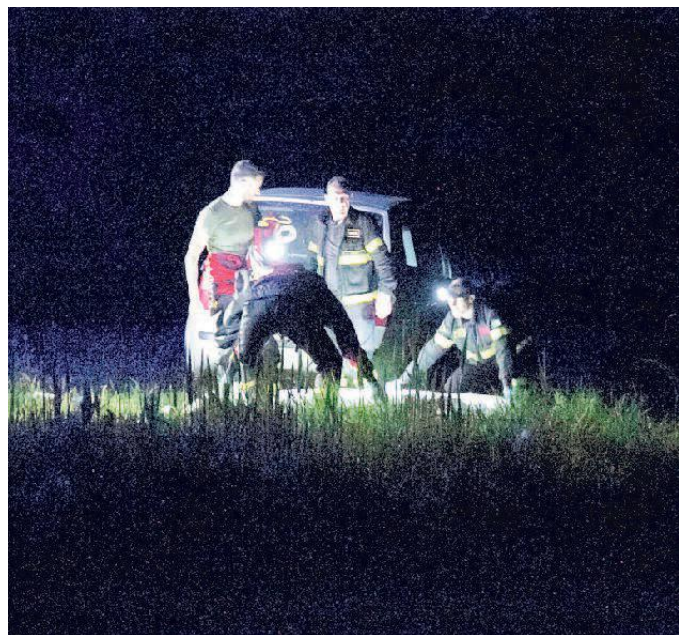
Erano usciti di casa assieme, ieri pomeriggio. A trovare i loro corpi senza vita in un canale, verso le 20 di ieri sera, è stato il figlio Damiano, sconvolto dal dolore. Stava percorrendo la strada che da Villa Vicentina porta ad Aquileia, quando, in località San Zili, poco distante da casa, ha notato l'auto dei genitori, parcheggiata lungo un canale di irrigazione, in aperta campagna. Marcello Rigonat, 84 anni, e Anna Maria Tomat, 78 anni, erano già morti.

Ancora da chiarire le cause del decesso. Gli inquirenti sono al lavoro per ricostruire l'accaduto. L'ipotesi più accreditata, al momento, è che si tratti di suicidio. I due anziani, stando a quanto si è appreso, erano usciti di casa ieri pomeriggio, in auto. Attorno alle 12 avevano sentito i parenti per l'ultima volta. Nulla lasciava presagire un simile epilogo. Marcello e la moglie Anna Maria, che, a causa di alcuni problemi di salute si muoveva con la sedia a rotelle, abitavano al civico 27 di località San Zili. In macchina hanno imboccato una strada di campagna, non distante da casa. Hanno percorso qualche chilometro e si sono fermati lungo un canale di irrigazione.

L'ipotesi è che abbiamo deciso di farla finita gettandosi nel canale. La sedia a rotelle di Anna Maria è stata trovata poco distante dall'auto. Tra le ipotesi ancora al vaglio degli inquirenti c'è anche la possibilità che possano essere finiti in acqua dopo essere scivolati ma, con il passare delle ore, questa ricostruzione pare essere quella meno accreditata. Secondo quanto riferito, Marcello, in un momento di profondo sconforto, potrebbe essersi gettato in acqua dopo aver spinto la moglie. Sarà l'autopsia a individuare la causa della morte. Le salme sono state trasportate dalle onoranze funebri Pinca nella camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova. Per estrarre i corpi senza vita, ieri sera, sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno operato fino a tarda sera. Sul posto i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Palmanova, i vigili del fuoco di Udine e del distaccamento di Cervignano e la Croce Verde Basso Friuli.

Il figlio Damiano è ancora scioccato. «Spero si tratti di un incidente e non di un suicidio – le sue parole – . Renderebbe il ricordo di quanto accaduto meno doloroso. Sono stato io a trovarli, sono sconvolto».

Sul posto, nella tarda serata, sono accorsi anche i vicini di casa e gli amici di famiglia. «Siamo senza parole – il commento – . Una famiglia per bene, due persone ben volute da tutti». La famiglia Rigonat gestisce una serra, dove si coltivano frutta e verdura. Ad Aquileia li conoscono tutti. Il sindaco della città romana, Gabriele Spanghero, informato, si è detto addolorato. «Sono veramente molto dispiaciuto. Marcello e Anna Maria, che conoscevo personalmente, erano stimati nella nostra cittadina. Siamo vicini a Damiano in questo momento di dolore. La nostra comunità è accanto alla famiglia Rigonat».

La sedia a rotelle trovata a poca distanza dai corpi dei due anziani, recuperati dal canale dai vigili del fuoco. Sul posto anche la Croce Verde e i carabinieri (Fotoservizio Katia Bonaventura)

Le operazioni di recupero dei due cadaveri nel canale in località San Zili ad Aquileia. A destra gli inquirenti al lavoro

Da Udine a Visco: gli altri drammi dopo una vita insieme

Nel 1999 l'omicidio-suicidio a Capodanno in via Cividale A Tarvisio nel 2002 drammatica decisione di una coppia

di Christian Seu
UDINE

Il male di vivere che sfocia nel sangue. La depressione e il dolore che tracimano, scivolando nella violenza. L'età che avanza, la paura di restare soli o di veder soffrire il compagno o la compagna di una vita. La mattinata del Capodanno del 1999 Virgilio Vismara, 66 anni, originario di Campolonghetto di Bagnaria Arsa, imbraccia il fucile da caccia regolarmente detenuto. Lo punta alla testa della moglie, Marisa Monopoli, sessantacinquenne, che dorme nel letto: non fa in tempo ad accorgersi di nulla, un unico colpo basta a ucciderla. Prima di rivolgere l'arma contro sé stesso e togliersi la vita, fredda anche Kira, la cagnolina che lo accompagnava nelle battute di caccia.

L'omicidio suicidio si consuma di prima mattina, nella casa dei coniugi Vismara, in via Cividale. Sopra la televisione un biglietto, con cui Virgilio spiegava i motivi del gesto estremo.

Con una pistola, una Glock semiautomatica calibro 9 acquistata il giorno prima, il trentenne Michele Bertoia uccide la cognata Samantha Comelli, ritenuta responsabile della crisi del matrimonio ormai al tramonto. Non un raptus, ma un atto ponderato quello che Bertoia mette in atto in una villetta di Visco, in una calda giornata del luglio di sei anni fa: dopo aver sparato tre colpi alla sorella della moglie, l'uomo si rivolge l'arma contro, togliendosi la vita con un proiettile che lo raggiunge alla gola. Nella sua casa di Zoppola i parenti trovano un vero e proprio testamento.

Il doppio suicidio di Aquileia richiama alla mente un altro fatto di cronaca che scosse il Tarvisiano nell'aprile 2002. Adriana Rivelli, 47 anni e del ferroviere Rocco Giuseppe Isaja, di un anno più vecchio, vengono trovati impiccati nell'appartamento di lui, con corde di nylon agganciate agli stipiti delle porte di due camere distinte.

La depressione ha armato anche la mano di Giorgio D'Odorico, 48 anni, originario di Portogruaro. Era da un paio d'anni in cura da uno psichiatra e, con la moglie Maria Grazia Fagotto, un anno più vecchia di lui, sceglie di trascorrere un periodo di vacanza a Ovaro, dove il fratello ha preso casa. Giorgio brandisce un coltello e sferra tre colpi a Maria Grazia, poi prende un cavo elettrico e si impicca, lasciandosi morire nel vuoto della tromba delle scale. Nel dicembre 2007 un altro dramma familiare, ad Attimis: Lino Giacomini, 52 anni, coglie la moglie Avina Scuor, 63, nel sonno. Le spara quattro colpi, uccidendola: poi, determinato a farla finita, preme il grilletto, compiendo il suo disegno.

POLITICA » LO STALLO

Berlusconi e Salvini sono separati in casa

«5Stelle? Li manderei a pulire i cessi». La replica M5S al Cavaliere: «Pietra tombale». E il leghista ora pensa allo strappo

di Carlo Bertini
ROMA

Se il buongiorno si vede dal mattino, già a mezzogiorno si capiva che per il centrodestra sarebbe stata una giornata campale.

E alla fine di una via crucis costellata da lanci di granate, la domanda che resta sul campo è se Salvini mollerà al suo destino Berlusconi per fare un governo con i grillini.

Certo è che una delle sue uscite lo fa pensare: «Io voglio fare un governo partendo dal voto degli italiani e da una coalizione che fino a ieri era compatta, se qualcuno se ne tira fuori insultando e guardando a sinistra, la scelta è di questo qualcuno». Più chiaro di così.

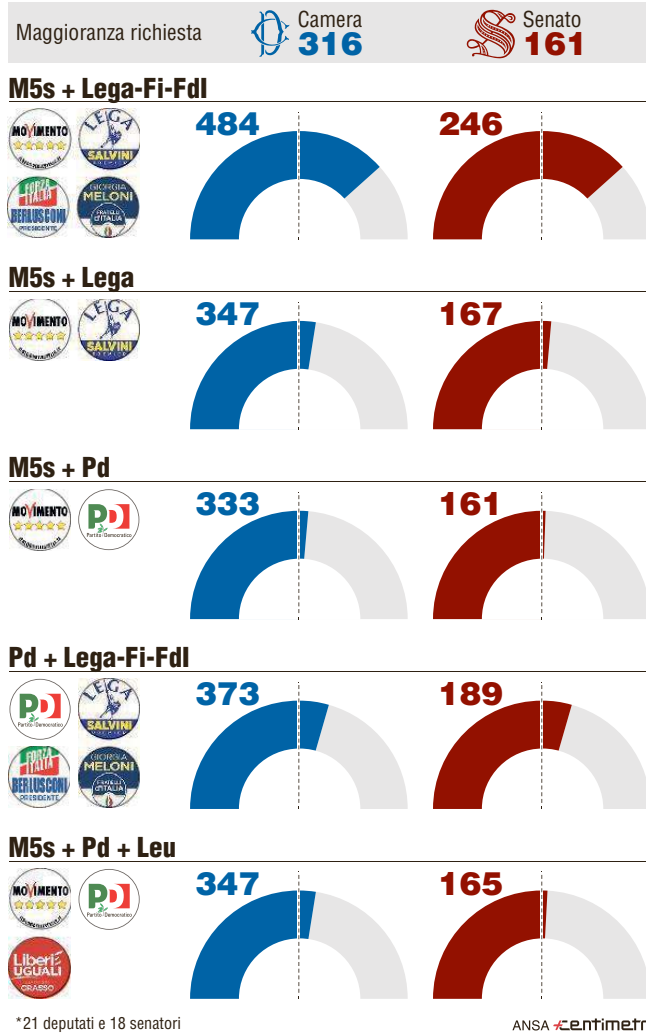
Parole che paiono anticipare una mossa e una narrazione per evitare l'accusa di tradimento, con l'argomento che la responsabilità della rottura andrebbe addossata a Berlusconi.

Esito che potrebbe pure innescare un esodo nei gruppi parlamentari di quei parlamentari azzurri del Nord più sensibili alle sirene della nuova leadership salviniana. E che - stando ai rumors - potrebbe arrivare dopo una vittoria della Lega in Friuli Venezia Giulia in coalizione col centrodestra.

Berlusconi in verità ieri non solo si è spinto a invocare un governo col Partito Democratico, ma ha menato fendenti ai Cinque stelle, arrivando a dire «nella mia azienda li chiamerei a pulire i cessi».

Un partito mosso da «invidia sociale, con cui non abbiamo nulla da spartire e non potremmo mai governarci insieme».

Toni e frasi che aiutano i grillini a staccare di netto qualsiasi legame con l'ex Cavaliere, anche per la sentenza Stato-mafia «che mette una pietra tombale su Berlusconi e su qualunque possibilità di dialogo con lui». Con le condanne, twitta Luigi Di Maio, «muore definitivamente la Seconda Repubblica».

Sul Colle si registra il naufragio di una maggioranza 5stelle-centrodestra.

Come certificato dalla Casellati, che va a deporre il suo mandato lasciando in dote solo «spunti di riflessione» al Presidente, che decide dunque di prendersi due giorni di pausa prima della prossima mossa.

La seconda domanda, dunque, è se, in alternativa a un governo giallo-verde, esista ancora un forno possibile tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle: dalle parti di Matteo Renzi sorridono e fanno sapere che anche se dovesse arrivare uno di loro incaricato da Mattarella (Roberto Fico o lo stesso Di Maio), la trattativa franerebbe subito su Ius soli, Jobs act o Buona scuola, tanto per dire.

E comunque vada, alla fine ci sarebbe un solo voto determinante: il centosessantunesimo al Senato, ovvero quello di Matteo Renzi che, va da sè, sarebbe negativo.

Del resto la maggioranza degli elettori Pd, sondati da Swg per il Tg di Mentana, dice che bisognerebbe restare fuori da un governo con i 5stelle.

Ma il mondo Dem è assai agitato. «Se non si chiude il tentativo di accordo in corso, bisogna capire come si sta nella fase nuova», dice Andrea Orlando, che invoca subito una Direzione.

Il reggente Maurizio Martina, che pare abbia avuto l'altro ieri un lungo colloquio con Romano Prodi, tiene la barra ferma.

«Dal Partito Democratico una posizione chiara, nessuno ci dividerà», sentenzia, svelando così il vero timore dei Dem, quello di spaccarsi di fronte alla prospettiva di un appoggio, magari anche esterno, a un governo pentastellato.

«La linea "tocca a loro" è giusta», dice Ettore Rosato. «Alla fine un accordo lo troveranno».

Quindi, in attesa che Salvini e Di Maio maturino i loro processi, si torna a parlare di un "governo del presidente" per tornare a votare tra un anno. La Lega se ne tirerebbe fuori, dice Salvini; Forza Italia e il Pd forse no; i grillini non si sa.

ELEZIONI REGIONALI

Il voto in Molise finisce sul Financial Times

Il Molise che "non esiste" ora finisce sulle pagine del Financial Times. Accade per via delle elezioni regionali di domenica prossima, quando 332mila elettori, un quarto dei quali residenti all'estero, dovranno scegliere il nuovo governatore fra quattro candidati. Il voto nella piccola regione, scrivono da Montenero di Bisaccia (Campobasso) gli autori dell'articolo "Italy's political rivals battle for outsized victory in tiny Molise", James Politi e Davide Ghiglione, potrebbe avere un grande ruolo nello sbloccare le cose a Roma dove si lavora per la formazione del nuovo governo, con il partito vincitore che avrebbe, così, più voce in capitolo. Quanto possa contare il voto espresso da questo piccolo territorio il Ft lo spiega ricordando il tanto tempo trascorso in Molise da Luigi Di Maio e i suoi appelli agli elettori, nonché i tour molisani del leader della Lega Matteo Salvini e del presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi. Gli autori dell'articolo hanno sentito anche il rettore dell'Università del Molise, Gianmaria Palmieri: «Se i Cinque Stelle vinceranno, anche per un solo voto, questo avrà un grande significato».

DALLA PRIMA PAGINA — di BRUNO MANFELLOTTO

IL DILEMMA DI MATTEO TRATTARE O TRADIRE?

Ma allora, tradisce o no? Matteo si fa Giuda e se ne va da solo con Giggino, o resta fedele a Silvio e all'alleanza? Insomma, è ancora possibile un governo Cinque Stelle-Lega e basta – i numeri ci sarebbero – o l'idea è stata archiviata per sempre assieme alla generosa esplorazione di Maria Elisabetta Alberti Casellati? Facile chiedere, impervio assai rispondere. Per tentarci, andiamo in ordine.

Sui veti reciproci non c'è molto da aggiungere, sapete già tutto: Di Maio non vuole Berlusconi («Male assoluto», secondo Di Battista, ala estrema del movimento); Salvini non vuole il Pd («Mai!»); Berlusconi non vuole i 5S («A Mediaset pulirebbero i cessi», o mamma mia!); il Pd non vuole nessuno, per ora, o almeno così dicono i big. Amen. Dunque, "stallo", e come in certi giochi tocca ritornare al punto di partenza. Ora, secondo il codice quirinalizio, non scritto ma formatosi in settant'anni di Repubblica, dopo aver verificato – via Casellati – che una maggioranza destra-5S non c'è, bisognerebbe vedere se l'altro forno è aperto, compito esplorativo che dovrebbe toccare adesso al presidente della Camera, quel Roberto Fico istituzionalizzato quanto volete, ma da sempre rappresentante di quella parte del Movimento che non digerisce alleanze di governo. Soli, duri e puri. Allora?

E però i codici antichi non bastano più a districarsi in questa crisi anomala figlia di un voto anomalo, e chissà se lunedì, dopo la pausa di riflessione che si è preso il buon Mattarella andrà come si dice. In altri tempi, per esempio, le parole in crescendo di Salvini avrebbero sottinteso un messaggio chiaro. Mercoledì ha chiesto l'incarico per sé: «Ora tocca a me»; giovedì mattina, prima di avventurarsi tra gli stand del Salone del Mobile di Milano, ha insistito: «Scendo in campo in prima persona per evitare la fregatura del governo tecnico»; infine, tra un divano e una lampada di design, ha chiarito: «Voglio fare un governo che rappresenti quello che gli italiani hanno votato partendo da una coalizione che ritenevo e ritengo compatta. Se qualcuno se ne tira fuori insultando e guardando a sinistra, la scelta è di questo qualcuno». Una volta avremmo tradotto: ce l'ha col Cav. che tradisce il voto e sogna un patto col Pd, un Nazareno bis; Salvini vuole l'incarico ed è pure pronto a mollare i suoi sodàli del centrodestra perché ha già in tasca un accordo con i 5S. È così? E chi lo sa, magari è ancora e solo tattica, il tentativo di spingere il centrodestra a mettere in minoranza il suo ventennale azionista di riferimento. Oppure si sente ancora in campagna elettorale e spera che i due prossimi appuntamenti – il Molise domani e il Friuli tra una settimana – certifichino un'ulteriore ascesa della Lega e gli regalino una carta in più per convincere i suoi alleati ad accettare un governo con i 5S. Va' a sapere. In verità, divorziare da Berlusconi sarebbe per Salvini un passo azzardato. Per molte ragioni. La prima è che dovrebbe sedere al tavolo delle trattative con i nipotini di Grillo non con la forza del 37 per cento dell'intera alleanza, ma con il suo pacchetto di voti che pesa più o meno la metà del suo ipotetico nuovo alleato: niente Palazzo Chigi e autonomia dimezzata. Un prezzo alto. La seconda sono le Regioni e i Comuni conquistati e governati, specie nel Nord, dall'alleanza unita: romperla a Roma avrebbe immediate ripercussioni anche in periferia.

Poi c'è un altro elemento, anch'esso importante: questa legge elettorale è per un quarto uninominale, significa che deputati e senatori della Lega sono stati eletti in queste liste con l'appoggio determinante degli alleati. Mica facile prendersi i voti da loro e poi mollarli facendo finta di niente. E infine scatterebbe la campagna di denigrazione – traditore, traditore! – che si abbatterebbe su Matteo-Giuda con la violenza e i mezzi che Berlusconi è capace di orchestrare da maestro. Allora, tradire o no? È il dilemma che Salvini tiene aperto perché, pensa, non ha nulla da perdere: se convince B. e Di Maio ha stravinto; se perde e si accende l'altro forno, si apre per lui una nuova stagione di opposizione dalla quale conta di cogliere altri frutti. Intanto, però, il Paese aspetta da giorni. Lunedì saranno quarantanove...

Il gelo di Mattarella Fico verso l'incarico L'escluso è Matteo

Il Carroccio sconta i tentativi falliti e l'anima sovranista
Lunedì il mandato andrà al presidente della Camera

Il leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio

di Ugo Magri

ROMA

La prossima mossa dev'essere ancora annunciata, ma salvo colpi di scena non è difficile da indovinare: dopo Elisabetta Casellati, il Capo dello Stato metterà quasi certamente in campo Roberto Fico. Si affiderà al presidente (grillino) della Camera come «pendant» della presidente (berlusconiana) del Senato. Il percorso logico sarà lo stesso. All'esploratrice che ieri è tornata da lui per riferirgli, Sergio Mattarella aveva chiesto di verificare se esiste una possibile maggioranza tra centrodestra e M5S. La risposta è stata zero spiragli, al massimo qualche spunto di riflessione. Fico sembra destinato a ricevere lo stesso mandato della sua dirimpettaia a Palazzo Madama, però speculare: a lui verrà sollecitata un'esplorazione sulla sinistra. Dovrà tastare il polso al Pd e capire se i «Dem» resteranno in eterno sull'Aventino oppure con i Cinque stelle accetteranno perlomeno di sedersi a un tavolo programmatico. In pratica, come Indiana Jones davanti a un geroglifico, Fico dovrà decrittare il «codice Renzi» che, finora, è stato più enigmatico di una sfinge.

Non conta il perimetro

Il nuovo mandato arriverà tra un paio di giorni, probabilmente lunedì. Ma nei partiti già si sta almanaccando sul suo «perimetro»: Fico dovrà davvero limitarsi a indagare sul secondo forno (il Pd) dopo che l'altro (il centrodestra) ha chiuso, oppure da Mattarella gli sarà consentito di lanciare un ultimo ponte tra Di Maio e Salvini? Sembra questione di lana caprina e, per certi versi, lo è dal momento che nessuno vieta ai protagonisti di approfondire questa ipotesi senza bisogno di Fico. Comunque sia, sul Colle il quesito non appassiona. Ogni tentativo di riportare in vita l'asse grillo-leghista viene considerato lassù con notevole freddezza, se non proprio gelo. E non solo per le posizioni filo-russe di Salvini che hanno messo in allarme tutte le cancellerie europee. Moniti come quelli piovuti dagli Stati Uniti durante la crisi siriana sarebbero difficili da ignorare. E se davvero Salvini farà un comizio a Nizza il primo maggio con Marine Le Pen, si può immaginare come la prenderebbe l'attuale inquilino dell'Eliseo. Chiunque abbia la testa sulle spalle non può non valutare l'impatto internazionale di un eventuale governo a trazione sovranista. E ci sarà certamente un motivo se, dalle parti del Quirinale, nessuno prende sul serio il pressing di Salvini, che a gran voce pretende di essere incaricato. Tra i consiglieri del Presidente, l'interrogativo è: a quale titolo Mattarella dovrebbe metterlo alla prova? Se il leader della Lega volesse dar vita a un governo centrodestra-M5S, sarebbe addirittura il quarto tentativo in un mese dopo ben tre fallimenti, dunque somiglierebbe tanto a una scusa per perdere altro tempo. Qualora invece Salvini rompesse definitivamente con Berlusconi, quella sì che sarebbe una novità importante. Secondo alcune fonti parlamentari, la trattativa per mettere su un governo Giallo-Verde sarebbe molto avanzata, e addirittura potrebbe maturare entro il weekend. Ma perfino in quel caso la Lega peserebbe per il suo 17 per cento, al massimo potrebbe trascinare con sé la Meloni. Dunque, a rigore, l'eventuale pre-incarico conseguente a un accordo tra Salvini e Di Maio andrebbe conferito non a Matteo, bensì a Luigi che, elettoralmente, pesa quasi il doppio. Per convincere Mattarella a cambiare metro di giudizio, il capo politico dei Cinque stelle dovrebbe compiere un clamoroso passo indietro che però, al momento, non pare alle viste.

Ricostruzione smentita

Insomma, per quanto Salvini faccia la voce grossa, i suoi ultimatum non stanno facendo tremare i vetri del Quirinale. Vengono considerati parte del gioco politico. Altra cosa sono le bugie, le maldicenze, le «fake news» che abbondano in questa fase politica. Per esempio, il tentativo di addossare alla Casellati le colpe del fallito accordo tra centrodestra e 5stelle. Oppure certe altre voci fuori controllo. A questo proposito, dal Quirinale giunge una netta smentita alla ricostruzione, raccolta dalla Stampa in ambienti leghisti qualificati, del colloquio che ebbe luogo nel corso delle consultazioni tra Mattarella e la delegazione della Lega, guidata dal suo leader. Viene in particolare escluso che Mattarella abbia espresso opinioni circa la presenza o meno del Pd nel futuro governo. E chi conosce il riserbo del Presidente, non può nutrire dubbi a riguardo.

Roberto Fico stringe la mano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In alto a sinistra Casellati

LA MISSIONE CASELLATI

> L'esploratrice ieri è tornata al Quirinale per riferirgli. La risposta è stata zero spiragli, al massimo spunti di riflessione

Matteo Salvini; in alto Berlusconi

Schiaffi all'inviato di "Non è l'Arena" dall'ex ministro

«Sta facendo una piazzata? » «Io faccio i comizi», e poi reagisce con un violento schiaffo. Protagonista del pubblico scontro, avvenuto in un vicolo dietro Montecitorio, è l'ex ministro Mario Landolfi che ha colpito in pieno volto Danilo Lupo, inviato di "Non è l'arena" il programma condotto da Massimo Giletti su La7, che tentava di intervistarlo sul tema dei vitalizi ai politici. Il giornalista stava chiedendo un parere a Landolfi che – raccontano dal programma che ha anche diffuso il video – «si è mostrato sin da subito visibilmente contrariato. L'ex ministro ha iniziato ad alzare i toni della conversazione per poi sferrare un potente schiaffo colpendo in pieno volto Lupo». «Sono estremamente rammaricato – commenta Giletti – che un ex ministro nonché giornalista reagisca in modo sconsiderato. Le immagini non hanno bisogno di nessun commento e ci raccontano di come, purtroppo, il tema dei vitalizi per gli ex parlamentari continui ad essere un nervo scoperto. Posso comprendere una reazione dialettica forte, ma non la violenza». La vicenda sarà al centri della prossima puntata. Solidarietà al giornalista da M5S, Pd, Fnsi e Ordine dei giornalisti.

Amministratori minacciati, uno ogni 16 ore

Report di Avviso Pubblico, enti locali e Regioni. Campania, Sicilia, Calabria e Puglia i territori a rischio

L'auto bruciata, minaccia diffusa

ROMA

Nel 2017 sono stati 537 gli atti intimidatori, di minaccia e violenza nei confronti degli amministratori locali, uno ogni 16 ore. Dal 2011, anno in cui furono censiti 212 casi, gli atti intimidatori sono aumentati del 153%.

È quanto riporta il report «Amministratori sotto tiro» presentato ieri da Avviso Pubblico, rete di Enti locali e Regioni contro le mafie, presenti il procuratore nazionale antimafia, Cafiero De Raho, la presidente uscente della Commissione parlamentare antimafia, Rosy Bindi, il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, il giornalista minacciato Paolo Borrometi e tanti altri.

Il fenomeno lo scorso anno ha coinvolto per la prima volta tutte le 20 regioni italiane, 78 Province e 314 Comuni, il 6% in più nel confronto con il 2016. Resta immutato, rispetto al 2016, il profilo tipo dell'amministratore sotto tiro: ricopre la carica di sindaco di un Comune medio - piccolo del Sud Italia, con una popolazione fino a 50mila abitanti, a cui ignoti bruciano nottetempo l'auto parcheggiata in una via pubblica situata nei pressi dell'abitazione o nel cortile di casa.

Il 13% delle intimidazioni è stato rivolto nei confronti di donne, minacciate con le stesse metodologie utilizzate per gli uomini. Il 69% degli atti intimidatori agli amministratori locali si concentra nel Sud e nelle Isole.

La Campania è la regione più colpita con 86 casi censiti, un preoccupante +34% rispetto al 2016. A seguire la Sicilia - ai vertici di questa classifica nel 2014 e nel 2015 - con 79 casi censiti. Il terzo posto vede appaiate la Calabria, prima regione per intimidazioni nel 2016, e la Puglia, che fa segnare nel 2017 una recrudescenza del fenomeno, con 70 casi registrati. Quinto posto per la Sardegna, con 48 intimidazioni censite. Al sesto posto la Lombardia, con 28 casi, è la prima Regione del Centro - Nord, davanti a Lazio (24 casi), Piemonte (21 casi), Emilia-Romagna (20 casi) e Veneto (19 casi).

A parte il Lazio, dove il dato è sostanzialmente stabile, in tutte le altre regioni si è registrato un sensibile aumento dei casi. Un particolare che è stato evidenziato anche dagli interventi dei relatori è che si assiste a un aumento costante dei casi in cui non sono le mafie o altre organizzazioni criminali a colpire, quanto singoli cittadini o gruppi di essi, che sfogano il proprio disagio e, in alcuni casi, i propri istinti più bassi, verso il politico e il dipendente pubblico fisicamente più raggiungibile. Anche la «questione immigrazione» genera minacce e intimidazioni: nel 21% dei casi, la possibilità di accogliere degli immigrati o una loro presenza sul territorio, percepita come eccessiva da parte della popolazione, ha creato tensioni che sono sfociate anche in intimidazioni verso gli amministratori locali. «La politica non può non dare priorità a questi temi - ha sottolineato De Raho - serve una attenzione ancora più forte, le mafie puntano in alto». «Lo Stato siamo noi, dobbiamo convincerci di questo e combattere tutti insieme la stessa battaglia», ha evidenziato dal canto suo il procuratore Pignatone.

POLITICA » IL PROCESSO DI PALERMO

Stato-Mafia, condannati Dell'Utri e Mori

La Corte: «La trattativa ci fu». Pene pesanti per uomini dei Ros e per l'ex senatore. Scontro Di Matteo-Berlusconi

di Maria Rosa Tomasello
PALERMO

Il patto scellerato tra Cosa Nostra e pezzi dello Stato negli anni delle stragi ci fu. A portarla avanti furono fino al 1993 i vertici dei carabinieri del Ros e in seguito Marcello Dell'Utri, portatori delle richieste della mafia per allentare la lotta alla criminalità organizzata in modo mettere fine agli attentati che tra il 1992 e il 1993 avevano insanguinato il Paese. Nell'aula bunker del carcere Pagliarelli di Palermo, dopo la lettura della sentenza emessa dalla Corte d'assise presieduta da Alfredo Montalto, il procuratore aggiunto di Palermo Vittorio Teresi, che ha istruito il processo con Nino Di Matteo, Roberto Tartaglia e Francesco Del Bene, si commuove, mentre i rappresentanti delle associazioni Agende rosse e Scorta civica applaudono i magistrati che per 5 anni hanno portato avanti l'accusa di minaccia a corpo politico dello Stato aggravata.

«Questo processo e questa sentenza sono dedicati a Paolo Borsellino, a Giovanni Falcone e a tutte le vittime innocenti della mafia – dice Teresi, coordinatore del pool – È stata confermata la tesi principale dell'accusa che riguardava l'ignobile ricatto fatto dalla mafia allo Stato a cui si sono piegati pezzi delle istituzioni». Al termine di una camera di consiglio durata quasi cinque giorni, viene assolto l'ex ministro Nicola Mancino, accusato di falsa testimonianza, ma per i boss e per i politici imputati le condanne sono pesantissime. Dodici anni ai generali del Ros dei carabinieri Mario Mori e Antonio Subranni, all'ex senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri e al boss Antonino Cinà, medico di Riina e uomo del "papello", ovvero l'elenco delle richieste avanzate da Riina per far tacere le bombe; 28 anni a Leoluca Bagarella, la pena più pesante. Otto anni al colonnello Giuseppe De Donno. Stessa pena per Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco di Palermo, accusato di calunnia nei confronti dell'allora capo della polizia Gianni De Gennaro, assolto invece dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Prescrizione per Giovanni Brusca.

Il pm Di Matteo parla di sentenza «storica», usando parole

Il pm: il fedelissimo del Cavaliere «cinghia di trasmissione» tra il suo governo e le richieste di Cosa nostra

che gli sollevano contro come un'onda Forza Italia, che annuncia azioni legali contro di lui. «Prima si era messa in correlazione Cosa nostra con il Silvio Berlusconi imprenditore, adesso questa sentenza per la prima volta la mette in correlazione col Berlusconi politico – afferma – La sentenza dice che Dell'Utri ha fatto da cinghia di trasmissione tra le richieste di Cosa nostra e l'allora governo Berlusconi che si era da poco insediato» e «non risulta che il governo Berlusconi abbia mai denunciato le minacce subite. I rapporti di Cosa nostra con Berlusconi vanno dunque oltre il '92».

Il Cavaliere reagisce con rabbia: «Sono parole di una gravità senza precedenti, ho parlato con i miei avvocati e faremo i passi nelle sedi opportune. È assurdo e ridicolo il tentativo di accostare il mio nome alla trattativa Stato-mafia» afferma, negando di avere mai ricevuto minacce «dalla mafia o dai suoi rappresentanti». «Una sentenza del tutto sconnessa dalla realtà dichiara il parlamentare di Fi e legale di Berlusconi Niccolò Ghedini davanti al dispositivo che indica Dell'Utri come «colpevole limitatamente alle condotte contestate come commesse nei confronti del governo Berlusconi» Stupefatto si dice l'avvocato di Dell'Utri, Giuseppe Di Peri, che ricorda che l'ex senatore «è stato assolto con una sentenza ormai definitiva per le accuse relative al periodo successivo al 1992, lo stesso contestato nel processo sulla cosiddetta trattativa».

Ma nei giorni delle difficili trattative per la formazione del nuovo governo, con il dialogo

In alto Marcello Dell'Utri; sopra il procuratore Nino Di Matteo

Il leader di Fi «Parole di gravità senza precedenti» Il M5s: pietra tombale sul Cav, Salvini decida

tra centrodestra e Movimento 5 Stelle appeso al «no» di Luigi Di Maio a un'alleanza che includa il Cavaliere, la ricaduta politica è precipitosa. «Con le condanne di oggi muore definitivamente la Seconda Repubblica. Grazie ai magistrati di Palermo che hanno lavorato per la verità» dice Di Maio. «Politicamente è una pietra tombale sull'ex Cavaliere. Ora Salvini decida» scrive su Twitter il questore di Montecitorio Riccardo Fraccaro, fedelissimo del leader. «Ora il Caimano sarà ancora più nervoso. Il suo sistema di potere gli sta franando sotto i piedi» esulta Alessandro Di Battista.

L'EX MINISTRO DELL'INTERNO

Mancino assolto «Sempre fiducioso finita la sofferenza»

PALERMO

Fino all'ultimo è stato indeciso. Combattuto tra l'assistere o meno alla lettura del verdetto. Solo ieri Nicola Mancino, ex ministro dc imputato di falsa testimonianza al processo sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia, ha scelto di restare a casa e disertare l'aula bunker di Palermo dove, dopo 5 giorni di camera di consiglio, i giudici l'hanno assolto. Unico tra una pioggia di pene pesantissime. I suoi avvocati, Nicoletta Piergentili Piromallo e Massimo Krogh l'hanno chiamato subito. «Sono stato sempre fiducioso nella giustizia, ma per me è la fine di una enorme sofferenza», ha detto ai legali.

Chi lo conosce da sempre racconta che da anni trascorre parte della giornata a scartabellare le migliaia di pagine di un processo che dall'inizio ha definito kafkiano. «La mafia l'ho sempre combattuta – ha ripetuto nel tempo – Non possono finire sotto processo coi boss». Per l'ex potente dc è la fine di un incubo. «Sono stato vittima di un teorema che doveva mortificare lo Stato e un suo uomo che tale è stato ed è tuttora» ha detto.

L'imputazione per cui è finito a giudizio, l'avere mentito davanti ai giudici che processavano il generale Mario Mori per favoreggiamento al boss Bernardo Provenzano, è caduta. Per i pm che ne avevano chiesto la condanna a 6 anni, Mancino aveva detto il falso, negando che l'allora Guardasigilli Claudio Martelli, già nel '92, gli avesse accennato ai suoi dubbi sull'operato dei carabinieri di Mori e sui suoi rapporti con l'«ex sindaco mafioso Vito Ciancimino». «Non ne abbiamo mai parlato» ha sempre detto Mancino, smentendo il collega di governo. «E non capisco perché tra me e Martelli si debba credere a lui». In effetti sulla discordanza tra le testimonianze un tribunale si era già pronunciato, sollevando dubbi forti sulla ricostruzione dell'ex Guardasigilli. Ma questo non era bastato, almeno fino a ieri. E al processo Mancino era passato per uno morbido coi clan. Accuse infamanti che l'hanno spinto anche a gesti «scomposti». Come le pressioni sul consigliere giuridico del Colle Loris D'Ambrosio per evitare il confronto in aula con Martelli.

«Sarebbe stato preferibile non telefonargli. Ma ero preoccupato, eravamo in piena bufera giornalistica» ha spiegato ai giudici prima che entrassero in camera di consiglio. Quelle telefonate vennero intercettate e usate come prova del timore di Mancino nell'affrontare davanti al tribunale l'ex collega. E sotto intercettazione finirono anche le sue conversazioni con l'allora presidente Giorgio Napolitano, ritenute irrilevanti per l'inchiesta e distrutte dopo un drammatico scontro istituzionale tra il Colle e la procura di Palermo.

L'ex ministro Nicola Mancino

Il gran rifiuto di Portman «Dico no al Nobel ebraico»

L'attrice premio Oscar, nata a Gerusalemme, diserta la cerimonia di premiazione Il gesto legato agli scontri con i palestinesi. Il governo: stop strumentalizzazioni

di Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Il conflitto fra Israele e i palestinesi irrompe a Hollywood e la protagonista è un'attrice ebrea, nata a Gerusalemme e naturalizzata americana. Natalie Portman, tre nomination in carriera e un Oscar come miglior attrice nel 2011 per il film "Il cigno nero", ha annunciato di voler rinunciare al Premio Genesis, conosciuto come il "Nobel ebraico". La cerimonia, prevista per giugno, è stata annullata e la decisione ha scatenato una tempesta in Israele. Portman non ha dato spiegazioni ufficiali al suo gesto. Una sua portavoce si è limitata a spiegare che «i recenti avvenimenti sono stati estremamente dolorosi per lei» e quindi «non si sente a suo agio nel partecipare ad alcun evento pubblico in Israele». La Fondazione Genesis ha espresso la sua «tristezza» per la decisione, ha detto di «rispettare il suo diritto di criticare il governo» ma anche di temere che il suo gesto porti a una «politicizzazione» della cerimonia: «Una cosa che abbiamo sempre cercato di evitare».

Ma è chiaro che il «no» di Portman è destinato a essere legato alle proteste nella Striscia di Gaza che nelle ultime tre settimane hanno portato alla morte di 39 palestinesi, 4 ieri, per il fuoco dell'esercito israeliano e al ferimento di altri 1400. Quando, lo scorso novembre, la Fondazione aveva annunciato di aver scelto lei per il riconoscimento, l'attrice si era detta «orgogliosa delle sue radici in Israele».

Portman aveva manifestato critiche alla politica israeliana già nel 2009 e si era detta «delusa» per la rielezione di Benjamin Netanyahu nel 2015. Ma non era mai stata sostenitrice del movimento "Bds" per il boicottaggio di Israele. Ora la sua presa di posizione è destinata a rafforzare il partito anti-israeliano nel mondo dello spettacolo, che già a dicembre si era spaccato in due dopo che la cantante Lorde aveva cancellato un concerto a Tel Aviv. Una posizione simile è stata presa più volte dalla rockstar Roger Waters dei Pink Floyd, mentre un altro gruppo storico, i Radiohead, ha dovuto affrontare critiche feroci per il concerto tenuto in Israele lo scorso 19 luglio. Il leader Thom Yorke ha poi replicato in una intervista con la rivista "Rolling Stone": «Ci sono tantissime persone che non sono d'accordo con il movimento "Bds": non crediamo nel boicottaggio culturale». Il Premio Genesis, lanciato nel 2013, ha fra i propositi quello di fare del messaggio culturale un ponte fra Israele e il resto del mondo. Sono stati premiati, dal 2014, l'ex sindaco di New York Michael Bloomberg, lo scultore Anish Kapoor, il violinista Itzhak Perlman e un'altra star di Hollywood, Michael Douglas. Tutti hanno donato il milione di dollari del premio a istituti di beneficenza.

La Fondazione Genesis ha fatto sapere che Portman non intende restituire la somma, che probabilmente sarà donata, mentre i due milioni aggiuntivi promessi dal filantropo israeliano Morris Kahn andranno comunque a una Ong a difesa dei diritti delle donne.

Ma il punto è politico. Il ministro della Cultura, Miri Regev, è stata categorica: «Mi spiace molto che Natalie Portman sia caduta nella mani dei sostenitori del "Bds"». Un'attrice «ebrea che è nata in Israele», ha sottolineato Regev, «si è unita a coloro che vedono il meraviglioso successo della rinascita d'Israele come una storia di tenebra e tenebra», con una parafrasi del titolo del libro «Una storia d'amore e di tenebra» di Amos Oz, poi un film diretto dalla stessa Portman.

Un deputato del partito Likud, Oren Hazan, ha chiesto addirittura la revoca della nazionalità israeliana all'attrice, nata in Israele nel 1981 ed emigrata a tre anni a Washington assieme ai genitori. Il Premio Genesis doveva segnare il ritorno trionfale nella sua terra di origine, come la regina Amidala da lei interpretata in "Guerre stellari". E invece Portman sembra aver voluto indossare la maschera di "V per Vendetta".

I "MEMO" DELL'EX CAPO DELL'FBI

Sesso e Russiagate, imbarazzo per Trump

I "memo" dell'ex capo dell'Fbi James Comey, inviati dal dipartimento di Giustizia al Congresso, svelano imbarazzanti episodi su Donald Trump: dalle sue riserve sulle «serie capacità di giudizio» dell'allora consigliere per la sicurezza Michael Flynn (per avergli riferito tardivamente la telefonata di congratulazioni di Putin dopo le elezioni) a una frase attribuita al leader del Cremlino, secondo cui la Russia ha «alcune delle più belle prostitute del mondo». Parole che il Cremlino si è affrettato a smentire, precisando che Putin e Trump non si sono mai incontrati prima che il tycoon venisse eletto presidente. Nelle conversazioni con Comey avvenute all'inizio del 2017, Trump appare inesperto e ossessionato dall'inchiesta sul Russiagate: Comey scrive che Trump gli chiese di lasciar cadere l'inchiesta sui legami tra Flynn e la Russia.

L'attrice Natalie Portman

Il Papa in Puglia «No alle guerre nel Mediterraneo»

In Puglia per rendere omaggio, a 25 anni dalla morte, a don Tonino Bello, profeta degli ultimi e grande apostolo della nonviolenza e della pace, vero anticipatore della sua «Chiesa in uscita», «povera e per i poveri», Papa Francesco lancia un appello legato all'attualità, rivolto ai potenti di oggi. «Il Mediterraneo, storico bacino di civiltà, non sia mai un arco di guerra teso, ma un'arca di pace accogliente», dice nel discorso a 20mila fedeli ad Alessano (Lecce), paese natale di don Tonino il 18 marzo 1935. Presidente di Pax Christi, il sacerdote fu strenuo oppositore delle guerre nel Golfo e nei Balcani, dell'installazione dei missili a Comiso come degli F16 a Crotone e degli Jupiter a Gioia del Colle. E le parole del Papa per la pace nel Mediterraneo risuonano forti nei giorni dell'interminabile conflitto siriano, oltre che delle tensioni in Terra Santa.

Femminicidi, altre due vittime

A Bressanone 57enne accoltellata, fermato il marito. E a Roma donna carbonizzata in un parco all'Eur

di Denis Artioli

TORINO

Una donna uccisa a coltellate a Bressanone, un'altra trovata carbonizzata in un parco di Roma. Al già lungo elenco dei femminicidi commessi dall'inizio dell'anno, si aggiungono da ieri i nomi di altre due vittime.

Monika Gruber, 57 anni, è stata trovata morta l'altra notte in un appartamento di Bressanone, in Alto Adige. È stato fermato il marito, Robert Kerer, 58 anni, che per il giudice Walter Pelino è fortemente indiziato dell'omicidio. L'uomo, durante l'interrogatorio, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Nella tasca della sua camicia, i carabinieri hanno trovato un biglietto su cui è scritto, in lingua tedesca, «io sono un assassino».

A trovare il corpo senza vita della donna sono stati i figli. Sono andati a casa dei genitori, preoccupati perché non avevano più sue notizie e così, giovedì sera, hanno raggiunto l'appartamento dove hanno trovato la madre morta, distesa sul letto matrimoniale con diverse ferite alla gola. Su un comodino, era posato un coltello insanguinato, mentre nel bagno sono stati ritrovati abiti macchiati di sangue. Il padre non era in casa e uno dei figli ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Ha provato a contattare telefonicamente l'uomo che, secondo una prima ricostruzione, gli avrebbe risposto: «Sto andando in cielo dalla mamma». Il padre avrebbe anche inviato un messaggio al cellulare del figlio per chiedere perdono. Quando i carabinieri lo hanno trovato, era vicino ai binari della linea ferroviaria del Brennero. Gli inquirenti ritengono che avesse già tentato di togliersi la vita, per alcune lesioni visibili sui polsi. Restano da chiarire ancora molti punti oscuri, a partire dal movente. In base a un primo esame medico legale, la donna era morta da almeno tre giorni.

I carabinieri vicino alla casa di Bressanone dove è avvenuto il delitto

Ed è un vero e proprio giallo il ritrovamento di una donna carbonizzata ieri mattina a Roma. Un uomo che faceva jogging ha notato il corpo che stava ancora bruciando al parco delle Tre Fontane all'Eur. La vittima, Maria Cristina Olivi, 49 anni, indossava una gonna ed era senza scarpe. Dopo l'allarme dato dal passante è accorsa la polizia con la scientifica. La Squadra mobile ha subito ipotizzato l'omicidio ed è la pista principale su cui si muove l'indagine. A confermare l'identità della donna è stato il fratello che l'ha riconosciuta.

Maria Cristina Olivi viveva sola in un appartamento poco distante dal parco e lavorava in una lavanderia. Sembra avesse problemi di depressione, ma dalle indagini non sono emersi, nel passato, tentativi di suicidio. Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte e a stabilire se la donna abbia subìto violenza, se sia stata bruciata viva o se fosse già morta quando qualcuno, è l'ipotesi principale, le ha gettato addosso del liquido infiammabile e le ha dato fuoco.

Architetto ucciso a Como doppio ergastolo

COMO

La Corte d'assise di Como ha condannato all'ergastolo Alberto Brivio, accusato dell'omicidio dell'architetto Alfio Molteni, ucciso a Carugo, nel Comasco, nel 2015. Per il delitto era già stata condannata a 20 anni, con rito abbreviato, la moglie della vittima, Daniela Rho, amante di Brivio, ritenuta la mandante dell'omicidio, eseguito da un gruppo di "sbandati". Con Brivio, commercialista comasco, è stato condannato al carcere a vita anche Vincenzo Scovazzo, ritenuto uno degli esecutori materiali. L'architetto, nella ricostruzione del pm Pasquale Addesso, era stato vittima di un'escalation di attentati commissionati dalla moglie attraverso Brivio. La donna, per il pm, voleva screditare il marito e ottenere l'affidamento esclusivo delle due figlie.

POLEMICHE AD ASCOLI

Auguri a Hitler su Fb Il docente si difende «Mi hanno frainteso»

Facebook ha rimosso il post augurale del professore di Ascoli

ASCOLI PICENO

Lui giura di essere stato travisato e che non intendeva affatto rivolgere gli auguri virtuali a Hitler sulla sua pagina Facebook, «ma a un fotografo tedesco, Colmar Walter Hahn, nato 129 anni fa a Berk. Chi lo conosce e sa di cosa stavo parlando, ha infatti commentato "tanti auguri allo zio di Berlino" e ho messo anche un like al commento». È bufera, però, sul post di un docente in aspettativa di un istituto tecnico di Ascoli Piceno, che sul social network ha lanciato, in tedesco, un messaggio di auguri per i «129 compleanni»: coincidenza vuole che lo abbia fatto proprio nel giorno dell'anniversario della nascita di Hitler, il 20 aprile 1889.

«Non so chi abbia iniziato – si difende il professore dell'indirizzo agrario – ma il mio post è stato travisato, volendo a tutti i costi associarlo al dittatore Adolf Hitler. Per di più nato in Austria, a Branau am Inn e non a Berlino. Forse se avessi scritto 129 volte auguri di buon compleanno "zio Walter", tutto questo non sarebbe successo". Per di più, se si visita la mia pagina Facebook non c'è nemmeno un'immagine legata né tanto meno inneggiante a fascismo o nazismo. Non sono di sinistra e lo sanno anche i sassi, ma questo tipo di associazione mi appare forzata e esagerata». Il comunicato, spiega il docente, è stato diffuso dopo la consultazione di un avvocato «a cui spero di non dovermi rivolgere per bloccare questa campagna diffamatoria». Il post è stato rimosso da Facebook, aggiunge il professore.

L'istituto scolastico, intanto, prende le distanze, sottolineando che il professore «è in aspettativa da ottobre» e «non è più vice preside», spiega la dirigente della scuola che aggiunge: «È assente da mesi e qualunque cosa abbia fatto lo ha fatto in maniera autonoma, la scuola non c'entra». E non mancano le reazioni.

L'associazione studentesca Robin Hood e la Rete degli Studenti Medi delle Marche condannano atti come il post del professore ascolano: «Un messaggio che inizialmente potrebbe non sembrare chiaro – osservano – ma verrebbe confermato dai commenti di un altri utenti e dal fatto che orientamenti e dichiarazioni di questo tipo non sembrerebbero essere una novità» per il docente. «Rivendichiamo e ribadiamo da tempo la necessità di tornare a parlare dentro le scuole e con i più giovani dei valori della Resistenza e dell'antifascismo» concludono i ragazzi, chiedendo anche «seri provvedimenti all'interno dell'istituto scolastico».

IL CASO

di Elena Del Giudice
UDINE

Allergie e contagio da funghi a causa delle larve batteriche

Allarme da parte del ministero alla Salute per la diffusione in molte regioni
Le principali vie di estensione si riducono grazie a maschere e sistemi di protezione

Solo il nome, porcino, evoca piatti raffinati, prelibatezze per il palato declinate in infinite, o quasi, preparazioni. E anche, ai tanti appassionati, richiama il profumo dei boschi, la fatica - ricompensata - di lunghe camminate nel momento in cui si scorge il famoso porcino. Bene, gurmet e cacciatori di porcini, vengono oggi messi in guardia dal ministero della Salute. Questi organismi vegetali potrebbero non essere così innocui. E parliamo di quelli commestibili, ovviamente. In particolare porcini, chiodini e ovoli, sono tra gli organismi preferiti di alcuni insetti che trovano in questi funghi un micro-habitat eccellente per la loro proliferazione. Ora «il rischio legato alla presenza di larve di ditteri non vitali e non visibili a occhio nudo in funghi conservati» è stato messo in evidenza in un parere del Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, pubblicato sul sito del ministro della Salute. «Le larve dei ditteri - si spiega nel parere - tendono ad abbandonare il fungo durante l'essicazione, in modo variabile in base a diversi fattori: l'umidità del fungo, lo spessore delle fette, la dimensione delle larve, le modalità di essicazione e i sistemi di conservazione».

I funghi, sia freschi che conservati, sono ampiamente consumati nel nostro Paese e anche nella nostra regione, e quindi sono già oggetto di attenzione sia degli addetti al controllo igienico delle derrate alimentari sia di specifici gruppi di studio. Ma questi controlli devono venire intensificati. «Anche se non esistono chiare evidenze di pericoli diretti per la salute umana nel caso di assunzione di larve micetofilidi e la normativa stabilisca dei limiti di accettabilità della presenza di "tramiti" (gallerie), sarebbe più opportuno stabilire dei limiti relativi alla presenza delle larve» è il parere che il Comitato suggerisce al ministero della Salute. In ogni caso, per la qualità del prodotto resta di fondamentale importanza il ruolo dell'operatore del settore alimentare (Osa), del rispetto da parte di questo del proprio sistema Haccp e dell'attuazione di misure di prevenzione, quali, in particolare: il controllo della materia prima, la selezione dei fornitori, la disponibilità di personale specificatamente formato al controllo e l'adozione di accorgimenti atti a rallentare o a interrompere il ciclo biologico degli infestanti.

Infine si invita a considerare un aspetto, in parte fino ad ora trascurato, che è l'aspetto «allergizzante della tropomiosina presente nel tegumento esterno delle larve, non tanto per il consumatore, poichè la tropomiosina è termolabile» e quindi viene distrutta dal calore, il che evita tutti i rischi quando i funghi vengono cotti; ma non nel caso in cui vengano consumati crudi, a cui possono venire esposti «gli addetti alla lavorazione dei funghi, poiché la via inalatoria e il contatto cutaneo costituiscono le principali vie di esposizione».

Ecco dunque che gli operatori del settore alimentare debbono fornire adeguate istruzioni ai lavoratori che manipolano i funghi, assegnando loro «un equipaggiamento di protezione costituito da mascherine, guanti e occhiali, per minimizzare il rischio di un'esposizione diretta».

Nei funghi la contaminazione da insetti avviene negli ambienti naturali di crescita «ed è un fenomeno inevitabile e incontrollabile da parte dell'uomo», spiegano dal ministero della Salute, e tutti i funghi commestibili più pregiati, «con l'eccezione dei finferli, sono particolarmente predisposti all'attacco di larve di ditteri micetofilidi; in particolare i porcini, i chiodini e gli ovoli risultano sempre più o meno attaccati».

Un insieme di funghi in regione

Un regolamento valido per tutti al fine di ridurre i pericoli

Quello dei ditteri è uno dei principali ordini che utilizzano i funghi per lo sviluppo larvale. Non esistono in letteratura evidenze di pericoli diretti per la salute umana nel caso di assunzione di larve di micetofilidi, ma potrebbero attivare reazioni allergiche in individui sensibili alla tropomiosina. L'ingestione di parassiti (acari e insetti o parte di essi) può provocare a volte allergie di varia natura, reazioni cutanee, asma; essere causa di disturbi digestivi e lesioni di varia entità alla mucosa intestinale; veicolare e trasmettere patogeni di varia natura. Usa e Canada hanno definito i limiti di tollerabilità sul numero di larve di ditteri presenti nei funghi; Polonia, Slovacchia, Spagna e Francia hanno introdotto limiti più restrittivi di quelli nordamericani; in Italia il Veneto sostiene la non pericolosità delle larve di ditteri mentre il Piemonte ha varato un protocollo tecnico con i criteri di accettabilità delle infestazioni. Da qui l'esigenza di definire regole valide per tutti.

IL CONSIGLIO DEI MICOLOGI

Vietato utilizzare il prodotto crudo

di Michela Zanutto
UDINE

Mai consumare crudi i funghi raccolti. È una delle raccomandazioni della Federazione dei gruppi micologici del Friuli Venezia Giulia. Ma il coordinatore, Giuliano Ferisin, ricorda anche che vanno «mangiati solo funghi giovani, freschi e chiusi». Questo perché la tropomiosina, proteina dovuta alla presenza di larve di insetti, e la chitina sono termolabili. Cioè si eliminano con la cottura.

Le indicazioni del Ministero «puntano l'attenzione soprattutto sui funghi conservati – ha spiegato Ferisin –. E particolari precauzioni devono essere utilizzate dai lavoratori perché parliamo di tonnellate di funghi e, se qualcuno è sensibile alla chitina, può avere reazioni allergiche. Ma la chitina si trova anche nel guscio dei crostacei e nelle unghie. La sostanza è pericolosa solo per chi ci lavora perché se mangiamo funghi secchi, prima li cuciniamo».

La Federazione dei gruppi micologici del Friuli Venezia Giulia, stando alla propria esperienza, consiglia di raccogliere solo i funghi puliti macroscopicamente, cioè privi di vermi e di segnali del passaggio delle bestiole. «La cottura poi deve toccare sempre i 40 minuti, i funghi non vanno mai consumati crudi – ha aggiunto Ferisin –. Se guardiamo i dati del Centro antiveleni, una grossa quantità di intossicazioni è dovuta alla consumazione di chiodini e porcini». I chiodini, per esempio vanno sempre sottoposti a una prebollitura di quindici minuti, poi sono pronti per la cottura. E non va mai utilizzato il gambo.

«I funghi sono composti per il 90 per cento di acqua e per il 10 per cento di fibre – sono ancora le parole del coordinatore della Federazione dei micologi –. Ma quelle fibre per noi non sono digeribili, in più c'è la chitina che però viene neutralizzata con la cottura». I funghi dunque vanno raccolti giovani e la parte dura va scartata. Particolare attenzione poi ai chiodini per cui si mangia solo la parte del cappello e una piccola porzione del gambo sottostante. «Senza contare che il chiodino ha sostanze limacciose che assorbe dalle piante ed e molto indigesto – ha precisato Ferisin –. Il chiodino è un fungo molto diffuso, ma ha commestibilità condizionata, cioè lo puoi consumare solo previa prebollitura e successiva cottura, no va mai congelato fresco e il gambo deve essere scartato».

Per cogliere funghi in Fvg è indispensabile la licenza. Poi va pagato un contributo annuo di 70 euro per la raccolta su tutto il territorio regionale. Se la raccolta avviene all'interno del territorio di una singola Uti, il versamento a favore dell'Unione stessa sarà pari a 25 euro. La raccolta nel comune di residenza è gratuita. I non residenti in Friuli Venezia Giulia e privi dell'autorizzazione pagano 5 euro al giorno.

VERSO IL VOTO » IL CONFRONTO

Sanità, Bolzonello para le critiche

Il candidato del centrosinistra tenta di difendere i risultati Su 112 e Agenzia i rilievi più duri. Una donna sviene

di Mattia Pertoldi
TRIESTE

Il primo vero faccia a faccia tra Massimiliano Fedriga e Sergio Bolzonello – allargato anche agli altri due candidati presidente, il grillino Alessandro Fraleoni Morgera e l'autonomista Sergio Cecotti -, va in archivio con un paio di attacchi trasversali, una manciata di applausi a favore dell'esponente leghista, ma sostanzialmente senza fuochi d'artificio. All'interno della sala convegni dell'hotel Nh di Trieste, la temperatura si alza, soprattutto, per la totale assenza di aria condizionata che ha fatto boccheggiare i presenti e perfino svenire una ragazza, soccorsa da una manciata di dottori, tra i centinaia di presenti.

Sì, perché il confronto a quattro è stato organizzato dall'Ordine dei medici del Fvg e il tema, quindi, non può che essere la sanità e la riforma Telesca. Bolzonello, inutile negarlo, non gioca in casa. La riforma del sistema sanitario regionale ha creato, in questi anni, parecchi mal di pancia sia tra i professionisti sia tra i cittadini e al vicepresidente della Regione, ieri, è toccato il compito di parare i colpi nella versione dell'uno (lui) contro tre (gli altri candidati). È il classico gioco delle parti, d'altronde, perché chi governa, come ha fatto il centrosinistra in questi anni, prende decisioni e, inevitabilmente, offre il fianco alle critiche. Chi è all'opposizione – leggasi centrodestra e M5s – può invece permettersi di attaccare e provare a demolire.

Il presidente giuliano dell'Ordine Claudio Pandullo nell'introduzione ha spiegato come i medici «non accetteranno più di vestire i panni dei semplici certificatori di processi legislativi decisi altrove, come avvenuto nel recente passato». Fedriga e Fraleoni Morgera hanno colto l'assist e hanno affondato. Il leghista sostenendo che «senza il confronto continuo e serio con operatori e territori, mancato negli ultimi anni, qualsiasi riforma è destinata a fallire»e ha ha promesso «un coinvolgimento serio dei professionisti del settore». Il grillino ha assicurato che «ascolterà le categorie per disegnare una nuova riforma sulle reali esigenze dei territori». Bolzonello che aveva difeso la riforma spiegando che «adesso è arrivato il momento di accelerare» sbotta. «Mi sembra di vivere su Marte – attacca -. Quando si accusa la giunta di aver calato tutto dall'alto si racconta un film che non è mai stato girato. Il confronto c'è stato, e molto approfondito, poi sono state prese le decisioni. E ricordo che la riforma, in Consiglio, è stata votata anche da alcuni settori del centrodestra, mentre altri si sono astenuti».

Poi si entra nel merito – tecnico – delle questioni. Fedriga propone di mutuare l'esempio di altre Regioni creando «un Consiglio permanente della sanità con il coinvolgimento degli operatori prima di decidere come muoversi», Bolzonello insiste sulla necessità di riaprire «l'Agenzia regionale, chiusa da Renzo Tondo e che noi avremmo dovuto riattivare immediatamente» e si arriva al ruolo dei Cap. Fraleoni chiosa con una semplice frase: «Se funzionassero – dice – non avremmo i pronto soccorso intasati», applauso e la palla passa a Cecotti per il quale «possono andare bene nei grandi centri, mentre nelle aree a minore densità serve una presenza fissa e costante di un medico di base».

Secondo Bolzonello «in alcune parti della regione funzionano già bene, come a Pordenone, in altre dobbiamo migliorare», mentre Fedriga lancia la seconda proposta della giornata: «Credo che, almeno nelle città – spiega –, vadano sostituiti con un ambulatorio medico dedicato ai codici bianchi. Quando una persona sta male, e ha paura, non può perdere tempo a capire dove e quando sono aperti i Cap. Altrimenti è chiaro che continuerà ad andare, giustamente, in ospedale».

Si passa ai posti letto. Il vicepresidente ricorda che nel 2010 «i dati ci davano un'occupazione massima negli ospedali pari al 70 per cento, con un calo al 50 per cento durante i weekend il che, sommato ai tagli di bilancio di quasi 1 miliardo avvenuto nel periodo 2008-2013, ci ha inevitabilmente portato a spostarne una parte sul post-acuzie». Replica del leghista: «Ho visto persone ricoverate fuori reparto per i vostri tagli – sostiene –. È facile parlare di territorio, ma se le strutture come gli hospice o le Rsa non funzionano il sistema salta».

Per quanto riguarda il personale, Bolzonello condivide la necessità di assunzioni «tenendo sempre a mente l'equilibrio finanziario, senza dimenticare le stabilizzazioni effettuate in questi anni», per Fedriga «costa molto di più mantenere una sola sala operatoria in funzione nel weekend, e quindi i pazienti in ospedale, rispetto a rimpolpare gli organici» e Cecotti sottolinea come l'Italia investa in sanità «qualcosa meno della soglia minima indicata dall'Oms».

Detto delle Aziende _ più o meno tutti guardano con favore al modello basato su tre Aas, con soltanto il candidato del centrodestra che pensa all'eventualità di un'area specifica per l'Alto Friuli -, le botte finali sono relative al Numero unico dell'emergenza. «Il problema non è il 112 – declina prendendosi l'applauso Fedriga -, ma chi risponde. In Fvg si è scelto di fare entrare i "laici", mentre in altre Regioni, correttamente, si è garantito l'accesso al personale sanitario visto che il 60% delle chiamate riguarda problemi di salute».

Secco, sul tema, Bolzonello: «Dal 112 non si torna indietro: va implementato, ma non cancellato», mentre è Cecotti a strappare, con uno dei suoi consueti racconti, gli unici sorrisi della serata. «Il problema sono le linee guida – racconta – che rappresentano il massimo della burocrazia. Il giorno di Pasqua mia mamma è svenuta in chiesa. Il prete ha chiamato il 112, ma alla quindicesima domanda, inutile, posta dall'operatore stava per bestemmiare in chiesa. È assurdo: basterebbe copiare il modello austriaco e saremmo a posto».

RINNOVO DELLE RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO

Dagli ospedali agli enti locali Cisl e Cgil rivendicano successi

UDINE

Ognuno esulta per proprio conto, tra i sindacati, alla luce dei primi risultati sul rinnovo delle Rsu nel pubblico impiego. Fp-Cgil sottolinea che «risulta il primo sindacato, in particolare con il 43 per cento dei consensi negli enti locali e il 60% nella sanità. Nel neocomparto delle Funzioni centrali, che per la prima volta somma ministeri, Enti pubblici non economici e Agenzie fiscali, il sindacato confederale rimane di gran lunga in vantaggio e la Cgil si conferma il secondo sindacato. Da sottolineare l'ottimo risultato Fp Cgil nelle Dogane Udine e Pordenone e nelle Agenzie entrate di Trieste e Gorizia.

Soddisfatta anche la Flc Cgil, che dai primi risultati vede rafforzare la rappresentanza e il primo posto nelle università di Trieste e di Udine, e conferma anche il primato nella ricerca, con un grande risultato nella Sissa e poi anche nell'Afam. Nella scuola, dove mancano ancora molti dati, si profila comunque per la Flc un mantenimento delle posizioni.

Da parte sua la Cisl rivendica ottimi risultati nella sanità, col primato confermato all'Asui di Udine UD con mille 114 voti, il secondo a quella di Trieste, ed esito ribadito anche nella Bassa friulana e nelle Aas3 e Aas5. Cisl evidenzia il secondo posto conquistato all'Agenzia delle entrate di Pordenone e in Arpa Fvg. Quanto agli enti pubblici finora scrutinati, la vittoria va alla Cisl Fp nei Comuni di Gorizia con 98 voti e al Comune di Trieste (452), e nelle amministrazioni di Artegna e Tarcento, oltre che nelle Uti Carnia e del Torre. Piazzamento al secondo posto al Comune di Udine. Per quanto riguarda l'università, i primi numeri definitivi arrivano dall'ateneo friulano, dove la Cisl si assesta sui risultati di tre anni fa.

LA TRATTATIVA

Un patto a tre per modificare i rapporti con Roma

TRIESTE

A Trieste «oggi alle 11 firmerò un Patto con il candidato presidente del Veneto Luca Zaia, Massimiliano Fedriga, candidato del centrodestra in Fvg, e Giovanni Toti della Liguria. Perché questo patto? Per condividere una linea comune insieme a Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria da presentare sul tavolo delle trattative con lo Stato».

Lo ha scritto sui social il governatore della Lombardia, Attilio Fontana. «Porteremo avanti temi come l'immigrazione, lo sviluppo economico, i rapporti finanziari con lo Stato e le competenze da decentrare. In questo modo, con il supporto delle altre regioni, valorizzeremo la nostra autonomia» aggiunge il presidente leghista, che chiude con gli hashtag #29 aprile #elezionifvg e #FedrigaPresidente.

L'ASSESSORE SHAURLI

«Regione parte civile per i corsi fantasma nelle aziende agricole»

UDINE

«Si tratta di fatti noti derivanti da indagini iniziate alla fine del 2013 sulla base proprio di una segnalazione degli uffici della direzione centrale risorse agricole forestali della Regione che durante i controlli effettuati presso aziende agricole fruitrici del servizio si erano resi conto di una serie di irregolarità nelle rendicontazioni rispetto a quanto presentato dalle società che avevano dichiarato di aver prestato il servizio di assistenza tecnica. Le attività di indagine della guardia di finanza sono state costantemente svolte in collaborazione con la direzione ed hanno permesso di individuare 3 società e un professionista su cui la magistratura provvederà a valutare eventuali aspetti di rilevanza penale». Così l'assessore regionale Cristiano Shaurli». «La parte civile nel procedimento giudiziario in corso si sta costituendo parte civile».

I candidati presidente e il pubblico al dibattito organizzato degli Ordini dei medici a Trieste

«Con la riforma Telesca meno esami inutili»

Documento di un gruppo di medici di base a favore delle Aggregazioni territoriali Migliorata la prevenzione oncologica e del diabete. Tagliate le prestazioni inappropriate

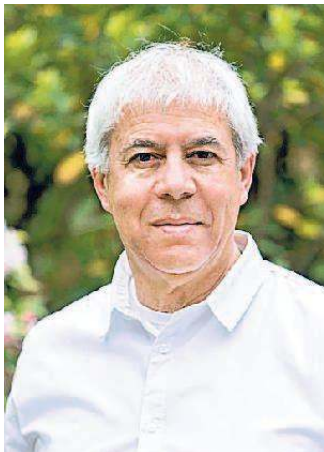
di Donatella Schettini

PORDENONE

Promuovono la riforma sanitaria che secondo loro ha migliorato la medicina di famiglia con risultati oggettivi e verificabili. I medici di medicina generale Fernando Agrusti, di Casarsa della Delizia, che è anche presidente provinciale della Fmmg (Federazione dei medici di medicina generale), Gino Cancian di Cordenons ed Ernesto Preo di San Vito al Tagliamento hanno voluto sottolineare i cambiamenti che la riforma Telesca ha portato alla sanità regionale.

«Proprio nel momento in cui la dialettica politica del periodo elettorale fa da cassa di risonanza al dibattito sempre acceso nell'opinione pubblica sulla sanità - affermano i tre medici - riteniamo, come professionisti, di dover intervenire per dimostrare, in modo pacato e oggettivo, quanto è stato fatto in questi primi 3 anni di applicazione della riforma».

Fernando Agrusti

Per i medici di medicina generale la nuova organizzazione, ha portato alla "sanità d'iniziativa", che non aspetta il cittadino in ospedale, ma gli va incontro prima che le patologie insorgano o si aggravino, puntando anche sulla prevenzione e sull'educazione.

Sono state create le Aft, Aggregazioni funzionali territoriali, riunioni di medici di famiglia su base di singolo ambito. «L'adesione di tutti i medici e il loro impegno operativo nel progetto regionale di gestione integrata del paziente con diabete mellito - affermano - ha già portato, nella valutazione degli indicatori di percorso, a risultati di gestione clinica estremamente significativi. Ci sono incrementi fino al 17 per cento nell'effettuazione ai pazienti degli accertamenti target per una gestione ottimale del dismetabolismo glucidico e il progetto di medicina d'iniziativa sul diabete mellito, che ha come strutture portanti le Aft, sta proseguendo e ci permetterà, nel giro di 2/3 anni, di dimostrare i suoi benefici anche con indicatori di esito. Stiamo per partire con un analogo progetto di medicina anticipatoria nella gestione dello scompenso cardiaco».

Ricordano le medicine di gruppo, con la possibilità di avere un medico a disposizione per 8 ore al giorno, e i Cap, i centri di assistenza primaria che offrono anche assistenza infermieristica territoriale, consulenza dello psicologo, collaborazione con associazioni di volontariato e segreteria. Prevista, sottolineano, l'implementazione dei servizi.

«Un altro settore indubbiamente incoraggiato - proseguono - è quello della prevenzione oncologica attraverso gli screening; il Friuli Venezia Giulia si distingue nel contesto nazionale per i valori di adesione agli screening, in progressivo aumento negli ultimi anni. A dimostrazione di un crescente tasso di appropriatezza dei percorsi diagnostici/terapeutici/gestionali nelle aziende sanitarie della nostra regione con l'applicazione della riforma va rimarcato il calo costante dei ricoveri e delle prestazioni ambulatoriali».

Dal 2014 al 2016 i ricoveri sono diminuiti del 3,5 per cento e le prestazioni ambulatoriali dell'1,6 per cento e del 22,9 per cento quelle di laboratorio a rischio inappropriatezza: sono diminuiti, in sostanza, gli esami che potrebbero essere considerati inutili con un evidente risparmio dal punto di vista economico.

Shaurli: non cambia il divieto in Friuli al mais transgenico

«In Italia le coltivazioni Ogm sono e restano vietate e battaglie legali ed individuali sono argomenti che non riguardano gli interessi generali di una regione». Così l'assessore regionale all'Agricoltura, Cristiano Shaurli, dopo la sentenza del tribunale di Udine di assoluzione dell'imprenditore Giorgio Fidenato per le operazioni effettuate nel 2015 a Colloredo di Monte Albano. «La sentenza - continua - fa riferimento ad accadimenti e interpretazioni di norme abbondantemente superate dalla legislazione vigente. Come stabilito dalla Decisione di esecuzione 2016/321 della Commissione Ur, 19 Stati membri dell'Unione tra cui l'Italia - prosegue Shaurli - hanno richiesto e ottenuto l'esclusione dal loro territorio della coltivazione di sei varietà di mais Ogm. Le battaglie giudiziarie compiute da Fidenato si rivelano pertanto superate. Non sono un oscurantista e che ho a cuore la tutela della nostra biodiversità. Sono convinto che il futuro sarà sempre più delle nostre produzioni tipiche, che sono quelle che nessuno può copiarci. L'orientamento sul divieto alla coltivazione di Ogm non cambierà e nessuno potrà piantare mais transgenico in Fvg».

VERSO IL VOTO » IL DIBATTITO

Giorgia Meloni a Udine con Walter Rizzetto e all'incontro a Tolmezzo dedicato alla crisi della Stroili Oro

Meloni: il voto in Fvg segnale a Mattarella

La leader di Fdi in regione a sostegno del candidato Fedriga L'incontro con i dipendenti Stroili: porteremo il caso a Roma

di Viviana Zamarian

UDINE

Un segnale forte e chiaro al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella «sul fatto che il 4 marzo il centrodestra ha vinto le elezioni e quindi ci aspettiamo un governo di centrodestra se si vuole rispettare la volontà popolare». Un segnale che «può cambiare o aiutare l'esito della vicenda nazionale». Questo può rappresentare il voto delle Regionali in Fvg e in Molise per la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, ieri prima a Tolmezzo e poi a Udine con il deputato Walter Rizzetto, per sostenere il candidato presidente del centrodestra Massimiliano Fedriga e il candidato sindaco del capoluogo friulano Pietro Fontanini. Non si sbilancia sulle tempistiche per la formazione del Governo: «Quelle dipendono da Mattarella. Noi siamo pronti anche domani». È certa che «in Fvg, regione di patrioti, il nostro movimento dei patrioti farà bene». E assicura che Fdi «continuerà a fare del suo meglio per dare all'Italia un Governo, nonostante una legge elettorale pessima che non abbiamo votato». Le condizioni che detta sono due. La prima all'alleato Berlusconi che ha aperto ai dem: «Deve mettersi l'anima in pace perché non ci saranno mai i nostri voti per un accordo con il Pd». La seconda è al capo politico del M5s Luigi Di Maio: «Bisogna avvisarlo che se vuole diventare il presidente del Consiglio deve vincere le elezioni. Questi suoi capricci impediscono la formazione di un Governo». «I governi che tengono insieme tutto il contrario di tutto li abbiamo già visti – continua – e noi non ne faremo un altro. Per fare una maggioranza speriamo che i Cinque stelle diventino ragionevoli perché io qualche perplessità ce l'ho quando sento parlare di reddito di cittadinanza e si vuole dare 800 euro a chi sta a casa senza fare niente senza sapere che è lo stipendio di chi fa 40 ore settimanali. Questo per saperlo devi avere lavorato un giorno in vita tua ma mi rendo conto che a certi dei Cinque stelle possa sfuggire. La sfida dell'Italia non è l'assistenza ma creare lavoro». Lavoro al centro dell'incontro con i dipendenti della Stroili Oro di Tolmezzo. «Trenta posti di lavoro – riferisce Meloni – sono importanti. Porteremo questo problema a Roma. Vi diamo il nostro sostegno. Noi vogliamo tutelare le imprese in mano agli italiani». «Non dobbiamo avere paura di dire prima gli italiani – ha poi concluso –. Dobbiamo difendere il made in Italy e le nostre eccellenze come il San Daniele».

OPEN-SINISTRA FVG

Pedalata lungo l'Alpe Adria per parlare di turismo slow

UDINE

I candidati di Open-Sinistra Fvg nel collegio di Tolmezzo domani parteciperanno a una pedalata aperta da Tarvisio, sulla ciclovia Alpe Adria, fino a Venzone. Lungo il percorso si fermeranno nelle varie cittadine. «Questa pedalata ecologica – riferisce il leader della lista Furio Honsell – è emblematica perché sintesi di tutta una serie di valori che caratterizzano la nostra lista, come l'aspetto di vivere il territorio nella sua pienezza e il rispetto per l'ambiente. Il paesaggio naturale è da considerare come un patrimonio da tutelare e valorizzare non con il turismo che consuma ma con quello che rispetta ed è riconoscente. Noi promuoviamo un turismo accessibile e sostenibile per tutti. E al tempo stesso uno stile di vita non sedentario e inclusivo perché ognuno può andare alla sua velocità».

Domani, dunque, il ritrovo è previsto, alle 9.30 in piazza a Tarvisio (oppure sul treno con la bici da Gemona per Tarvisio alle 7.31). I candidati del collegio di Tolmezzo, della lista Open-Sinistra Fvg (Giacomino Dorotea, Lucia Franz e Mauro Pignataro) faranno tappa nelle varie località. A Buja, alle 17, si svolgerà un incontro con l'associazione Ippovia del Cormor. «Pedalare fa bene alla salute e all'ambiente – aggiunge –. La mobilità ciclistica è però anche una grande opportunità economica per la nostra regione».

Il candidato di Open Furio Honsell

È realtà oggi la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa da febbraio 2017 con la Legge regionale 248. «Nei prossimi anni quella legge – fa sapere poi Open-Sinistra Fvg – va applicata e seguita, anche perché il cicloturismo è in forte crescita in Friuli Venezia Giulia e può rappresentare un importante volano economico per le aree attraversate dalle piste ciclabili».

VERSO IL VOTO » IL DIBATTITO

Fraleoni Morgera indica un biologo quale assessore

Si tratta del triestino Federico Grim che si occuperà di Ambiente nella giunta M5s
Il candidato presidente: «È un tecnico competente e attivista del movimento»

di Viviana Zamarian
UDINE

È un biologo, ha 58 anni e, se il M5s vincerà alle Regionali, sarà il prossimo assessore all'Ambiente del Fvg. È Federico Grim, residente a Muggia, il primo componente della giunta a cinque stelle presentato ieri a Trieste dal candidato alla presidenza Alessandro Fraleoni Morgera. «Dobbiamo gestire l'ambiente come un bene sostenibile – ha affermato Morgera – non come qualcosa da sfruttare e abbandonare. È parte del nostro sistema di vita che va tutelato e valorizzato anche perché rappresenta anche un motore di sviluppo economico». Per Fraleoni Morgera «Grim, che è anche un nostro attivista, è una persona di grande competenza in grado di dare all'ambiente del Fvg una spinta forte per risistemare le criticità presenti in regione, dai siti inquinati da recuperare alla gestione del territorio. Riusciamo quindi a condensare in un'unica figura la competenza e l'adesione ai valori del M5s». Un incarico, questo, che «sarà sicuramente difficile ma sono entusiasta di essere stato indicato – ha riferito Grim, dal 2011 rappresentante dell'Ordine dei biologi nella Consulta delle professioni della Regione –. Finalmente è stato chiamato un tecnico che di ambiente parla da tanti anni. Punteremo sulla prevenzione, sullo sviluppo dell'attuale rete di controllo e sulla modifica dei protocolli esistenti». «Abbiamo – ha proseguito – splendidi esempi accanto a noi, in Austria e Slovenia, di colture agricole diversificate con problemi molto inferiori ai nostri. Si deve puntare sulla biodiversità, recuperare le aree verdi e prevenire tutto quello che riguarda l'inquinamento con una grande attenzione per quello che può rappresentare un rischio per il territorio che lasceremo ai nostri figli. I contaminanti presenti nel suolo accanto agli inceneritori sono molto pericolosi. Già adesso abbiamo prove certe che ci sono danni per la popolazione. C'è tanta paura a dirlo ma mi stanno arrivando comunicazioni a tal proposito e ciò non deve accadere in un sistema che ha a cura i propri cittadini». Il secondo assessore sarà presentato oggi, alle 17 a Fiume Veneto. Tra gli altri appuntamenti elettorali in programma oggi, il candidato Fraleoni Morgera sarà presente con il neo eletto senatore Gianluigi Paragone, l'europarlamentare Marco Zullo e la consigliera comunale pordenonese Mara Turani, alle 21 in piazza XX settembre (chiostro biblioteca) a Pordenone, per parlare del "Lavoro da difendere, il lavoro da creare". Paragone si fermerà in regione fino a domani per supportare i pentastellati.

Da sinistra Alessandro Fraleoni Morgera insieme a Federico Grim

Spitaleri: Fedriga se ne infischia degli esodati e dei risparmiatori

UDINE

«Altro che protettore dei più deboli: l'onorevole Fedriga se ne infischierà degli esodati, dei piccoli risparmiatori e delle donne del Fvg, esattamente come ha fatto in questi anni in Parlamento. I suoi voti in Aula parlano da soli». Così il segretario regionale del Fvg, Salvatore Spitaleri citando il passato del leghista alla Camera. «Vogliamo parlare del disegno di legge sugli esodati o di quello sugli ecoreati e sulla prescrizione dei reati – attacca –? Fedriga astenuto. E quando si votava sull'abolizione di Equitalia, sul ddl sull'autoriciclaggio, sul decreto antiterrorismo, sullo Sblocca Italia o sui decreti enti locali 2015 e 2016, Fedriga dov'era? In missione. Nei giorni in cui Fedriga era in Aula si è prodigato per votare contro tutto ciò che veniva proposto: decreto vaccini, ddl legittima difesa, testamento biologico, decreto migranti... Ci chiediamo se ci sia qualcosa su cui Fedriga è capace di costruire qualcosa anziché distruggere».

CENTRODESTRA

Gasparri all'incontro del Perbenista

Marco Belviso, blogger del "Perbenista", ieri ha intervistato a Udine i rappresentanti del centrodestra a livello locale, regionale e nazionale. Presenti il candidato presidente Massimiliano Fedriga e il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

Via ai primi progetti nelle ex caserme

Ripartiti 240 mila euro per avviare i recuperi in 13 comuni Santoro: «È un aiuto concreto per far decollare le opere»

RIQUALIFICAZIONE EX AREE MILITARI

	FONDI DALLA REGIONE
Bernardini - Cavazzo Carnico	20.000
Cantore - Tolmezzo	20.000
Fortezza Colle Badin - Chiusaforte	16.000
Grimaz - Attimis	20.000
Savoye Bonnes Nouvelles - Venzone	5.719,87
Toti - Farra d'Isonzo	17.763,20
Sante Patussi - Tricesimo	20.000
Forte di Precenicco	19.920,10
Jesi di Perteole - Ruda	19.956
Castello di Rubbia / S. Michele del Carso - Savogna	20.000
Amadio - Cormons	19.704,45
Polveriera - Lusevera	19.886
Paravano - Pavia di Udine	20.000
TOTALE	238.949,62

Fonte: Regione Fvg CROMASIA

UDINE

Un finanziamento a 13 Comuni per far decollare la progettazione per riqualificare ex camere e aree militari. Debutta il nuovo canale contributivo voluto dalla Regione, con il primo riparto di quasi 240 mila euro a 13 amministrazione, quelle che finora ne hanno fatto richiesta (come riportato nella tabella).

«Abbiamo voluto mettere a disposizione dei Comuni per aiutarli economicamente – spiega l'assessore a Infrastrutture e Territorio, Mariagrazia Santoro –, incentivi finanziari per agevolare la messa in sicurezza, la demolizione o bonifica di aree ed edifici ex militari, molto presenti e spesso prive di qualunque progettualità. Con questi contributi finalmente possiamo iniziare le attività tecniche necessarie per avere i dati e gli elementi fondamentali a sviluppare interventi di vario tipo: dalla messa in sicurezza, alla bonifica, passando per una completa demolizione con restituzione di aree libere ai comuni e alla riqualificazione complessiva dei compendi». Il budget disponibile quest'anno è di 500 mila euro. I fondi possono essere utilizzati per incarichi di progettazione per interventi di messa in sicurezza, demolizione, bonifica o recupero di aree ed edifici ex militari ora di proprietà dei Comuni.

Ricche in Slovenia nullatenenti in Fvg

Madre e figlia denunciate: vivevano in una casa popolare Affitto da 40 euro al mese, ma avevano beni oltre confine

UDINE

Ricche in Slovenia, povere a Trieste. A due donne, madre e figlia di 66 e 27 anni, bastava attraversare il confine. Un passo e in Slovenia possedevano beni per almeno 260 mila euro, mentre a Trieste erano riuscite a farsi assegnare un alloggio popolare, con un affitto molto basso. Il raggiro è stato però scoperto dalla Guardia di Finanza di Trieste, che ha denunciato mamma a figlia. L'inchiesta è stata aperta dalla Procura di Trieste in collaborazione con le autorità slovene.

Le due donne risultavano infatti nullatenenti in Italia e per questo beneficiavano di un alloggio popolare pagando un canone molto basso, ma in Slovenia possedevano beni per 260 mila euro: per questo motivo due donne sono state denunciate dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Trieste. La finta condizione di povertà ha consentito alle due donne di beneficiare di un canone di locazione agevolato di 40 euro, anziché di 400, e addirittura di percepire dal Comune di Trieste benefici economici non spettanti per alcune migliaia di euro, somme che andranno restituite oltre a dover rispondere del reato.

È stato il capo famiglia a sottoscrivere le dichiarazioni per la richiesta dell'Isee – indicatore della situazione economica equivalente –, documento necessario per accedere a qualunque beneficio messi in campo dalla Regione e dalle amministrazioni comunali per il welfare sociale. Ed è stato il capofamiglia, dunque, a firmare l'atto nascondendo l'esistenza delle cospicue disponibilità bancarie e di beni in territorio sloveno, tanto che sarà lui a dover rispondere davanti alla Giustizia di indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato. A madre e figlia, invece, vengono contestate anche le violazioni amministrative relative agli illeciti contributi ricevuti dal Comune, di importo inferiore alla soglia penalmente rilevante che ammonta a 3 mila 999,96 euro. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Trieste, in collaborazione con le autorità slovene.

La Guardia di Finanza di Trieste ha scoperto il raggiro

Economia

Safilo, 248 in cassa integrazione

A Martignacco fino a giugno per smaltire gli eccessi di produzione. Pesa la perdita della licenza con Gucci

di Michela Zanutto
MARTIGNACCO

Cassa integrazione ordinaria alla Safilo di Martignacco per 248 persone. L'ammortizzatore sociale è stato attivato per dieci settimane in modo da limare l'eccesso di produzione che tanti pensieri sta dando al nuovo amministratore delegato, Angelo Trocchia, in servizio da meno di due settimane.

Ieri l'incontro con i sindacati a Martignacco per la comunicazione dell'avvio della procedura (i primi tre giorni di cassa sono in calendario già ad aprile), ma – nonostante tutto – le organizzazioni non sono eccessivamente preoccupate. «La gestione delle ore di cassa prevede lo stop alla produzione per massimo tre giorni al mese – ha spiegato Andrea Modotto della Cgil –. Si inizia già ad aprile e le giornate di maggio saranno comunicate in seguito alle Rsu aziendali. A Longarone, per esempio, le cose vanno peggio perché a marzo la fabbrica è stata ferma per dodici giorni».

A fare storcere il naso di lavoratori e sindacati, è invece lo spostamento dei macchinari per la realizzazione delle aste, i cosiddetti masterwood. «In questi ultimi anni si era sempre parlato di lavorazione end to end, dall'inizio alla fine degli occhiali – ha ricordato Modotto –, per cui ora è sembrata strana una simile decisione». Fino alla presentazione del piano industriale aggiornato, a giugno, però si resta "come color che son sospesi". Nel 2017 Safilo ha prodotto il 15 per cento di materiali in più. Un eccesso di produzione, per cui oggi è obbligatorio ricorrere alla cassa integrazione e che non fa bene al mercato. Un eccesso di produzione che è legato a doppio filo con la perdita di Gucci. «Perdere licenze fa parte del gioco, ma quelle importanti vanno curate particolarmente – ha sottolineato Vittorio Tabacchi, ex presidente Safilo e imprenditore che con la Only 3T controlla il 7,7 per cento dell'azienda –. Io non so quanto abbiano seguito e ottemperato alle richieste di Gucci. Ma lì, l'errore pazzesco è stato di non aver firmato con Roberto Vedovotto, quando uscì, un patto di non concorrenza. Fu fatto un errore madornale».

E anche lo stesso ad Trocchia, in arrivo dal mondo Unilever, ha parlato del 2017 come «un anno particolarmente difficile per la trasformazione di Gucci da licenza a fornitura e per l'implementazione del nuovo sistema informatico del magazzino di Padova – ha premesso l'ad –. Ora la priorità del Gruppo è tornare a crescere e soprattutto di farlo in maniera profittevole, continuando a garantire così un futuro al secondo player mondiale dell'industria».

Come accennato, il 2017 si è chiuso evidenziando un surplus produttivo significativo, pari a circa il 15 per cento, che ha portato l'azienda ad aprire un tavolo di concertazione con i sindacati e le parti sociali per trovare soluzioni che consentano di affrontare velocemente e in modo diretto la situazione. «Da qui sono scaturite le misure che abbiamo già posto in essere e che proseguiranno fino a giugno – ha avvertito Trocchia, riferendosi ai primi licenziamenti –. Già a partire da giugno, saremo pronti a rivederci per valutare di nuovo insieme le prospettive che ci attendono. Stiamo lavorando in maniera serrata a un aggiornamento del piano industriale, che consideri con chiarezza e pragmatismo la situazione attuale e futura del nostro gruppo e dello scenario competitivo in cui operiamo. Il made in Italy è un asset primario e distintivo di Safilo e faremo tutto quanto è nelle nostre capacità per preservarlo, all'interno di un sistema produttivo più ampio e di un piano di efficientamento a livello nazionale e globale che è necessario e indispensabile».

Operaie al lavoro all'interno di uno stabilimento della Safilo

Alimenti e industria, 664 aziende in meno

Saldo negativo nel primo trimestre dell'anno. Rallenta anche la ristorazione

di Elena Del Giudice
UDINE

Saldo negativo per la natimortalità delle imprese in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre 2018, nel raffronto con lo stesso periodo del 2017. Tra gennaio e marzo di quest'anno si sono iscritte 1.832 imprese, con un trend sostenuto di 20 newco al giorno, ma hanno chiuso i battenti in 2 mila 444, pari a 27 ditte al giorno. Nel confronto con lo stesso periodo del 2017 il quadro che ne esce non è drammatico, -575 aziende tra quelle iscritte che salgono a -664 tra quelle attive, con una flessione rispettivamente del -0,55 e -0,7 per cento. Ma evidentemente è un indicatore che andrebbe meglio indagato per comprendere perché la voglia di intraprendere, che pure esiste, ad un certo punto del cammino venga meno.

LA NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE IN FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 1° TRIMESTRE

	IMPRESE REGISTRATE	IMPRESE ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI
1° trimestre 2018	102.505	89.769	1.832	2.444
1° trimestre 2017	103.050	90.433	1.878	2.527
Differenza	-575	-664	-46	-83
Variazione %	-0,55 %	-0,7%		

L'andamento per settori vede il comparto primario, con agricoltura, silvicoltura, pesca e acquacoltura, cedere 176 aziende, -1,3%. Segno meno anche per l'industria nel complesso: -69 aziende, -0,7% con un andamento generalizzato in tutti i sottosettori, dalle industrie alimentari, -3 imprese. a quelle delle bevande, -1, dalle tessili, -1, all'industria del legno, -20. Resta comunque, quello industriale, un settore importante con oltre 9 mila imprese attive, per numeri subito sotto l'agricoltura e le costruzioni. Proprio queste ultime propongono, anche quest'anno, un saldo negativo, -241 aziende, -1,7%. Il totale le imprese attive si attesta 13.916 unità di cui oltre tremila settecento classificate nella "costruzione di edifici" (-160 rispetto al 2017), 173 si occupano di ingegneria civile (stabili), e 9.991 di lavori di costruzione specializzati (-82). Il commercio flette del -1,97%, -408 aziende, con il bilancio più pesante per il commercio al dettaglio. Percentualmente flessione importante per il trasporto terrestre, -3,4%, -67 imprese. Rallenta la ristorazione mentre cresce l'alloggio. Interessante l'aumento di aziende che si occupano di produzione di software e servizi informatici; il trend dell'immobiliare resta positivo; cresce bene il segmento ricerca e selezione del personale e i servizi alla persona.

IN BREVE

POPOLARI VENETE

Oggi la prima udienza sul crac di Vicenza

Riprende oggi dopo una pausa di nove settimane il processo che vede imputati per il crac della Banca Popolare di Vicenza l'ex presidente Gianni Zonin assieme ad altri vertici dell'istituto di credito berico (Andrea Piazzetta, Massimo Pellegrin e Giuseppe Zigliotto). Il gup Roberto Venditti dovrà decidere per l'unificazione o meno dei due tronconi ad oggi esistenti. Il primo riguarda le ipotesi di reato di aggiotaggio e falso in prospetto portate avanti in udienza preliminare dalla procura di Vicenza. Il secondo invece riguarda l'ipotesi di reato di ostacolo alla vigilanza nei confronti di Consob, BCE e Banca d'Italia. Oggi sarà anche il giorno della «carica» delle 3500 (ma forse anche di più) parti civili chiamati a presentarsi nuovamente per fare richiesta di costituzione di anche nei confronti del secondo troncone. Infine il Gup dovrà anche analizzare nuovamente la posizione dell'ex direttore generale Samuele Sorato.

A TARANTO

L'Ilva riparte grazie a Cimolai

Riparte il reparto Pla2 per la produzione di lamiere, fermo dall'agosto 2017 nello stabilimento Ilva di Taranto, La ripartenza è dovuta all'acquisizione della commessa Cimolai, legata alla copertura dei parchi primari (minerali e fossili). Breve la durata della produzione, 4 settimane, ma per sindacati e lavoratori è un primo segnale di speranza «per un ritorno alla normalità».

ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Consulenti del lavoro docenti in ateneo

Lunedì alle 16, nell'aula 9 di Palazzo Di Toppo Wasserman a Udine, i consulenti del lavoro si presentano agli studenti dell'ateneo per presentare l'accordo che consente di far valere come praticantato il periodo di formazione trascorso negli studi professionali.

FONDAZIONE CRTRIESTE

Distribuiti 180 milioni di euro a favore delle realtà territoriali

TRIESTE

Il Consiglio generale della Fondazione CRTrieste, presieduto da Massimo Paniccia, ha approvato il bilancio consuntivo del 2017, il venticinquesimo dalla nascita della Fondazione, che si è chiuso con un avanzo di 22,3 milioni di euro.

Questo importante risultato, reso possibile non solo dalla diversificazione degli investimenti operata negli anni – sia relativamente agli specifici settori selezionati sia riguardo agli strumenti finanziari utilizzati – ma anche grazie agli esiti positivi di alcune operazioni straordinarie perfezionate nell'anno (aumento di capitale UniCredit, deleveraging dei crediti deteriorati e individuazione di un nuovo partner industriale per Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia), ha consentito alla Fondazione di accantonare per l'attività istituzionale dei prossimi anni quasi 13 milioni di euro.

«Pur in un contesto generale ancora critico, siamo comunque riusciti a garantire un adeguato supporto alla comunità, cui la Fondazione ha distribuito fino ad oggi oltre 180 milioni di euro».

OGGI A CASARSA

Tutti pazzi per il prosecco Friuli e Veneto a confronto

CASARSA

L'effetto prosecco sulla viticoltura del Nordest sarà al centro del convegno in programma questo pomeriggio, alle 17.30 a Casarsa nella sala consiliare del municipio, a Palazzo Burovich de Zmajevic, in occasione della Sagra del vino giunta alla settantesima edizione. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Città del vino che saranno rappresentate dal presidente nazionale, Floriano Zambon. Il dibattito permetterà un interessante confronto tra Friuli, Veneto e dinamiche nazionali grazie alla presenza, come relatori, di Stefano Zanette, presidente del Consorzio Doc Prosecco, Pietro Biscontin, referente del Consorzio Doc Fvg, Mirko Bellini, direttore commerciale dei Vini La Delizia, e Venanzio Francescutti, ambasciatore delle Città del vino. Il convegno sarà moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. Domani, alle 17, nella stessa sede, saranno svelati i nomi dei vincitori della quarta edizione del concorso Filari di bolle nelle categorie Charmat Prosecco Doc, Charmat Spumante Monovarietale, Charmat Cuvée e Classico. *(d.s.)*

Professioni & Carriere

EGAS - ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI
Bando di gara ID17SER005
Egas ha indetto una procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio di pubblicazione bandi di gara su quotidiani nazionali e locali. Importo: € 350.000,00 (+ € 412.500,00 per opzioni contrattuali). Scadenza offerte: 21/05/2018 h 12:00. Apertura offerte: 22/05/2018 h 09:30. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore Soc. Gestione e Sviluppo strategie centralizzate di gara dr.ssa Elena Pitton

Lavoro, l'Italia penultima nell'Ue

Eurostat sull'occupazione: donne penalizzate, solo Malta peggio. E la Spagna ci supera nel Pil

di Lara Loreti

ROMA

Livelli di occupazione bassissimi, soprattutto nel confronto con gli altri Paesi europei, divario enorme tra uomini e donne, a discapito di queste ultime. E a dare la mazzata finale all'orgoglio italiano è il sorpasso da parte della Spagna rispetto al Pil: in parole povere, i cugini ispanici guadagnano più di noi, come emerge dai dati del Fondo monetario internazionale, rielaborati dal Financial Times. Secondo le rilevazioni, la Spagna sarà il 7% più ricca dell'Italia nei prossimi cinque anni. Nel 2017 il Pil pro capite spagnolo, a parità di potere d'acquisto, ha toccato l'equivalente di 45mila dollari. E pensare che dieci anni fa l'Italia era il 10% più ricca. La Spagna ha vissuto un periodo d'oro, di rinascita post crisi, a partire dal 2013: merito degli investimenti del governo di Madrid che ha creduto nel futuro.

L'Italia invece è flagellata dalla disoccupazione: secondo i dati Eurostat, il Paese è penultimo in Ue per il livello di occupazione, con 62,3% nel 2017 (+0,7% rispetto al 61,6% del 2016). A far peggio solo la Grecia, con 57,8%. Stessa posizione di fanalino di coda anche per lo scarto occupazionale tra uomini e donne, con un gap del 19,8%, dove ad avere una differenza maggiore è solo Malta con 26,1%. Basti dire che nel nostro Paese quasi una donna su due è inattiva, pur essendo in età da lavoro. Infatti l'Italia è il penultimo Paese Ue per donne occupate, appena il 52,5% (anche se il dato è in crescita di quasi l'uno per cento rispetto al 2016). Solo in Grecia l'occupazione femminile è inferiore, con il 48%. Dai dati di Eurostat emerge anche che l'Italia è lontana dal raggiungimento dell'obiettivo Ue 2020 di un tasso d'occupazione complessivo del 67%. Salgono di poco (+1,9%) gli occupati over 55, passati su anno dal 50,3% al 52,2%.

«I dati sono sotto gli occhi di tutti: è aumentato il lavoro precario e il Paese ha bloccato gli investimenti», dice Maurizio Landini, segretario nazionale Cgil. Situazione che la segretaria generale Cisl, Annamaria Furlan definisce «preoccupante».

Gli spagnoli guadagnano di più

TESTIMONIANZA/LA MANAGER LIVORNESE

«A Barcellona da 15 anni: guadagno di più e vivo meglio»

Veronica Vivaldi, 42 anni

ROMA

Tutto comincia quando, 15 anni fa, Veronica decide di lasciare la Toscana e di andare a Barcellona per migliorare il suo spagnolo. All'epoca ha 27 anni, laurea in lingue ed esperienze nel mondo delle navi da crociera a Livorno. Oggi Veronica Vivaldi, 42, è una dirigente alla Pacific World, brand del Gruppo Hotelbeds (di cui fa parte anche Intercruises Shoreside & Port Services, dove lei ha iniziato) leader in più di 40 Paesi nei servizi a terra per navi da crociera e negli eventi aziendali. «Ho fatto cinque step di carriera e il mio stipendio è raddoppiato», dice la manager che gira il mondo, ma fa base a Barcellona dove coordina 16 uffici.

Perché Barcellona?

«Livorno mi stava stretta, al livello lavorativo non vedevo prospettive di crescita, e così ho puntato su Barcellona, all'inizio solo per migliorare la lingua. Ho scoperto una città con un clima ideale, bella dal punto di vista architettonico, con gente simile a noi, pulita e dove il cibo è squisito. E c'è anche il mare! Non ci sono buche per strada né scritte sui muri. E soprattutto si lavora bene: è un'Italia che funziona».

Quali sono i vantaggi del mercato del lavoro spagnolo?

«Qui le opportunità sono tante. E c'è un sistema più meritocratico rispetto all'Italia. Quando io ho iniziato a lavorare, non conoscevo nessuno, ma mi hanno preso e fatto crescere. In Italia se non hai una spinta è tutto più difficile. Io ho puntato sul Pacific World perché sapevo che era il marchio migliore, e ce l'ho fatta. Oggi guadagno il doppio di quando ho iniziato e ho ancora bei margini di carriera. Inoltre, l'organizzazione è impeccabile. Me ne sono accorta quando mi hanno mandato due anni e mezzo a Roma: andai, ma chiesi garanzia di tornare a Barcellona».

Che differenze ha notato?

«Per cominciare, a Roma mi hanno sistemato in un hotel a 4 stelle che sembrava un due e costava come un 5. Ho trovato una metropoli disorganizzata, sporca, con musei splendidi, ma antiquati e non valorizzati. Per non parlare dei trasporti scarsi. A Barcellona ci sono 10 linee di metro e non c'è crisi: la città è sempre piena di turisti, le strutture nuove, il lavoro in crescita».

Tornerebbe in Italia?

«In Spagna sto molto bene e 2 anni fa è venuta mia madre: anche lei qui è più felice». *(l.l.)*

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,600	0,33	-	0,414	0,882	241
A2A	1,628	0,46	6,93	1,228	1,641	5094
Acea	14,170	1,21	-8,34	11,300	17,006	3010
Acotel Group	4,360	-2,24	-0,86	2,644	7,266	19
Acsm-Agam	2,400	-	4,53	1,514	2,493	184
Aedes	0,395	-4,48	-15,58	0,307	0,527	128
Aeffe	2,985	-1,81	34,70	1,100	3,199	320
Aeroporto di Bologna	15,800	0,25	-1,25	9,861	19,396	572
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,330	-2,06	10,26	2,537	3,489	145
Ambienthesis	0,380	0,80	-3,82	0,375	0,448	35
Amplifon	15,900	-0,93	23,07	8,625	15,979	3603
Anima Holding	6,050	3,86	6,50	4,628	6,766	1834
Ansaldo Sts	12,580	0,64	4,75	10,798	12,805	2503
Aquafil	12,450	-0,40	-0,32	9,538	13,145	535
Ascopiave	3,300	-	-6,99	2,708	3,826	774
Astaldi	2,440	8,25	7,11	2,043	6,611	234
ASTM	21,350	0,95	-10,56	10,026	25,252	2097
Atlantia	27,110	0,41	3,59	21,051	28,427	22369
Aut Merid	33,600	0,90	18,64	17,854	34,165	147
Autogrill	10,300	-0,58	-9,81	8,130	11,642	2634
Avio	14,480	-0,55	7,34	10,010	14,813	383
Azimut	17,395	-0,26	8,92	15,297	19,408	2500
B						
B Carige	0,008	-	1,23	0,007	0,036	453
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,300	-0,43	2,59	1,980	2,614	270
B Desio-Br r	2,330	0,87	10,01	1,863	2,372	31
B Finnat	0,459	-0,22	14,64	0,345	0,478	167
B Santander	5,499	0,62	0,53	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,560	-	-2,81	5,998	8,710	44
B&C Speakers	12,840	0,78	17,37	7,478	13,583	141
B.F.	2,630	0,77	6,39	2,360	2,785	272
Banca Farmafactoring	5,355	-1,11	-16,52	4,074	6,615	920
Banca Generali	27,560	-0,79	0,99	22,659	30,717	3233
Banca Ifis	32,860	-2,14	-16,37	24,958	49,057	1780
Banca Mediolanum	7,105	-0,07	0,28	6,185	8,002	5263
Banca Sistema	2,240	0,90	-0,80	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,030	0,68	14,60	2,204	3,515	4587
Basicnet	3,760	-0,79	0,91	3,193	4,002	232
Bastogi	1,095	-2,23	-6,81	1,037	1,586	136
BB Biotech	54,800	-1,08	-2,06	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,538	-2,18	3,96	0,448	1,532	85
Bca Profilo	0,228	-0,66	-4,37	0,172	0,286	153
BE	0,921	0,22	-12,70	0,674	1,218	124
Beghelli	0,408	-0,24	-0,97	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,758	3,77	-0,85	0,518	0,790	1723
Best Union Co.	3,820	-1,04	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,501	-0,79	-5,29	0,369	0,741	55
Biancamano	0,308	-2,84	-4,38	0,134	0,463	11
Biesse	44,100	-1,08	7,35	18,972	52,753	1207
Bioera	0,200	-1,48	8,28	0,166	0,323	8
Boero	20,200	-	2,69	17,937	20,741	88
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,575	-	-3,52	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,887	1,08	17,48	3,880	5,741	2343
Brembo	12,180	0,25	-2,01	11,083	15,097	4062
Brioschi	0,069	-1,70	-15,06	0,050	0,093	55
Brunello Cucinelli	27,450	-0,72	1,18	19,520	29,228	1869
Buzzi Unic r	11,500	2,13	-11,47	10,901	14,329	465
Buzzi Unicem	20,020	1,50	-12,31	19,003	24,586	3308
C						
Cad It	5,620	1,44	31,43	3,556	5,803	50
Cairo Communicat	3,700	-0,67	0,38	3,219	4,758	500
Caleffi	1,450	-2,36	-	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,890	0,35	-3,67	2,019	3,473	350
Caltagirone Ed.	1,295	-0,38	-0,38	0,724	1,472	161
Campari	6,145	-2,54	-3,30	4,626	6,851	7181
Carraro	3,155	-1,71	-16,36	1,277	4,905	243
Cattolica As	8,635	2,31	-4,37	5,534	10,601	1499
Cembre	24,050	-1,03	8,73	13,876	25,572	417
Cementir Hold	6,990	-	-6,43	3,883	8,037	1119
Centrale del Latte d'Italia	3,340	0,60	-3,97	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,253	-2,32	-7,70	0,170	0,391	21
Cerved	9,685	-1,97	-9,57	7,598	11,664	1907
CHL	0,019	-	-6,40	0,019	0,045	6
CIA	0,188	-0,79	-8,71	0,157	0,219	17
Cir	1,092	1,30	-5,54	1,021	1,517	864
Class Editori	0,330	-3,51	-13,02	0,319	0,445	33
CNH Industrial	10,170	-1,79	-9,28	8,163	12,338	13951
Cofide	0,499	-0,50	-12,00	0,379	0,706	360
Coima Res	8,440	0,72	-5,86	6,491	9,063	304
Conafi Prestito'	0,358	-3,76	45,12	0,213	0,414	17
Cr Valtellinese	0,135	-0,66	-24,58	0,100	0,732	951
Credem	7,070	-1,39	0,21	5,682	7,849	2370
CSP	0,974	-1,22	-5,89	0,980	1,379	33
D						
D'Amico	0,205	-0,97	-20,42	0,205	0,342	134
Damiani	0,938	-1,05	-11,43	0,917	1,240	78
Danieli	22,200	-0,45	12,18	18,870	23,860	908
Danieli rnc	15,780	-0,38	13,69	13,074	16,918	637
Datalogic	26,050	-0,57	-14,20	18,409	34,150	1530
De'Longhi	25,120	-1,72	-1,49	22,471	29,664	3753
Dea Capital	1,480	0,14	10,04	1,068	1,498	455
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	74,600	-0,20	0,13	54,795	80,786	4189
Digital Bros	9,000	-0,77	-17,28	8,679	15,329	129
Dobank	12,160	-	-8,16	10,222	14,340	975
E						
Edison r	0,952	-1,04	-0,78	0,720	1,031	105
EEMS	0,083	-	-3,04	0,080	0,142	4
EI Towers	49,050	4,92	-7,54	43,654	55,751	1377
El.En.	32,020	-0,81	25,03	20,932	34,074	619
Elica	2,285	-0,44	-6,35	1,469	2,910	145
Emak	1,390	-1,70	-4,47	0,900	2,037	229
Enav	4,448	0,23	-0,98	3,162	4,656	2402
Enel	5,170	-0,42	1,27	3,863	5,571	52693
Enervit	3,310	-2,36	-5,05	2,553	3,750	59
Eni	15,952	-0,30	15,34	12,988	15,972	58045
ePRICE	1,972	-0,60	-22,97	1,907	4,406	82
Erg	19,420	0,10	27,85	10,036	20,049	2913
Esprinet	4,405	1,26	4,63	3,852	8,098	232
Eukedos	0,964	-1,23	-5,86	0,868	1,147	22
Eurotech	1,600	-	18,61	1,231	1,658	57
Exor	61,240	0,36	19,49	40,892	64,001	14751
Exprivia	1,360	-0,58	-9,27	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,070	-0,72	-11,91	0,931	2,317	607
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,274	-0,76	27,14	8,653	19,896	29950
Ferragamo	23,400	-	6,51	20,763	29,584	3932
Ferrari	99,800	-0,30	14,32	55,078	105,681	19367
Fidia	7,120	-1,11	-2,93	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,190	-1,57	14,60	1,375	2,404	157
Fila	16,900	-1,74	-14,95	13,155	20,983	591
Fincantieri	1,268	-0,08	-1,71	0,470	1,520	2150
FinecoBank	9,924	-0,40	17,51	5,348	10,336	6038
FNM	0,681	0,74	1,26	0,472	0,814	295
Fullsix	1,030	-0,48	-17,86	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,384	-0,26	-5,16	0,372	0,583	22
Gamenet	9,400	0,86	19,14	7,604	9,565	280
Gas Plus	2,540	-3,05	-2,68	2,350	3,283	115
Gedi Gruppo Editoriale	0,441	-0,79	-37,78	0,421	0,877	224
Gefran	8,510	-0,93	-12,81	2,865	13,643	123
Generali	16,715	1,03	11,28	13,467	16,689	26121
Geox	2,830	0,71	-1,74	1,905	3,842	737
Gequity	0,050	0,81	1,23	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,040	-0,33	-7,65	5,591	6,630	98
Gima TT	15,800	-2,47	-3,95	14,846	19,121	1404
Gr. Waste Italia	0,078	3,45	-44,29	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,025	0,75	3,85	0,950	2,332	96
H						
Hera	3,000	-0,79	2,11	2,161	3,112	4482
I						
IGD	7,858	0,20	-12,22	6,458	10,489	648
Ima	77,600	0,52	15,13	57,539	84,695	3037
Immsi	0,609	-0,16	-17,14	0,352	0,819	208
Indel B	34,400	-3,10	3,61	25,339	37,127	198
Industria e Inn	0,100	-1,48	-32,43	0,079	0,201	62
Intek Group	0,306	-1,45	11,66	0,199	0,369	119
Intek Group rnc	0,430	0,94	-4,21	0,320	0,520	21
Interpump	25,960	-1,14	-2,59	15,511	30,831	2817
Intesa SPaolo	3,135	0,76	13,83	2,084	3,189	49679
Intesa SPaolo r	3,276	0,89	23,34	2,001	3,290	3043
Inwit	6,670	5,04	8,63	4,264	6,598	3959
Irce	2,700	-1,46	3,13	1,784	3,121	76
Iren	2,460	0,49	-1,68	1,494	2,708	2925
Isagro	1,882	0,11	10,64	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,205	-	6,83	0,955	1,538	17
IT WAY	1,205	-1,23	-4,89	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,174	1,05	3,48	3,507	5,331	4172
Italiaonline	3,085	2,83	-0,87	1,807	3,437	346
Italiaonline rnc	318,000	1,27	6,00	292,000	354,900	2
Italmobil	22,650	1,80	-6,13	21,649	26,323	1077
IVS Group	11,180	0,18	-15,24	8,478	14,021	436
J						
Juventus FC	0,636	1,11	-15,99	0,302	0,969	639
K						
K.R.Energy	4,854	1,09	-19,44	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,040	0,33	-25,31	8,398	17,650	380
Landi Renzo	1,484	-1,07	-5,24	0,346	1,865	167
Lazio	1,394	-0,43	21,22	0,579	1,955	95
Leonardo	9,926	0,10	-1,53	8,520	15,995	5722
Luve	10,450	-1,42	-3,24	9,857	13,831	233
Luxottica	52,540	0,77	3,53	45,508	55,007	25406
Lventure Group	0,648	-	-4,00	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,156	1,30	30,54	0,111	0,180	74
M. Zanetti Beverage	7,120	-0,84	-6,44	6,581	9,003	245
Maire Tecnimont	4,326	-1,23	1,17	2,502	5,369	1328
MARR	24,940	0,65	16,00	17,305	25,273	1657
Mediacontech	0,630	2,94	3,03	0,569	0,990	12
Mediaset	3,294	0,64	2,36	2,851	4,293	3891
Mediobanca	10,170	0,39	7,96	7,373	10,172	9015
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,845	-	3,07	1,330	2,038	161
MolMed	0,482	-1,13	0,82	0,407	0,587	221
Moncler	35,360	0,97	37,05	16,342	35,069	8935
Mondadori	1,650	-1,08	-25,07	1,179	2,495	433
Mondo Tv	4,595	0,11	-27,75	3,757	7,201	141
Monrif	0,227	-1,30	19,04	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,716	0,41	-30,18	2,458	16,051	3096
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,800	1,37	10,04	8,493	15,720	586
N						
Netweek	0,400	3,77	62,00	0,200	1,241	44
Nice	3,150	-0,63	-10,26	2,358	3,883	369
Nova RE SIIQ	0,187	0,54	-13,01	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,280	-0,53	-12,63	5,670	13,977	155
OVS	3,480	2,72	-37,35	3,588	6,810	814
P						
Panariagroup	3,705	1,65	-36,88	3,313	6,947	167
Parmalat	2,970	-	-3,88	2,855	3,225	5511
Piaggio	2,250	-1,57	0,63	1,460	2,829	814
Pierrel	0,198	-0,50	0,20	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,260	0,67	14,26	1,263	2,550	123
Piquadro	1,880	-1,83	1,62	1,121	2,053	94
Pirelli & C	7,024	-0,09	-4,31	6,353	7,934	7045
Poligraf S F	6,980	-	1,97	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,249	-3,49	29,42	0,154	0,344	33
Pop Sondrio	3,810	1,65	23,30	2,998	3,788	1717
Poste Italiane	7,790	0,41	23,75	5,846	7,784	10167
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,300	2,03	19,20	15,845	45,430	417
Prysmian	24,800	0,24	-8,15	23,520	29,971	5690
R						
R DeMedici	0,762	1,20	34,51	0,307	0,852	287
Rai Way	4,580	1,33	-9,40	3,559	5,437	1246
Ratti	2,500	-0,79	0,97	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,160	-1,53	-4,45	0,797	1,460	612
Recordati	29,840	-0,47	-20,00	26,462	40,493	6235
Reply	50,000	1,67	7,46	29,219	53,499	1858
Retelit	1,866	0,21	13,09	1,040	2,027	308
Risanamento	0,030	-0,34	-12,68	0,029	0,046	54
Rosss	1,070	0,47	-6,88	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	19,800	0,10	-0,70	10,216	23,304	227
Saes Gett rnc	16,880	-0,35	10,04	9,419	17,555	125
Saes Getters	21,950	-2,44	-11,21	11,386	27,315	325
Safilo Group	4,200	0,72	-12,28	3,912	8,150	265
Saipem	3,332	-0,83	-12,82	2,959	5,648	3382
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,300	-1,71	-29,40	2,284	3,724	1135
Salini Impregilo r	6,500	-2,26	-7,08	6,365	7,865	11
Saras	1,835	1,44	-6,76	1,414	2,342	1743
Servizi Italia	5,440	-1,09	-19,17	3,569	6,823	174
Sesa	26,750	-0,56	2,88	17,549	28,235	421
SIAS	16,070	-0,31	2,62	7,380	16,742	3659
Sintesi	0,094	-2,18	-16,73	0,014	0,275	4
Snaitech	2,170	1,17	63,77	1,137	2,153	406
Snam	3,854	0,81	-4,37	3,528	4,486	13473
Sogefi	3,200	-1,42	-18,53	2,030	5,261	385
Sol	11,320	3,85	8,02	7,799	12,142	1026
Sole 24 Ore	0,671	-1,03	-22,52	0,675	2,891	38
Space4	9,960	-0,40	0,81	9,764	10,000	496
Stefanel	0,169	-1,05	-4,62	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,575	-1,49	-4,64	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,100	-0,65	9,71	3,567	6,368	979
TAS	1,944	-1,32	-7,34	0,768	3,037	163
Technogym	9,875	0,10	24,06	4,451	10,329	1970
Tecnoinvestimenti	6,370	-0,78	5,81	4,488	7,251	297
Telecom it	0,876	1,60	20,77	0,671	0,909	13300
Telecom IT rnc	0,757	0,64	26,10	0,548	0,761	4584
Tenaris	15,290	0,30	15,40	11,060	17,271	-
TERNA	4,875	0,81	1,48	4,064	5,311	9792
TerniEnergia	0,515	-0,58	-15,92	0,516	1,107	24
Tesmec	0,538	0,37	5,70	0,471	0,561	57
Tiscali	0,031	-0,32	-11,05	0,031	0,052	99
Tod's	60,800	-0,16	1,50	53,817	73,354	2010
Toscana Aeroporti	15,250	0,99	-5,75	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,435	-0,46	23,68	0,261	1,111	72
TXT	12,040	5,43	24,19	7,487	12,922	154
U						
UBI Banca	4,128	1,50	13,10	2,485	4,567	4701
UniCredit	17,980	0,63	14,45	12,223	18,222	40051
Unieuro	12,800	0,39	-10,36	11,027	18,695	257
Unipol	4,350	1,26	7,73	3,282	4,506	3116
UnipolSai	2,133	0,71	9,22	1,848	2,216	6051
V						
Valsoia	15,000	-1,32	-7,98	14,527	18,217	159
Vianini	1,310	2,34	6,07	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,760	0,17	-2,16	10,084	13,311	792
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,870	-0,03	28,99	21,557	37,885	3498
Z						
Zignago Vetro	8,210	-0,48	-0,24	5,489	8,582	727
Zucchi	0,025	-1,95	-1,56	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,214	1,90	7,16	0,190	0,304	1

Udine

■ IL SOLE
Sorge alle 6.14 e tramonta alle 20.01
■ LA LUNA
Sorge alle 10.27 e tramonta all'1.03
IL SANTO
Sant'Anselmo

PROVERBIO
Une buine mari
e vâl plui di cent mestris
Una buona madre
vale più di cento maestre.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

VERSO IL VOTO » NUOVA POLEMICA

di Cristian Rigo

Consigliere forzista spara sul Far east film festival

Tanzi: Udine già è la città dei profughi ci mancava Chinatown
Centrodestra di nuovo nel mirino dopo il caso «città della morte»

Dopo “Udine città della morte”, definizione usata dal candidato del centrodestra Pietro Fontanini per attaccare la decisione dell'ex sindaco Furio Honsell di ospitare Eluana Englaro nel suo ultimo viaggio, il centrodestra ha coniato un'altra definizione del capoluogo friulano per criticare l'allestimento del Far east film festival in via Mercatovecchio.

«Bella roba - ha commentato il capogruppo di Fi, Vincenzo Tanzi in un tweet - già è la città dei profughi... a Udine mancava Chinatown. La sinistra non si fa mancare niente». Una considerazione che inevitabilmente ha scatenato un acceso dibattito sul web esattamente come era capitato alcuni giorni dopo l'affondo di Fontanini secondo il quale la gestione del caso Eluana che aveva fatto percepire Udine come la «città della morte» al punto da contribuire al crollo delle compravendite immobiliari. Un accostamento forte come quello, che onestamente si fatica a comprendere, tra i profughi e il cinema orientale. A chiarire le cose (si fa per dire) è intervenuto di nuovo Tanzi, questa volta su Facebook: «Ieri ho fatto un twitter criticando l'allestimento di via Mercatovecchio come fosse una little Chinatown. Sottolineando il fatto che a Udine, città dei profughi con Honsell, ci mancava solo la little Chinatown. Tralascio gli insulti personali che ho ricevuto altrimenti scenderei allo stesso livello di chi li ha fatti, ma è giusto che si sappiano alcune cose. Tutto ruota intorno al Cec (Centro espressioni cinematografiche). Basta fare una ricerca su internet e scoprire chi è la vice presidente. Ma politicamente e amministrativamente qualcosa non quadra.. la giunta comunale a guida Pd ha deliberato la concessione in uso e gestione del teatro palamostre per il periodo ottobre 2018 – ottobre 2024. Totale dell'operazione 240 mila euro in tre anni, più il teatro in omaggio. Operazione fatta prima della chiusura del mandato del centrosinistra. A pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca... Tutto per paura che qualcosa potesse andare storto se a governare dopo le elezioni del 29 aprile, fosse stata un'altra compagine politica. Quindi - ha aggiunto -, è evidente la fretta di mettere a posto gli amici degli amici. Certo, si può capire tutto, solo che la concessione sarebbe scaduta il prossimo 30 settembre. Dove sta così tanta fretta? A voi i commenti...». E i commenti effettivamente non sono mancati. Perché Tanzi ha confuso il Cec, che organizza il Feff, con il Css, il Teato stabile di innovazione del Fvg che ha in gestione il Palamostre e ha già annunciato di voler partecipare al bando per la nuova concessione.

> “La sinistra non si fa mancare niente. Sul bando per la gestione del Palamostre è evidente la fretta di mettere a posto gli amici degli amici

Il candidato del centrosinistra Vincenzo Martines ha replicato con un post: «La confusione della destra udinese. Il povero Tanzi, candidato di punta del centrodestra udinese, fa la voce grossa per stare sulla linea del suo candidato sindaco Fontanini e riesce nel miracolo di associare il Far east film festival ai profughi. Come dire: “Udine è la città dei profughi, ci mancavano anche gli asiatici”. Se non fosse tragico e sconsolante verrebbe da ridere, ma purtroppo la linea seguita dalla destra in città palesa una distanza abissale dalla storia recente di Udine. Non contento, Tanzi, confonde Cec con altri e si lancia su illazioni per far notare che ci sono gli amici degli amici. Bravo. Recentemente mi son sentito dire da Fontanini e dai suoi sodali, che noi saremmo supportati dalle “lobby” della sinistra. Eh già, il Cec che sono decenni (decenni caro Tanzi!) che lavora sul Festival ed è riuscito nel miracolo di portare a Udine un mondo di artisti e operatori della cultura “dell'altro mondo”, non profughi, quindi, ce l'avrebbe fatta per merito di chi? Ce l'ha fatta solo per la capacità e la visione del gruppo che ha diretto questa grande avventura. Credo che un amministratore avveduto dovrebbe applaudire e, nel limite del suo ruolo, assecondare chi sa lavorare. Un concetto caro ai friulani e agli udinesi: chi sa lavorare è sempre degno dell'attenzione di tutti».

> “Chi sa lavorare è sempre degno dell'attenzione di tutti. Purtroppo la linea seguita dalla destra palesa una distanza abissale dalla storia recente di Udine

Gli assessori Alessandro Venanzi e Federico Pirone invece hanno invitato Tanzi al festival con un video in cui lo accusano di aver preso un granchio.

L'APPUNTAMENTO CON LO CHEF

Alla scoperta del Ramen: un evento per i lettori NoiMv

Lo chef Luca Catalfamo

La via della seta passa per Udine. Non è un falso storico ma uno straordinario evento in occasione del ventesimo compleanno del Feff. Dal 21 al 28 aprile, lo chef Luca Catalfamo porterà gli ospiti della “Casa del Ramen” in un viaggio di sapori e odori. Una scuola di cucina per assaporare i piatti della tradizione orientale. Anche i nostri lettori, iscritti alla community, potranno vedere dal vivo lo show cooking dello chef Catalfamo. Appuntamento lunedì 23 aprile. Per informazioni, visitate il nostro sito www.noimessaggeroveneto.it/eventi

La cultura asiatica nel cuore della città con sapori, colori, artigianato e musica. Via Mercatovecchio diventa "Little Chinatown": ieri l'inaugurazione dell'opera del designer Marco Viola (Foto Petrussi)

Via Mercatovecchio si tinge di rosso e parte la festa in città

Strada dedicata alla cultura asiatica tra lanterne e artigianato Ieri l'inaugurazione del "red carpet" dell'edizione 20 del Feff

di Giulia Zanello

I sapori, i suoni e i profumi di un'altra cultura, le lanterne, il cibo, l'arte del benessere e tanto artigianato. Sembra di stare in un altro mondo eppure è il cuore della città, ai piedi del palazzo dallo stile gotico veneziano che tra le pietre rosa e bianche fa da contrasto a una vivace cultura che arriva da altrettanto lontano.

Parte dalla Loggia del Lionello la passeggiata in una surreale via Mercatovecchio che si tinge di rosso regalando anche a Udine, per qualche giorno, la sua Chinatown. Nata sotto una stella che non ha risparmiato critiche e polemiche, la via dedicata alla cultura mandarina e a quella giapponese sarà il cuore pulsante delle serate del Feff, che per il suo ventesimo compleanno ha deciso di festeggiare in grande e stupire i suoi ospiti con un cartellone fitto di appuntamenti. E mentre ieri sera il Teatrone ha fatto da sfondo all'ingresso delle star del cinema d'Oriente, il red carpet della via del vecchio mercato ha inaugurato quello che fino al 28 aprile sarà un festival nel festival che, nel corso degli anni, ha portato l'asian style nel cuore di Udine.

Arte del benessere e dell'artigianato asiatico lungo via Mercatovecchio

A tagliare il nastro della "Little Chinatown" – opera del designer Marco Viola –, dopo la tradizionale danza del pesce, l'esibizione del gruppo Kyo-ShinDo e della cantate Shinobu Kikuchi e dei tamburi giapponesi Taiko, sono stati gli organizzatori del festival Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche a salutare il pubblico udinese: «Tutto questo è Far East numero venti e ci piacerebbe vedervi così numerosi anche al teatro e al Visionario», dove si potrà assaporare i gusti orientali.

«Abbiamo voluto ricreare l'effetto contaminazione che tanto piace alla città e agli udinesi e contribuisce ad ampliare il festival, evento internazionale in grado di coinvolgere tutta Udine – ha sottolineato l'assessore comunale al Commercio e turismo Alessandro Venanzi –. Il Far East questa sera è un esempio di come potrebbe diventare questa via con gli eventi – ha aggiunto ringraziando gli organizzatori –, luogo predisposto e idoneo ad attività di questo genere». Via Mercatovecchio da oggi sarà animata da mercatini, concerti (tra cui quello delle Babettes), dj set in attesa del super evento del 25 aprile: il Far East Cosplay Contest, giunto ormai alla nona edizione e condotto, ancora una volta, dalla mitica Giorgia Cosplay, vera diva per la comunità dei cosplayer italiani.

Fontanini: «Noi non facciamo promesse a questi "fichettini radical chic"»

«La battaglia per Udine sarà quella più impegnativa perché questi circoli "fichetti radical chic" hanno gestito la città in una certa maniera e hanno creato una rete ramificata ben precisa. Gli hanno promesso tante cose, anche soldi, ma noi invece non facciamo promesse a questi "fighettini" perché la città è di tutti e in primis di coloro che la vivono tutti i giorni». Così il candidato sindaco del centrodestra, Pietro Fontanini (nella foto) ha attacco ieri il centrosinistra e l'amministrazione uscente all'incontro con Giorgia Meloni.

In precedenza lo stesso Fontanini aveva gridato allo scandalo quando la giunta aveva deciso di bandire una gara per dare in affidamento la gestione del teatro Palamostre: «È incredibile che sia l'attuale amministrazione in scadenza a decidere le sorti della struttura e non il nuovo sindaco che sarà scelto dagli udinesi il prossimo 29 aprile. Definire adesso il bando è una forzatura ingiustificata anche perché l'attuale concessione scade solo in settembre». Per Fontanini quindi la nuova giunta avrebbe tutto il tempo per valutare e decidere. «Senza contare – aveva precisato – che il nuovo affidamento partirà a ottobre 2018 e durerà 6 anni, andando quindi oltre la durata della prossima amministrazione comunale che di fatto si vedrebbe scippata del suo ruolo. Il bando inoltre potrebbe essere usato in campagna elettorale come voto di scambio con possibili affidatari».

NEI QUARTIERI

Impianto di cremazione i residenti non lo vogliono

Il comitato del Cormôr contro il progetto appena approvato dal Comune
Incontro con alcuni candidati sindaco. «Preoccupati per i fumi, fatelo a Paderno»

di Giulia Zanello

Comitato del Cormôr contro l'inceneritore al cimitero di San Vito: «troppi rischi per la salute e non è stata effettuata alcuna valutazione preliminare di impatto ambientale per la sua realizzazione». Non hanno nessuna intenzione di demordere e promettono "battaglia" i rappresentanti del comitato e i residenti della zona che, mercoledì sera, si sono dati appuntamento per analizzare il progetto e per discutere di altri temi riguardanti il quartiere, nell'incontro al quale hanno partecipato anche alcuni dei candidati sindaci (Bertossi, Valcic e Fontanini e per Martines Della Rossa), accanto a diversi consiglieri comunali, alle prossime amministrative.

A preoccupare maggiormente gli abitanti la realizzazione dei due inceneritori al cimitero monumentale, al cui progetto la giunta Honsell aveva dato il via libera a dicembre, che, come spiegato, potrebbe esporre a «possibili rischi connessi all'esposizione dei fumi provenienti dal funzionamento dei forni».

Il progetto approvato all'unanimità dall'amministrazione comunale con la delibera del 21 dicembre 2017 non ha però, come ha ricordato il comitato, «ottenuto alcuna valutazione preliminare di impatto ambientale per tenere conto delle attuali e potenziali forme di inquinamento, limitandosi semplicemente ad approfondire solo fattori economici». Questo aspetto, unito al fatto che il lavoro non è ancora stato appaltato – la formula prevista è quella del project financing, dunque con la partecipazione economica di uno o più privati che si assumono l'onere della realizzazione in cambio della gestione ventennale o trentennale – fa ben sperare comitato e residenti, che confidano in un dietrofront da parte del Comune e caldeggiano la realizzazione del sito in un altro punto della città, proponendo il cimitero di Paderno.

«C'è preoccupazione per questo progetto ed è emersa la necessità di valutare altere sedi per la realizzazione di questo impianto – rilevano dal comitato –, al di fuori del centro abitato, in un luogo dove non si verifichino effetti sulla salute dei cittadini e dove possano essere contestualmente realizzate opere di compensazione ambientale. Alcune persone intervenute – aggiungono – hanno suggerito il cimitero di Paderno, perché isolato dalle case e già dotato di una struttura pubblica per cerimonie funebri realizzata dal Comune».

Altro punto in agenda riguardava la riqualificazione di viale Venezia, per la quale è stata proposta una soluzione più "green", illustrata durante la serata dallo studio Runcio Associati, che prevede l'eliminazione dei controviali per realizzare una ciclabile che colleghi Campoformido e Pasian di Prato al capoluogo. «Attualmente il viale, tra i principali assi viari della città, presenta alti livelli di pericolosità soprattutto per pedoni e ciclisti – è stato evidenziato –, senza contare l'inquinamento. Tenendo conto delle soluzioni adottate nelle più virtuose capitali europee, sono state proposte quattro rotatorie urbane e soprattutto la realizzazione di piste ciclabili bidirezionali su entrambi i lati della carreggiata, eliminando i controviali e restringendo le carreggiate per realizzare un percorso ciclistico che partendo da piazzale XXVI luglio collega i vicini abitati di Pasian di Prato e Campoformido nonché il centro studi».

LO STUDIO RUNCIO

“Eliminiamo i controviali per realizzare una pista ciclabile che colleghi Campoformido e Pasian di Prato con il capoluogo

Giochi da tavolo al posto delle slot: via al progetto

Il Comune lancia "The smart play - La mossa giusta" Il progetto sarà finanziato dalla Regione: 50 mila euro

Promuovere una cultura del gioco positiva disincentivando l'uso di macchinette per il gioco d'azzardo. Sono queste le azioni per cui il Comune di Udine ha vinto un progetto presentato nell'ambito del Piano operativo regionale 2017 – Gioco d'azzardo patologico e che sarà quindi finanziato dalla Regione con 50 mila euro. Il bando era rivolto a tutti i Comuni e le Unioni Territoriali intercomunali del Friuli Venezia Giulia e prevedeva complessivamente l'importo di 100 mila euro.

L'idea che dà vita al progetto, denominato "The Smart Play – La mossa giusta", predisposto dall'ufficio Ludobus di palazzo D'Aronco, è il riconoscimento del «gioco sano – si legge – quale bene relazionale capace di fungere da anticorpo alla degenerazione rappresentata dal gioco d'azzardo patologico». Gli obiettivi principali delle azioni pensate dagli uffici comunali sono, in sintesi, la riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo attraverso la diminuzione della presenza di apparecchi per il gioco lecito attraverso la promozione di una cultura del gioco positivo con l'incremento dell'offerta di giochi intelligenti e di luoghi che ne dispongono.

Gli esercenti che aderiranno al progetto saranno forniti di un set di giochi da tavolo appositamente studiato da proporre ai propri clienti e la rete dei locali virtuosi sarà identificata da un adesivo con il logo del progetto. Sarà inoltre promossa un'incisiva campagna informativa e promozionale rivolta alla cittadinanza, da svolgersi in particolare durante la Giornata Mondiale del Gioco, che quest'anno si terrà il 26 maggio. Anche le scuole saranno coinvolte, con un'azione educativa specifica rivolta sia ai docenti, sia agli studenti.

A questo proposito, lo ricordiamo, il Comune di Udine ha anche già approvato, primo in regione, il regolamento comunale, entrato in vigore il 30 aprile scorso, sulle sale da gioco, che contiene, tra l'altro, forme premiali per gli esercizi commerciali e per i gestori dei circoli privati che sceglieranno di non installare o di rimuovere gli apparecchi per il gioco lecito. Il progetto risultato vincitore sarà ora gestito direttamente dal Comune, che svolgerà funzioni di coordinamento e organizzazione delle attività, con la collaborazione di vari servizi, enti e associazioni operanti sul territorio e a livello nazionale. L'adesione al progetto è aperta anche ad altri partner che ne condividono le finalità.

Informazioni allo 0432 1272 687-796, e-mail: paolo.munini@comune.udine.it, ludoteca@comune.udine.it

Il Comune prova a disincentivando l'uso delle slot machine

RESISTENZA

Domani visita al monumento

Domani, dalle 9.45, si terrà una cerimonia al monumento alla Resistenza di piazzale XXVI Luglio, per accogliere i 150 iscritti a Assoarma e all'Anpi di Jesolo che verranno a rendere omaggio al monumento, a ridosso della festa della Liberazione. La delegazione sarà accolta dal vice sindaco Carlo Giacomello.

IN BREVE

TRIBUNALE

Estorsione, la rom va ai domiciliari

Il giudice per le indagini preliminari Emanuele Lazzaro ha convalidato l'arresto di Daniela Hudorovich, cinquantacinquenne di etnia rom, bloccata mercoledì dai carabinieri del Norm e accusata di aver estorto migliaia di euro a un meccanico di Martignacco. Il giudice ha concesso alla donna i domiciliari, che sconterà nella sua abitazione di Conegliano.

SQUADRA MOBILE

Condannato per furti arrestato in Slovenia

La polizia giovedì ha arrestato un cittadino sloveno che era stato condannato per furto e ricettazione, reati commessi tempo fa in provincia. Gli agenti della Squadra Mobile, in collaborazione con i colleghi della Frontiera di Trieste, hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso nel 2014 dalla Procura di Udine nei confronti del 42enne Robert Smrgut che era stato condannato a tre anni, due mesi e 27 giorni di reclusione. Le indagini effettuate dalla Mobile e dall'Interpol hanno permesso di rintracciare il condannato nella sua nazione di origine, dove poi è stato fermato sulla base di un Mandato di arresto europeo.

OMICIDIO DEI FIDANZATI

La difesa: «Non è stato Giosuè, riaprite il caso Serve nuova perizia»

Una perizia super partes che ricostruisca dinamica e scena del crimine dell'agguato fatale teso all'uscita della palestra ai fidanzati Teresa Costanza e Trifone Ragone il 17 marzo 2015: lo hanno chiesto nel ricorso d'appello gli avvocati Roberto Rigoni Stern e Giuseppe Esposito, difensori di Giosuè Ruotolo, condannato dalla Corte d'assise di Udine lo scorso novembre all'ergastolo e a due anni di isolamento diurno per il duplice omicidio.

È stato depositato ieri mattina, alla cancelleria della Corte d'assise di Udine, il ricorso, molto articolato. Nelle sue 113 pagine gli avvocati Roberto Rigoni Stern e Giuseppe Esposito concludono per l'assoluzione del loro assistito, illustrando quindici motivi per i quali riformare in appello la sentenza di primo grado.

«Chiediamo l'apertura dell'istruttoria, invocando l'espletamento di una perizia tecnica sulla scena del delitto – ha sintetizzato l'avvocato Roberto Rigoni Stern –. Riteniamo che non collimino le deposizioni rese in aula da alcuni testimoni». «Vogliamo sia fatta chiarezza sulla scena del delitto con una perizia del tribunale».

Un ampio capitolo è infine dedicato alle incongruenze ravvisate nei racconti dei due ex coinquilini di Ruotolo e Ragone, ritenuti poco credibili dalla difesa.

È GIÀ ESTATE

Ieri, in via Poscolle a Udine, il pannello indicava 30 gradi. Secondo l'Arpa, invece, la massima è stata 29 (F. Petrussi)

Ondate di caldo, ma non è record

Ieri, nelle province di Udine e Pordenone, sono stati toccati i 30 gradi. Sette anni fa si arrivò a quota 31

di Giacomina Pellizzari

È scoppiata l'estate, ma durerà poco perché già oggi le temperature inizieranno a calare di qualche grado. Ieri, a Udine e Pordenone, la colonnina di mercurio ha raggiunto i 29 gradi, 10 in più rispetto alla massima del periodo, sette rispetto alla media. «Sono tra le più forti ondate di calore registrate in aprile». Il previsore dell'Osmer-Arpa, Marcellino Salvador, lo ripete più volte escludendo che si tratti di un vero e proprio record di aprile. Consultati i dati storici, Salvador ricorda che il 9 aprile 2011 e il 28 aprile 2012 sono stati registrati 31 gradi. Nonostante il caldo insolito, a Sella Nevea si continuerà a sciare. In questo fine settimana le piste restano aperte. E al mare aprono i primi stabilimenti balneari (6 e 7). A Pineta, invece, gli amanti della spiaggia troveranno servizi igienici, ombrelloni, lettini e pure i servizi di salvataggio.

Ma andiamo con ordine e cominciamo a dire che il caldo insolito interessa tutto il Friuli. Compresa la montagna. Basti pensare che sul monte Lussari e sul monte Zoncolan, ieri, il termometro segnava più 15 gradi quando ad aprile non dovrebbe superare i due gradi sopra lo zero. Sempre ieri, alle 14, lo zero termico è stato rilevato a 3500 metri di altitudine. Generalmente in questo periodo lo zero termico non va oltre i 2000 metri. Restando in montagna, la situazione non cambia. A Forni di Sopra il termometro si è fermato a 26 gradi come nelle località balneari di Grado e Lignano, due in meno a Tarvisio, 22 a Sappada. Si boccheggiava anche nel Pordenonese: nel capoluogo della Destra Tagliamento la temperatura ha raggiunto i 29 gradi, 30 a Brugnera come a Gorizia e a Cervignano.

Il caldo però sembra avere le ore contate perché, come spiega Salvador, già oggi le temperature scenderanno di due gradi, la colonnina di mercurio non andrà oltre i 27 gradi, e domani dovrebbe fermarsi a 25 per arrivare a 23 tra lunedì e martedì quando, soprattutto in montagna, non mancheranno le piogge anche a carattere temporalesco.

Di fronte a questi sbalzi di temperatura, la gente si sta convincendo che gli effetti dei cambiamenti climatici non sono distanti da noi. Lo conferma il risultato del sondaggio effettuato dall'Osmer-Arpa, disponibile sulle pagine social dell'osservatorio meteorologico. Alle domande hanno risposto online 3.433 persone: l'87 per cento afferma di aver riscontrato personalmente i cambiamenti in atto. La maggior parte, vale a dire 1.119 partecipanti, ritiene che si tratti di un problema grave, solo il 4 per certo ammette di non conoscere la tematica. I fenomeni che più preoccupano gli intervistati (39 per cento maschi, 31 per cento femmine) sono gli eventi estremi che sempre più spesso interessano anche la nostra regione. Ma anche la riduzione dell'innevamento e dei ghiacciai, l'aumento delle temperature e il calo della piovosità d'estate che spesso lascia spazio alla siccità.

In Giardin Grande Streeat Food Truck il festival del cibo

Fino a domenica cucine aperte dalle 11 all'una di notte Dagli hamburger al fritto di pesce, crepès e cucina greca

di Anna Dazzan

Baciati dal sole. L'esordio della quinta edizione dello Streeat Food Truck Festival in Piazza Primo Maggio non poteva avere un battesimo più fortunato. Il prato del "zardin grant" tagliato di fresco, il cielo limpido, le temperature quasi estive, i camioncini pronti a deliziare i palati e una città più vivace che mai.

Ancora una volta questa manifestazione si dimostra essere apprezzatissima dagli udinesi e non solo: a passeggiare cartocci alla mano per la piazza, già da ieri c'erano molti turisti e appassionati d'oriente, arrivati in città per il Far East Film Festival. Un bel biglietto da visita per chi arriva da fuori e trova una Udine colorata e propositiva.

Anche quest'anno, dunque, la formula si ripete: disposti a raggiera sulla piazza ci saranno i truck pronti a soddisfare il gusto di tutti. Olive ascolane Dop dall'Abruzzo, hamburger di chianina e panino al lampredotto dalla Toscana, arrosticini di pecora dalle Marche, cannoli siciliani farciti al momento, gnocco fritto modenese, supplì romano, arancini di riso, patatine Sieglinde Novelle di Galatina Dop, fritto misto di pesce, pizza romana, hamburger di angus pugliese, cinta senese affumicata, cinghiale sfilacciato, tigelle emiliane e specialità internazionali come hot dog gourmet, Bbq Americano, crepès e cucina greca.

Insomma, un vero e proprio festival dedicato al cibo di strada che restituisce agli udinesi la dimensione aggregativa di piazza Primo Maggio, cuore verde del centro di Udine che in queste occasioni si riempie di famiglie, bambini, giovani, adulti, cittadini e turisti.

Una piazza che fa sua la cultura del cibo su ruote a base di eccellenze regionali servite dai migliori Food Truck d'Italia, accompagnate da birre artigianali e musica.

Lo Streeat Food Truck Festival continuerà fino a domenica 22 aprile: le cucine aperte saranno aperte per tutto il giorno dalle 11 all'1 di notte. La tappa udinese del festival è organizzata da Barley Arts e Buono – Food & Events, in collaborazione con Zenit srl, Comune di Udine e PromoTurismoFvg.

COMUNE E DEMANIO: "SCAMBIO" DI EDIFICI

Comune e Agenzia del Demanio hanno firmato ieri il rogito per la permuta di immobili pubblici presenti in città. La firma è l'atto conclusivo del percorso iniziato a novembre del 2015 con la sottoscrizione, tra Demanio, Comune e Ministero dell'Interno, del protocollo d'intesa per la permuta di importanti edifici. Nel dettaglio l'accordo prevedeva che lo Stato cedesse in proprietà al Comune di Udine la caserma Friuli di via Pastrengo, l'ex magazzino idraulico in viale Trieste e il podere sperimentale di San Gottardo. Con questo atto il Comune di Udine cede in proprietà allo Stato, attraverso la consegna all'Agenzia del Demanio, la stazione dei carabinieri di Udine Est in via Calligaris e un'area e un ex magazzino stradale in via Zara. Sempre in base a un protocollo firmato all'epoca, il Ministero dell'Interno si impegna a prendere in consegna in uso governativo dall'Agenzia questi due beni, che verranno destinati alle esigenze di servizio dell'Arma dei Carabinieri.

L'assessore Alessandro Venanzi ha aperto ieri pomeriggio la quinta edizione dello Streeat Food Truck festival

SLOW FOOD DAY

Farine buone: oggi 10 mila volantini nel pane

Oggi sarà Slow Food Day, quest'anno dedicato alle farine, e la Condotta Fvg del movimento, in collaborazione con i panettieri dell'associazione Etica del Gusto, ha fatto stampare 10.000 volantini di informazione sul tema, che saranno i panettieri stessi a infilare nei sacchetti di pane in vendita durante la giornata in regione.

«Sono felice di questa collaborazione con Etica del Gusto, associazione regionale di professionisti dell'arte bianca – commenta il presidente di Slow Food Fvg, Max Plett. – Ritengo indispensabile mettere in rete associazioni, movimenti e gruppi informali che hanno valori simili, perché solo se lavoriamo uniti riusciremo a essere efficaci nella divulgazione di uno stile di vita Slow: sogno infatti il "Fast food day", quando essere slow sarà il nostro comportamento, la nostra abitudine quotidiana», conclude Plett, che invita a prendere visione della lista degli aderenti all'iniziativa all'indirizzo web https: //www. eticadelgusto.it/la-mappa-degli-etici.

«Viva il buon pane! », si legge nel volantino, che spiega anche ciò che deve starci dietro, cioè la farina di qualità, «il nutrimento originario». Cominciano a essere numerose le ricerche scientifiche che individuano nessi tra il suo impoverimento e l'eccessiva raffinazione con le tante malattie tipiche del nostro tempo, come per esempio la celiachia.

La campagna Slow Food invita a prendere coscienza sulle farine e sulla loro qualità.

L'INAUGURAZIONE

Nuovo negozio per Bortolin: è festa

Si respirava un po' l'aria milanese del FuoriSalone ieri sera in via Cortazzis per l'inaugurazione del nuovo negozio "Bortolin Gioielleria", che ha portato il verde nel cuore del centro città. Il negozio si è trasferito da via Rialto a via delle Erbe, avvicinandosi agli altri due punti vendita per la nascita di un "polo del lusso" nel centro città. «Udine ha bisogno anche di grandi marche per crescere».

Offerte valide dal 21 al 29 aprile 2018
salvo esaurimento scorte o errori di stampa.

OTTIMA QUALITÀ, MASSIMO RISPARMIO.

È ARRIVATO IL NUOVO CATALOGO GIARDINO & CLIMA

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

• CLASSE A++

PREZZO OX 449,00

CONDIZIONATORE INVERTER SERIE MALDIVES SAMSUNG 12000 BTU
3,5 kW, classe A++, R32, pompa di calore, deumidificatore
441980

• CLASSE A++

PREZZO OX 399,00

CONDIZIONATORE INVERTER SERIE MALDIVES SAMSUNG 9000 BTU
2,5 kW, classe A++, Gas R32, pompa di calore, deumidificatore
441979

• CLASSE A++/A+

PREZZO OX 429,00

CONDIZIONATORE INVERTER 9000 BTU
modello Libero, 2,5/3,3 kW, classe A++/A+, SEER 7.0 SCOP 4.0, Gas R32, pompa di calore, led a scomparsa, filtro doppia protezione, regolazione flusso orizzontale
unità interna 441791
unità esterna 441792

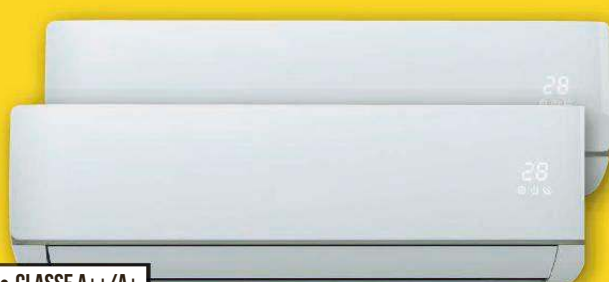
• CLASSE A++/A+

PREZZO OX 269,00

CONDIZIONATORE ELEGANCE 9000 BTU TUDOR
classe A++/A+, R410A, unità interna + unità esterna
441696

• CLASSE A++/A+

PREZZO OX 599,00

CONDIZIONATORE DUAL INVERTER ZHEPHIR MULTI SMART 9000+9000 BTU
classe A++/A+, pompa di calore, Scop 4.0, Seer 6.8, display ghost, con telecomando, compresa unità esterna
411149

• CLASSE A++/A+

PREZZO OX 699,00

CONDIZIONATORE DUAL INVERTER ZHEPHIR MULTI SMART 9000+12000 BTU
calsse A++/A+, pompa di calore, Scop 4.0, Seer 6.8, display ghost, con telecomando, compresa unità esterna
411150

• CLASSE A+/A+

PREZZO OX 379,00

CONDIZIONATORE INVERTER 9000 BTU
modello DE, 2,5/3,5 kW, classe A+/A+, SEER 5,8 SCOP 4,00, pompa di calore
unità interna 409520
unità esterna 409521

• CLASSE A+/A+

PREZZO OX 499,00

CONDIZIONATORE INVERTER 9000 BTU
modello ATXB25/ARXBC Nuovo Ecoplus, 2,5/2,8 kW, classe A+/A+, SEER 5.66 SCOP 4.0, pompa di calore, regolazione flusso orizzontale
408514

• CLASSE A+/A+

PREZZO OX 599,00

CONDIZIONATORE INVERTER 12000 BTU
modello Nuovo Ecoplus, 3,4/3,6kW, classe A+/A+, SEER 5.86 SCOP 4.0, pompa di calore, regolazione flusso orizzontale
408515

Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop)** - **uscita A34**

GIORNATA DELL'AUTOMOBILISTA

Vittorio Dorigo

Umberto Don

Umberto Di Lorenzo

Sergio Marin

Sergio Eugenio Colloredo

Sebastiano Malfino

Salvatore Licandro

Salvatore Iannotta

Tomislav Rumac

Rosa Meloni

Roberto Buratti

Paolo Portelli

Ornello Bignami

Nello Schneider

Luciano Osgnach

Isabella Tudech

Ignazio Vania

Giuseppe Colella

Giorgio Dal Pozzo Malagutti

Gianni Cossaro

Federico Piazza

Ernesto Manco

Eligio Salerni

Aurelio Cosatti

Arrigo Valle

Antonio Buonacaro

Angelo Porceddu

Alberto Di Pieri

Il direttore dell'Acu Maddalena Valli

Da oltre 50 anni al volante: ventotto premiati dall'Acu

Il racconto dell'83enne Nello Schneider: «Da gelataio ho fatto milioni di chilometri all'epoca mi sentivo sicuro oggi invece la gente è troppo distratta dal telefonino»

Il presidente: siamo impegnati in **corsi e lezioni** nelle scuole a fianco delle forze dell'ordine. Ci sta a cuore la **prevenzione** e il futuro dei ragazzi

di Davide Vicedomini

«Ho percorso nella mia carriera, quando vendevo gelati, milioni di chilometri. Ogni giorno partivo da Ampezzo, andavo in Cadore e scendevo a valle fino a Sedegliano. Mi sentivo sicuro alla guida. Oggi non è così. E non per una questione anagrafica. Ma perché ci sono troppe piste ciclabili e troppa gente che circola con il telefonino in mano, disattenta».

Nello Schneider ha 83 anni ed è stato premiato ieri dall'Automobile Club di Udine per i 61 anni di patente. È il più anziano della pattuglia dei 28 guidatori "senior" che hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani del presidente Gianfranco Romanelli e del direttore Maddaleni Valli. Accanto a lui, Arrigo Valle, un altro carnico doc, che di anni fa addirittura 88 anni e che «spesso e volentieri» da Fusea di Tolmezzo viene a Udine a bordo della sua auto. «Non ho mai causato un incidente», dice orgoglioso. «Anzi per due volte sono stato tamponato. In entrambe le occasioni davanti alla stazione dei carabinieri e sempre da una donna. Pura coincidenza comunque», sorride. «Oggi bisogna avere mille occhi – aggiunge Nello – vuoi perché ci sono più veicoli che circolano, vuoi perché i cartelli stradali e tante novità hanno complicato la vita». Era il 1957 quando Nello conseguì la patente. «L'anno prima fui vittima di un incidente – racconta –. Avevano inaugurato gli stop a Milano, da appena una settimana, e un medico mi falciò la strada mentre ero a bordo della mia Vespa, insieme a mio cugino. Mi sono detto: iniziamo bene». Arrigo, invece, ha ricevuto il tesserino a 30 anni. «Prima andavo solo in bicicletta e ho percorso chilometri di strada sotto la neve. Non c'erano alternative. Bisogna accontentarsi», ride. «Oggi comunque noto poco rispetto delle regole soprattutto da parte dei giovani che guidano alcuni bolidi. E danno la colpa a noi anziani che andiamo lentti», conclude.

ARRIGO VALLE
88 ANNI

Spesso e volentieri da Fusea vengo a Udine con la mia auto. Non ho mai causato incidenti, ma due volte mi hanno tamponato

La foto di gruppo dell'assemblea dei soci dell'Acu che si è riunita ieri

L'Automobile Club Udine ha concluso il 2017 con il bilancio in positivo «pur essendo – sottolinea il presidente Romanelli – un ente non economico e quindi privo di contributi statali. Anzi paghiamo anche l'imposta di 115 mila euro». «Un'esagerazione» come ha sottolineato qualche socio ieri sera in sala durante l'assemblea che si è tenuta all'hotel Astoria.

«Viviamo unicamente con il sostegno dei soci e delle iniziative. Il consiglio d'amministrazione, pur avendone facoltà, funziona senza corrispettivi». Sono 12.177 gli associati, 216 in più rispetto al 2016 «e un'attenzione particolare – spiega il presidente – la dedichiamo ai giovani. Siamo impegnati in corsi e lezioni nelle scuole a fianco delle forze dell'ordine. Ci sta a cuore la prevenzione e il futuro dei nostri ragazzi».

Una targa a chi si è distinto nelle competizioni

L'Automobile Club Udine ha voluto rendere omaggio ai piloti che si sono distinti nelle competizioni automobilistiche dell'ultimo anno. A ognuno di loro è stata assegnata una targa. Questi i premiati: Claudio De Cecco e Jean Campeis (secondi al campionato sloveno 2017), Arianna Doriguzzi Breatta e Moira Candusso (Coppa Italia femminile seconda zona 2017), Gianni Marchiol (per oltre 50 anni di impegno nello sport), Mattia Grassi, Anna Andreussi (10 volte campionessa italiana assoluta di rally), Michele Graputti e Matteo Benincà (1° Classe N3 – Coppa Italia II Zona), Maurizio Finati (campione italiano rally autostoriche), Martina Codotto (campionessa italiana rally autostoriche), Raffaele Gallorini, Fabio Soravito e Giuseppe Soldà (1° Classe R3 – Coppa Italia II Zona), Michele Buiatti e Leonardo Visintini (1° Classe Super 2000 – R5 – R4 – Coppa Italia II Zona) ed Eric Di Vico (1° Classe Racing Start – Coppa Italia II Zona). (da.vi.)

Oro Caffè e l'arte dell'espresso una scuola per tremila baristi

Siamo entrati nella sede di Tavagnacco guidati dal "coffee trainer" Roitero
È l'unico centro riconosciuto dall'Istituto internazionale assaggiatori

di Margherita Terasso

Quasi 3.000 baristi formati in nove anni. Tre tipologie di corso per conoscere la cultura del caffè in ogni sua sfumatura. Uno spazio aperto a clienti e semplici appassionati. L'azienda Oro Caffè apre le porte della sua Scuola di formazione, nella sede di via Perugia a Feletto Umberto, e svela alcuni segreti della bevanda più amata nel mondo grazie al coffee trainer Giovanni Roitero, barista professionista che ha conseguito il titolo di "Maestro dell'Espresso" e ricevuto la prestigiosa "Patente di assaggiatore di caffè".

La storia della Scuola Oro Caffè – riconosciuta dall'Istituto internazionale assaggiatori caffè e dalla Specialty coffee association – è relativamente recente. Lo spazio nasce infatti nel 2009 per offrire una formazione completa a chi vive da vicino il mondo della caffetteria. Propone un corso di caffetteria di base, uno di caffetteria avanzato e un corso di latte art.

«Da quando abbiamo cominciato con i corsi le assistenze nei locali sono calate del 25% – comincia Roitero mentre segue con attenzione le alunne – perché il barista diventa consapevole, autonomo e attento anche alle attrezzature».

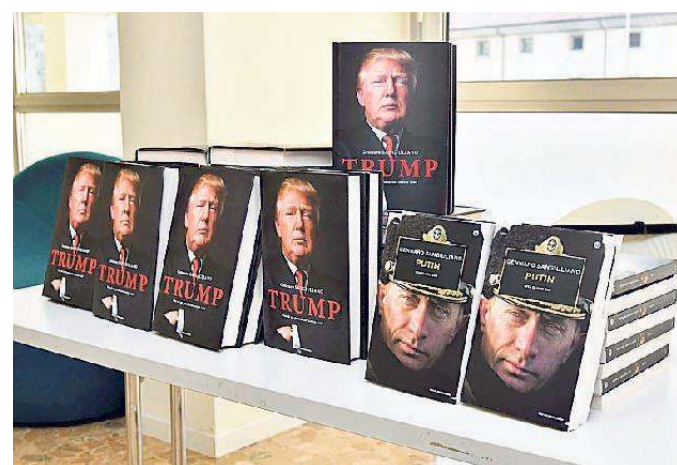
Il coffee trainer Giovanni Roitero spiega come realizzare un cappuccino perfetto e decorato: il segreto è trovare l'emulsione del latte uguale a quella del caffè (Foto Petrussi)

Sotto le "grinfie" del maestro nella giornata di formazione ci sono Vilma Fortunato, titolare del bar-edicola Vilma a Savorgnano del Torre, Chiara Nigris, che lavora nella pasticceria Simeoni a San Daniele, e Francesca Freschi, barista con il sogno di aprire un giorno un locale tutto suo.

«Nel corso di latte art, per esercitarsi, ogni corsista giornalmente prepara circa 240 cappuccini, per un totale di 30 litri di latte, naturalmente scaduto, consumato» aggiunge il maestro. Chi pensa che realizzare il cappuccino perfetto sia facile, si sbaglia di grosso. Bisogna fare attenzione alla tipologia della lattiera, all'inclinazione della lancia, alla temperatura del latte… «Il disegno verrà bene se hai fatto una buona schiuma, le cose vanno di pari passo – spiega –. Il trucco sta nel trovare l'emulsione del latte uguale a quella del caffè in modo che si mescolino alla perfezione».

Perché è lui, il "re" caffè, che comanda, sempre e comunque. «L'espresso è il caffè più famoso, ma esistono tipologie che meriterebbero di essere scoperte e provate – osserva Roitero –. Vedi il caffè filtro, che assomiglia ad un thè, colpisce per il suo aroma, ma in Italia non è ancora molto conosciuto». Nei corsi di formazioni si affrontano tutti gli aspetti, anche quelli più tecnici. «La prima cosa che spieghiamo è come estrarre nel modo giusto il caffè – dice il maestro –. Perché se il gusto è soggettivo, quello fa la differenza. Non si può sbagliare la qualità, la temperatura, la pressione dell'acqua. Come macini il caffè incide per il 90% sul risultato finale». Le alunne del corso di latte art alla fine della mattinata sono provate, ma soddisfatte: i fiori che sbocciano dai loro cappuccini sembrano veri.

I LIBRI

Putin e Trump visti da Sangiuliano

■■ «Putin e Trump, biografie a confronto nella geopolitica globale» è il titolo dell'incontro col vicedirettore del Tg1, Gennaro Sangiuliano, organizzato ieri sera in Camera di Commercio. Sangiuliano, intervistato dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier e dal presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, Cristiano Degano (Foto), è un profondo conoscitore dei due protagonisti della scena mondiale ai quali ha dedicato altrettanti libri

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

INAUGURAZIONI

PAGNACCO Al museo di storia contadina (Fontanabona), alle 18.30 vernice della mostra di (e a cura di) Alessandra Spizzo dal titolo "La Mia Casa È Dove Sono Io". Fino al 27/5, sab 15-18.30 e dom 10-18.30.

PROSEGUONO

UDINE A Casa Cavazzini, "James Rosenquist. Opere su Carta/Works on Paper". Fino al 17/6, mar-dom 10.30-17.

■ Nell'ex chiesa di San Francesco, mostra cine-fotografica "Un Paese. Mille Paesaggi". Fino al 10/6, gio e ven 16-19.30, sab e dom 10.30-13 e 16-19.30.

■ A palazzo Morpurgo, "Prendiamo la Parola. Esperienze dal '68 in Fvg". Fino al 6/5, gio-sab 9-13 e 15.30-19, dom 9-13.

■ Al museo Etnografico, "Donne del Gujarat". Foto di Livia Comandini. Fino al 27/5, mar-dom 10.30-19.

■ Alla galleria ArtTime, collettiva "Dal Segno al Sogno. Fino al 26/4, lun 16-19, mar-sab 10-12 e 17-19.

■ Allo studio Arte Morettin, opere di Rosanna Morettin. Fino al 28/4, ven e sab 10-12 e 16.30-19. Su appuntamento: 3406340195.

AQUILEIA A palazzo Meizlick, "Tesori e Imperatori. Lo Splendore della Serbia Romana". Fino al 3/6, lun-ven 9-18, sab e dom 9-19.

CASARSA DELLA DELIZIA Al centro studi Pier Paolo Pasolini, "Con Parole di Figlio. Pasolini a Roma nelle Fotografie di Federico Garolla". Fino al 15/7, lun-ven 15-19, sab e fest 10.30-12.30 e 15-19.

CODROIPO A villa Manin, "L'Atelier dei Fiori. Gli Abiti di Roberto Capucci incontrano le Immagini di Massimo Gardone". Fino al 20/5, sab e dom 10.30-13 e 15-19.

GORIZIA A palazzo Attems Petzenstein, antologica del pittore Sergio Altieri dal titolo "Il Colore Appassionato". Opere 1949-2018. Fino al 22/7, mar-dom 10-18.

■ Al museo Santa Chiara, "Elisabetta d'Austria. Donna, Imperatrice, Viaggiatrice". Fino al 17/6, ven e sab 10-13 e 15.30-19, dom 10-13 e 15.30-19.30.

■ Alla Fondazione Carigo, "La Metamorfosi del Gioiello", mostra concorso internazionale sul gioiello. Fino al 25/4, ven 10-12 e 15.30-18.30, sab e dom 9-12 e 15.30-18.30.

GRADISCA D'ISONZO Alla galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, collettiva "Alla Ricerca dell'Aura Perduta - Lato B". Fino al 10/5, mer-ven 15-19, sab e dom 10-13 e 14-19.

LATISANA Alla galleria La Cantina, "Astratto in Variazione", personale fotografica di Giulia Quaranta Provenzano. Fino al 28/4, mar-sab 16.30-19.

MANZANO Negli spazi di El Tinel di Capel, "Dialogo Antologico", personale dell'artista Silvano Azzano. Fino al 29/4, ven 18-20; sab 10-12 e 18-20, dom 10-12.

MONFALCONE Alla galleria comunale d'arte contemporanea, collettiva "American Beauty". In mostra anche opere di Keith Haring, James Rosenquist e Andy Warhol. Fino al 5/5, mer e dom 10-13; gio, ven e sab 10-13 e 15-18.

PAGNACCO Nella sede di Arte Pagnacco, "Interferenze", mostra fotografica di Sonia Fattori e Pier Paolo Mazzon. Fino al 23/5, mar-dom 15-18.

PORDENONE Alla galleria Harry Bertoia, "Defigurazione". Fotografie di Danilo De Marco. Fino al 27/5, mer-ven 16-19; sab, dom e fest 10-12 e 16-19.

■ Alla galleria Sagittaria, dipinti di Paolo Figar. Fino al 27/5, mar-dom 16-19. Chiuso 25/4 e 1/5.

REANA DEL ROJALE Alla Vetrina del Rojale, "In Viaggio Verso L'Astratto", personale di Francesca Minisini. Fino al 17/5, mar e gio 10-12, ven e sab 15-18, o su appuntamento: 3494244611.

■ Alla galleria Soleluna (nella scuola media), personale del fotografo Riccardo Tonon dal titolo "Myanmar: volti, sorrisi e paesaggi urbani". Fino al 21/5, lun-sab 8-13.

REMANZACCO Alla galleria comunale d'arte Galliussi, "Pittori Suonanti: quadri dei musicisti e pittori Gianfranco Lugano e Diego Flaiban". Fino al 29/4, oggi, domani e ven-dom 18-20.

SESTO AL REGHENA Nel salone Abbaziale, "Arte in Vaticano", scatti dall'archivio del fotografo Toni Nicolini. Fino al 1/5, ven 15-18; sab, dom, 25/4 e 1/5 10-12 e 15-18.

TAVAGNACCO Al centro commerciale Friuli, dipinti di Luigi Romano (in sala bianca); sculture di Amadio Lepore (fino al 27/4, in sala blu). Tutti i giorni negli orari del centro.

VENZONE A palazzo Orgnani Martina, "Le Immagini della Fantasia", mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia. Fino al 6/5, sab, dom e fest 10-12.30 e 15-19; lun-ven 10-12.30.

CHIUSURE

UDINE In "Castello, Donne, Madri, Dee: Linguaggi e Metafore Universali nell'Arte Preistorica". Oggi e domani 10.30-19.

■ Alla galleria La Loggia, "Allegorie Corporee "Folded sculptures", personale del grafico e fotografo Elido Turco. Oggi 17.30-19.30, e domani 11-12.30.

PORDENONE Nella biblioteca civica, mostra fotografica "Atiq Rahimi - L'Immagine del Ritorno". Oggi 9-19.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

Solidarietà, concerto allo Zanon

La locandina della manifestazione

Domani, domenica, all'auditorium Zanon si terrà alle 17.30 il concerto "Le ali dell'aurora", spettacolo di beneficenza al quale parteciperanno la cantautrice friulana Angelica Lubian, il coro "Piccoli ma Grandi" della parrocchia di San Giuseppe e delle Ohana, coro totalmente femminile dallo stile gospel e pop. La serata è stata organizzata per sostenere la Casa di Joy Onlus, che aiuta direttamente le famiglie di bambini malati oncologici.

Faedis fa festa con il refosco

Oggi e domani torna "Alla Corte di REfosco di Faedis", manifestazione promossa da Pro Loco Faedis e associazione volontaria fra i viticoltori del refosco di Faedis, per promuovere e far conoscere questo vino.

Visitando le cantine, aperte dalle 10.30 alle 19, i partecipanti potranno assaggiare, oltre al refosco di Faedis, l'intera produzione vinicola faedese.

Nei locali aderenti all'iniziativa saranno proposti menu o pietanze preparate per far risaltare appieno l'abbinamento con il refosco.

Il programma messo a punto dalla Pro Loco prevede domani la seguitissima "Cjaminade tes corts dal refosc", camminata tra le campagne e le colline faedesi con soste e ristori enogastronomici (info ed iscrizioni: procampeglio@libero.it). *(b.c.)*

CUORI CREATIVI

Genitori e figli insieme a Buia per giocare e sperimentare

di Anna Casasola

Una giornata intera per giocare, imparare e sperimentare.

È "Cuori creativi", la grande festa per tutta la famiglia, in programma per l'intera giornata di domani, a Buia ideata e organizzata dalla scuola dell'infanzia Sacri Cuori di Madonna di Buia, con l'aiuto dei genitori e delle maestre e la collaborazione del Comune, della Pro Buja e delle associazioni e aziende locali.

«Si respira semplicità, riciclo, armonia e libertà – assicurano gli organizzatori –. È una festa unica nel suo genere anche per questo, dove i volontari donano il loro tempo libero per realizzarla».

Oltre 30 i laboratori in cartellone.

I più piccoli, per tutta la giornata, potranno familiarizzare con gli asinelli dell'associazione Amici di Totò, partecipare ai laboratori proposti dalla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino (a cura della cooperativa Pavees) e giocare con l'associazione Amici dell'Oasi dei Quadris.

Ci saranno anche il truccabimbi, i giochi in legno, il laboratorio gestito dagli Scout Agesci Collinare e tante altre attività creative.

I ragazzi della Fly3 Academy, inoltre, saranno a disposizione peril Parkour. Appuntamento alle 9.30 con il ritrovo e la merenda gratuita per tutti, poi, alle 9.45 partenza per l'escursione naturalistica sul Monte di Buia.

Oltre 30 le iniziative in programma domani per coinvolgere genitori e figli

I laboratori, che coinvolgeranno anche mamma e papà, si apriranno alle 10 (alle 10.30 appuntamento con "Scarabocchi e colori", laboratorio espressivo condotto dalla psicologa Erika Celotti) mentre, dalle 11 alle 13, ci saranno le audizioni del concorso canoro "Microfonino d'Oro" (per bambini dai 5 ai 12 anni), condotto da Francesca dell'Oste e Marco Piemonte in collaborazione con la Pro Buja. Attorno alle 10.45, le fiabe narrate nello "Spazio Morbido".

Dalle 11 alle 18, ci sarà un divertente scambio di giochi gestito dai bambini. Tutti i giocattoli rimanenti saranno donati ai bimbi meno fortunati. Alle 12 tutti a tavola per il "Pranzo creativo" in collina. Alle 14, novità dell'edizione 2018, "Benessere sonoro per bambini e genitori": tre spazi a disposizione per massaggi sonori, campane tibetane, riflessologia (dalle 15 alle 16), Kung fu e Ta'i Chi Ch'uan (dalle 16 alle 17). Spazio alla musica, alle 14.30, con "Ma che musica maestro".

Alle 17 partiranno "Le corse pazze", l'attesissimo laboratorio di costruzione e messa in gara di auto costruite con le scatole di cartone. In contemporanea sarà proposta anche la "Gara di prototipi". In chiusura, alle 18, merenda con la polenta di Ciro.

I laboratori si concluderanno alle 19. L'evento si terrà anche in caso di maltempo (spazi al coperto).

FARMACIE

SABATO 21 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta Antonio p.zza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
San Marco viale Vol. della Libertà 42/A — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Farmacie aperte con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Zona A.S.S. n. 2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Palmanova Morandini piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

Zona A.S.S. n. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini viale Veneto 27,29,31 — 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Giuseppe Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 — 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 — 0432 975012
Paularo Romano piazza Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 — 0433 66367
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D — 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 — 0432 766016
Tolmezzo Tosoni piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128

ASUIUD

Campoformido Patini via Roma 30 — 0432 662117
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 — 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 — 0432 400113
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 — 0432 851190

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

TEATRO NUOVO
Far East Film Festival 20 (20-28 aprile 2018)
Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 20 aprile aperta dalle ore 11.00 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata; da sabato 21 aprile dalle ore 8.30 all'inizio dell'ultima proiezione della giornata - la prevendita per le proiezioni dei giorni successivi termina ogni giorno alle ore 19.00)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde 14.50, 17.00, 19.10
Io sono tempesta 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
The Silent Man 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
FEFF@VISIONARIO
Cloud of romance (v.m. 18 anni) 14.00 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Red Dust (v.m. 18 anni) 15.45 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Bad Genius (v.m. 18 anni) 17.30 Tariffe speciali Feff
FEFF@VISIONARIO:
Cinema Silencio (v.m. 18 anni) 16.50 Ingresso libero
L'amore secondo Isabelle 17.40, 19.40, 21.40
Doppio amore (v.m. 14 anni) 14.40
Il prigioniero coreano 14.55, 21.15
La casa sul mare 17.10, 19.20, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Molly's Game 15.00, 18.00, 21.00
Peter Rabbit 15.00
I segreti Wind River 17.30, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30, 20.00
Ready Player One 15.00, 17.45, 20.30, 22.00
Il tuttofare 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sherlock Gnomes 16.00, 18.00
A quiet place 20.00, 22.30
Io sono tempesta 15.00, 17.30, 20.00
Il mio nome è Thomas 15.00, 22.30
Silent Man 17.30
Ghost Stories 20.00, 22.30
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Escobar 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Happy Prince 15.00
Nella tana dei lupi 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Rampage - Furia animale 14.20, 15.00, 16.50, 17.30, 20.00, 21.10, 21.45, 22.35
Il mio nome è Thomas 14.35, 16.45, 19.00, 21.30
The Silent Man 14.15, 16.35, 18.50
Molly's Game 16.20, 19.20, 22.20
Il tuttofare 15.45, 18.00, 20.20, 22.40
Nella tana dei lupi 14.30, 17.10, 19.45, 22.15
Un posto tranquillo 19.25, 21.35
Sherlock Gnomes 14.25, 15.30, 17.45
Ghost Stories 19.40, 22.00
Escobar - Il fascino del male 14.25, 15.15, 16.50, 17.40, 19.15, 20.05, 22.30
Ready Player One 16.30, 19.30, 22.25
Io sono tempesta 15.20, 17.35, 19.55, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216
Io c'è 18.00, 20.00
ingresso 5 euro

CODROIPO

CINEMA BENOIS DE CECCO
Via 29 ottobre 1 www.lumierecodroipo.it
Tonya 21.00

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Ready Player One 17.45, 20.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Bob & Marys 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
Rudolf alla ricerca della felicità 17.00
Hostiles 20.30

Rogo alla cartiera, 150 tonnellate in fumo

Ovaro: incendio per autocombustione all'esterno dei capannoni della "Reno De Medici". Nessun ferito

I pompieri intervenuti per l'incendio alla cartiera (Foto Petrussi/Soravito)

di Gino Grillo
OVARO

Un grosso incendio si è sviluppato ieri nel tardo pomeriggio alla cartiera Reno De Medici di Ovaro, dove sono state distrutte dalle fiamme 150 tonnellate di carta.

Un denso fumo si è improvvisamente alzato verso le 18.30 dalla cartiera. A prendere fuoco diverse balle di carta derivate dalla raccolta differenziata. Il materiale era stato stoccato in giornata all'esterno dell'opificio.

L'odore di bruciato ha permeato tutta la vallata a valle dell'abitato in direzione di Villa Santina, mentre il fumo, man mano che si allontanava dalla cartiera, assumeva la parvenza di nebbia.

«Il fumo si è alzato dal centro della catasta – racconta il presidente Silvano Giorgis – evidentemente a causa di un principio di autocombustione, come spesso può accadere quando si imballano grandi quantitativi di carta umida o bagnata». Ad accorgersi del fuoco e a intervenire per primi sono stati gli stessi dipendenti della cartiera.

«Per fortuna – prosegue il presidente – abbiamo un valido servizio antincendio interno che non ha permesso al rogo di propagarsi all'interno dei capannoni produttivi».

L'allarme al 112 ha fatto convergere a Ovaro i vigili del fuoco di Tolmezzo, assieme ai volontari di Rigolato e Comeglians. Al calare del buio è intervenuto da Udine pure un automezzo con un riflettore. Sul posto anche l'amministrazione comunale con il vice sindaco Lorenzo Linda. «Per fortuna – ha detto – la presidenza dell'azienda ci ha confermato che quanto accaduto non inciderà sull'attività produttiva e quindi non ci saranno pericoli per l'occupazione».

Ad andare in fumo sono state grosse balle di carta derivante – come si diceva – dalla raccolta differenziata. «Per noi- prosegue il presidente Giorgis – si tratta di materia prima che ci è stata consegnata oggi (ieri *ndr*) da una municipalizzata. Ancora non abbiamo verificato qual è l'azienda che ce l'ha conferita, ma sarà facile risalire all'origine grazie alle fatture». Il danno economico appare, dopo tutto, contenuto: la carta da recupero vale circa 50 euro alla tonnellata.

Per domare le fiamme i vigili del fuoco e le squadre antincendio interne hanno lavorato per quasi tutta la notte. Oltre a irrorare di acqua la catasta della carta, alcuni dipendenti hanno provveduto con pale meccaniche a spostare il materiale bonificato in una zona sicura, in maniera che l'acqua delle pompe potesse arrivare al cuore del problema. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

LA TRAGEDIA » PONTEBBA

Bimba di otto mesi muore nella culla

Noemi Filaferro è stata trovata senza vita, ieri mattina, dalla mamma. Il parroco: «Abbiamo un angelo in più in cielo»

di Luciano Patat
PONTEBBA

Lutto a Pontebba per la tragica scomparsa della piccola Noemi Filaferro, di appena 8 mesi, trovata senza vita nella sua culla.

Erano circa le 8 del mattino quando la mamma si è accorta che la bimba non respirava più. La donna ha subito chiamato il medico di base, Gabriele Tomat. Vista la gravità della situazione, è stato immediatamente allertato l'elisoccorso del 118, decollato dalla base di Campoformido, e sul posto è giunta anche un'ambulanza. Purtroppo, non c'era più nulla da fare, se non constatare il decesso della piccola, che era nata il 17 agosto 2017.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Pontebba. Ottenuto il nullaosta da parte della Procura della Repubblica di Udine, la salma della bimba è stata composta all'ospedale di Tolmezzo. L'autopsia che chiarirà le cause del decesso è fissata per l'inizio della prossima settimana.

La notizia di questa prematura, tragica scomparsa si è diffusa rapidamente nella comunità pontebbana. La famiglia, composta da papà Daniele, mamma Laetitia e altri due figli piccoli, conduce un'azienda agricola in località Graben.

L'ospedale di Tolmezzo dove è stata trasportata la bimba di 8 mesi morta nella culla

Un colpo al cuore, vista anche la tenera età della piccola, quello patito dall'intera cittadinanza.

Tra i primi a portare sostegno morale, il sindaco Ivan Buzzi: «Appena saputa la tragica notizia sono stato a casa della famiglia – racconta il primo cittadino –. Tutta la comunità si stringe attorno a loro, è una cosa che ci ha rattristato nel profondo. Si tratta di persone ben volute e stimate in paese».

A portare conforto è stato anche il parroco di Pontebba, don Arduino Codutti: «Sono stato dalla famiglia in mattinata e li ho trovati, com'è normale che sia, molto provati. Siamo rimasti tutti scioccati. La comunità – aggiunge don Codutti – si è subito unita nel lutto. Abbiamo un angelo in più in cielo».

Nei bar e negli esercizi commerciali non si è parlato di altro, ieri, per tutta la giornata. Una tragedia, la scomparsa della piccola Noemi, che ha toccato un intero paese.

I ragazzi dell'Isis Solari di Tolmezzo al Salone del mobile con il Cluster Arredo

Cluster Arredo porta i giovani al Salone del Mobile, avvicinando gli studenti a quell'affascinante mondo del legno e della casa che li attende dopo la scuola o l'università. A fruire di questa opportunità saranno le classi quinte dell'Isis Solari di Tolmezzo e dell'Isis Carniello di Brugnera, che si sono recate Milano ad inizio settimana.

«Si fa sistema per i giovani, si investe sul futuro – afferma Franco di Fonzo, presidente Cluster Arredo, che assieme a Federlegno sostiene le spese di trasporto e l'ingresso in fiera dei ragazzi -, accompagniamo i ragazzi a conoscere il mondo del legno e dell'arredo, che è tra i settori più importanti al mondo».

«In una manifestazione dalle dimensioni internazionali come il Salone di Milano – commenta con soddisfazione la dirigente del Solari di Tolmezzo, Manuela Mecchia – i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi con una realtà che difficilmente incontrerebbero a scuola. Grazie alla rete di collaborazione creata con le aziende e il Cluster, si conferma il caposaldo di un nuovo modo di pensare l'alternanza scuola/lavoro, che non si limita allo "stare in azienda" ma si estende, come nel caso della visita a Milano, al confronto con l'esterno».

Al Salone 2018 le aziende del distretto hanno confermato la loro presenza, le aspettative sono quelle di poter ricalcare quanto ottenuto nella scorsa edizione.

Con Cina, Russia, Usa quali mercati che ci fanno prevedere segni positivi nell'export. L'America è il primo importatore di arredo, seguito da Germania, Francia, Regno Unito; l'Italia è al secondo posto tra i paesi esportatori dopo la Cina, con quote di mercato crescenti e Paese al quale si guarda sempre con maggiore interesse. (g.g.)

TOLMEZZO

Controlli dell'Aas su due centraline elettriche fatiscenti

TOLMEZZO

Sollecitato da un residente di via Ponte Vecchio su due strutture elettriche fatiscenti, il dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli ha effettuato un sopralluogo nel sito dove si trovano le cabine elettriche. L'ispezione ha evidenziato, come comunicato dal residente di via Ponte Tre Croci, che la cabina di via Tre Croci si trovi su un terreno in stato di abbandono con notevole presenza di erba incolta, rovi e vegetazione infestante.

La struttura è facilmente accessibile, delimitata solamente, e su un solo lato, da una barra metallizzata. La cabina ubicata in via Ponte Vecchio è sita sul ciglio della strada che porta a Caneva di Tolmezzo, non distante da un campo giochi per bambini.

L'Aas ha evidenziato pure come dei rampicanti si inerpichino sui condotti metallici presenti sulle pareti esterne della cabina. «Le due strutture – ha spiegato al Comune l'Aas – si presentano in carente stato di manutenzione sia nelle parti strutturali che negli elementi fissi, quali le griglie di aerazione». Sono inoltre poco segnalate da segnaletica e il loro libero accesso può costituire una fonte di pericolo per la popolazione. Alla luce di quanto emerso, considerato il contesto urbanistico, l'Aas indica gli interventi da intraprendere ai fini del ripristino delle idonee condizioni di igiene e sicurezza a tutela della collettività che sono state evidenziate nel provvedere «all'immediato sfalcio, con garanzia nel tempo, della vegetazione dell'area sita in via Tre Croci, di ripristinare e integrare la cartellonistica di sicurezza per il rischio elettrico, l'eliminazione dei rampicanti sui condotti metallici della cabina sita in via Ponte Vecchio».

L'ultima disposizione prevede che sia garantita una manutenzione periodica alle due strutture. *(g.g.)*

Una delle torri elettriche

Lumache "benefiche" con i vip all'ex hotel Savoia di Arta Terme

ARTA TERME

"Lumache al chiaror di luna" è la cena benefica e "vip" che si svolgerà questa sera alle 20 all'ex hotel Savoia (piazza Roma) di Arta Terme. L'associazione no profit Vega Fondation - già organizzatrice dell'evento "Fiorentina sotto le stelle" fatta da sette anni a Monte di Buja - da anni raccoglì contributi destinati poi in beneficenza: per le zone terremotate, per le associazioni e, soprattutto, come in questo caso, per il Cro di Aviano. I tre chef Daniele Cortiula (che ha partecipato alla prova del Cuoco di Antonella Clerici), Giuseppe Beccarello (dell'hotel Astoria di Udine) e Mirco Timeus (attualmente impegnato al ristorante Tavola di Carnia di Amaro) hanno preparato un menu a base di lumache prodotte in provincia dal Consorzio "Lumache friulane" prodotte negli impianti elicicoltura dagli allevatori di Illegio, Cividale, Latisana e Collalto di Tarcento. Parteciperà alla serata il giornalista Paolo Del Debbio e hanno già dato la loro adesione anche alcuni nomi noti della politica e della società friulana, da Massimiliano Fedriga, a Barbara Zilli, da Paolo Urbani a Enzo Marsilio, da Giovanni Da Pozzo, solo per citarne alcuni. Ci saranno anche sindaci e imprenditori della Carnia. *(g.g.)*

Centro commerciale sulla Piana dell'angelo scoppia la protesta

Tarvisio, i negozianti di via Roma contro la variante urbanistica «Noi penalizzati, vane le promesse di nuovi posti di lavoro»

di Luciano Patat

TARVISIO

Non si ferma la protesta contro la creazione di una nuova area commerciale sulla Piana dell'Angelo, fra Tarvisio e Camporosso. Dopo la raccolta di firme avviata da alcuni cittadini, contrari all'adozione della variante 76 approvata giovedì in Consiglio comunale e che cambia la destinazione d'uso del terreno, in precedenza classificato "G2m/a*C" (con finalità ricettivo-residenziali), ora esplode il malumore dei commercianti di via Roma. Ieri sulle vetrine dei negozi sono stati affissi dei provocatori volantini: "Nuovo centro commerciale? E io... sotto al ponte!", si legge nel testo.

«Il mal di pancia c'è – evidenzia Fabrizio Michelotti di "Doni di Bacco" –, perché spostare l'asse commerciale sulla statale, quando in via Roma ci sono 14 attività chiuse, significa penalizzarci in modo pesante. E non mi si venga a dire che il nuovo supermercato porterà altri posti di lavoro: i nuovi saranno controbilanciati da altre possibili chiusure in centro». Michelotti cita un precedente: «Qualcuno dimentica che un discount in centro, con parcheggio proprio, già c'era e ha chiuso le serrande dopo poco tempo – ricorda –. Mi viene da sorridere quando in Consiglio comunale si parla di visitatori che prima faranno la spesa nel nuovo centro commerciale e poi si fermeranno in centro. Dubito sarà così». L'esercente ha all'interno del suo negozio i moduli della petizione popolare «e abbiamo ricevuto anche solidarietà da clienti austriaci, che hanno appoggiato la protesta». Fra le più arrabbiate c'è Elena Pezzetta. Lei, tre mesi fa, ha aperto la fioreria "Caffè Flower", lasciando l'azienda di famiglia.

«Ho avviato il negozio perché ci credo – sottolinea – e ora, vedendo queste scelte, mi piange il cuore. Davvero gli amministratori sono convinti che il polo in via Alpi Giulie attrarrà nuovi turisti? I visitatori vengono qui per le bellezze del luogo, non per chiudersi in un centro commerciale. Questi ultimi hanno avuto effetti devastanti sui centri storici, Udine lo testimonia».

Pezzetta chiude con una riflessione: «I commercianti di via Roma e via Vittorio Veneto tengono aperto anche per evitare che il centro diventi "fantasma": la giunta non può non ascoltare il parere di centinaia di cittadini contrari alla Variante 76». «Piuttosto che creare una nuova zona commerciale – sottolinea Igor Cornacchini del negozio di abbigliamento Evelyn – era meglio puntare sulla costruzione di alberghi di qualità. Abbiamo tanti clienti austriaci che non raggiungono Tarvisio per i centri commerciali: ne hanno già a casa loro, vengono qui per i negozi, i bar e i ristoranti. Spostare l'asse sulla statale 13 ci penalizzerà ulteriormente».

Una commerciante posa davanti alla vetrina con il volantino di protesta

MOGGIO UDINESE

Vende una playstation ma poi non la consegna

Un ragazzo di 26 anni è stato denunciato per truffa aggravata dai carabinieri di Moggio Udinese perché, dopo aver messo in vendita una playstation e aver ricevuto per la stessa 75 euro, non ha poi consegnato alcunché all'acquirente. La persona interessata, una ragazza di 25 anni, ha denunciato l'episodio ai militari dell'Arma lo scorso 27 marzo. Gli investigatori, al termine di una serie di accertamenti, sono riusciti a identificare il presunto responsabile del raggiro.

SUTRIO

I racconti di un alpino in un libro di Stelio Dorissa

SUTRIO

Stasera alle 18 nella sala polifunzionale comunale di Sutrio, sarà presentato il libro "Il fronte russo nelle lettere di un alpino della Julia", della collana "Diari e memorie della storia italiana" scritto da Stelio Dorissa per la Casa Editrice Gaspari di Udine. La presentazione sarà curata da Pasquale D'Avolio per la parte storica e da Celestino Vezzi per l'aspetto umano delle vicende narrate. Nell'occasione saranno declamate alcune lettere e, come finale, sarà riprodotto il canto inedito musicato dal maestro Giuseppe Peresson e parole di Bepo Ponte "Torment da Russie". Il brano è cantato dal maestro Fiorenzo De Colle e suonato, al pianoforte, dal maestro Arnaldo De Colle di Arta Terme. Le lettere sono quelle dello zio dell'autore, omonimo, poco più che ventenne, disperso nella sconfinata Russia e indirizzate alla mamma, alla sorella e al fratello. Trattano delle piccole grandi cose di ogni giorno in quell'inferno di fuoco e di gelo. Il lavoro vuole essere «un tributo di riconoscenza per tutti coloro che, come lui, hanno sacrificato la vita per un domani migliore e un motivo in più per riflettere sulla inutilità di tutte le guerre». *(g.g.)*

Da 42 anni nel caveau i lacunari dell'Amalteo cercano ancora casa

Gemona: scampati al sisma, sono in un luogo protetto dal 1976
Prima del terremoto, le opere erano nella chiesa di San Giovanni

Un'ipotesi di sistemazione dei lacunari e, qui sopra, le opere nel caveau

di Piero Cargnelutti
GEMONA

I 36 lacunari del Pomponio Amalteo: un'opera da rendere finalmente pubblica o da musealizzare?

È stata notificata in questi giorni, al municipio di Gemona, la comunicazione della Soprintendenza relativa alla disponibilità di effettuare nella sala San Michele le analisi necessarie per verificare se il sito sia appropriato per ospitare (in via definitiva) la grande opera realizzata nel 1533 dall'Amalteo e da quarant'anni non più visibile al pubblico, in quanto conservata in un caveau, visto anche il grande valore della stessa. Negli ultimi anni l'amministrazione comunale aveva fatto realizzare degli studi di fattibilità per sistemare una volta per tutte i 36 lacunari (salvati dal terremoto) in un soffitto in cui tutti possano apprezzarli, guardandoli dal basso, così com'era prima del 1976 nella chiesa di San Giovanni in Brolo, che non è stata poi ricostruita.

L'imponente composizione artistica potrebbe essere un importante richiamo turistico e negli anni, dopo essere stata esposta a Villa Manin nel 2016 in occasione del quarantennale del terremoto, è stata ventilata l'ipotesi di accoglierli nella chiesa di Fossale, che è di proprietà della parrocchia.

Ora, in tempo di elezioni, ci si chiede anche che intenzioni avranno i due candidati sindaco Adalgisa Londero e Roberto Revelant. «La scelta del sito dove esporre i lacunari dell'Amalteo – spiega Adalgisa Londero – la faremo coinvolgendo la comunità attraverso i professionisti, le associazioni e le categorie. È chiaro che la prima necessità è quella di renderla pubblica in una prima fase, magari temporaneamente, perché al momento quell'opera è nell'oscurità ed è giusto che possa essere ammirata».

Revelant, invece, ricorda «che la precedente amministrazione aveva fatto delle verifiche e in alcuni casi aveva già ricevuto il via libera da parte della Soprintendenza rispetto ad alcuni siti indicati e, dunque, prenderemo in considerazione l'iter già avviato in quel senso. In questo momento non abbiamo definito un sito preciso, ma la nostra volontà è quella di trovare un immobile di proprietà comunale che possa ospitare i lacunari, alla giusta altezza, in modo che possano essere ammirati come meritano. Anche per questo siamo contrari alla musealizzazione, perché si tratta di un'opera fatta per essere apprezzata guardandola dal basso».

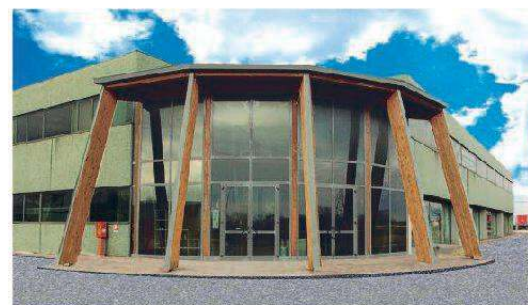
GEMONA

Al bar Aroma incontro con i candidati

Proseguono gli appuntamenti elettorali in vista delle elezioni comunali del 29 aprile. Oggi alle 10.30 nel bar Aroma di via Roma, i candidati Mariolina Patat e Sandro Cereghini della lista civica "Un progetto per Gemona" a sostegno di Adalgisa Londero incontreranno gli elettori per presentare le proposte realtive al piano della mobilità sostenibile e del centro regionale per il riuso. Sull'altro fronte, giovedì prossimo (alle 19 all'auditorium San Michele) i candidati Nicola Bosello e Mara Gubiani della lista Gemona attiva a sostegno di Roberto Revelant incontreranno gli elettori sul tema "Partite iva e amministrazione comunale". (p.c.)

Anche Treppo piange il partigiano Cesare Marzona

La recente scomparsa di Cesare Marzona (nella foto) ha destato anche a Treppo Grande un vasto cordoglio. Il presidente dell'associazione Partigiani Osoppo aveva vissuto gli anni della guerra e della Liberazione a Treppo Piccolo, dove oggi si trova la casa di abitazione, denominata Villa Marzona. Cesare, durante la Resistenza, entrò a farne parte con il nome di Piero II, nome di battaglia assunto in onore del fratello Giancarlo "Piero", fucilato dai tedeschi al bivio Morena di Tricesimo. Casa Marzona era, durante la Resistenza, un punto di ritrovo per i partigiani della Osoppo. Da Treppo Piccolo in seguito Cesare andò ad abitare a Valvasone, dove ricoprì anche la carica di sindaco. «Cesare – dice il consigliere comunale ed ex sindaco Giordano Menis – era ancora molto legato al nostro Comune, dove aveva molti amici, oltre ai suoi compagni partigiani». (p.c.)

Commercio illegale su Fb Il "cacciatore" è friulano

L'algoritmo del sandanielese Enrico Di Minin scova chi vende specie protette Dalle zanne di elefante ai corni di rinoceronte. «É un'attività molto sviluppata»

di Anna Casasola
SAN DANIELE

Un algoritmo che permette di scovare chi commercia illegalmente specie protette attraverso i social. È quello realizzato dal sandanielese Enrico Di Minin, 40 anni, ricercatore dell'università di Helsinki, a capo di un team di ricerca che usa l'intelligenza artificiale per individuare il contrabbando sulle piattaforme online.

«Sono un biologo della conservazione – spiega Di Minin – che usa metodi di altre discipline scientifiche, tra le quali scienze informatiche e economia, per trovare delle soluzioni ad alcuni dei problemi più opprimenti del nostro pianeta, quali la perdita della biodiversità e il cambiamento climatico. Dopo essermi diplomato al Manzini di San Daniele, mi sono laureato a Parma in Scienze naturali e in Inghilterra. Dal 2012 lavoro come ricercatore all'Università di Helsinki, in Finlandia. Collaboro con ricercatori di alcune delle Università più prestigiose al mondo, tra le quali Cambridge e Oxford. Dal 2008 parte importante della mia ricerca si svolge in Sud Africa dove collaboro con le autorità locali per fermare, fra le alter cose, il bracconaggio dei rinoceronti. A Helsinki coordino un gruppo di ricerca che si occupa di utilizzare metodi derivati dall'intelligenza artificiale per identificare automaticamente contenuti che riguardino il commercio illegale di specie e parti di specie, come per esempio il corno di rinoceronte, sui social media».

Un amore quello per gli animali che in Enrico è nato nella più tenera età: la sua famiglia infatti per lunghi anni ha vissuto in Africa. «Tra i ricordi più belli di quel periodo – racconta Enrico – quando mio papà mi portava in Nigeria a vedere gli elefanti che si abbeveravano».

Il sandanielese Enrico Di Minin durante un'escursione in Africa e all'opera nel suo studio

Spettacoli che oggi a causa del bracconaggio e del commercio illegale rischiano di sparire per sempre: «Per quanto strano possa sembrare – prosegue il ricercatore friulano – il commercio illegale di specie è molto sviluppato sui social media e sta mettendo a rischio di estinzione molte specie».

Da qui l'idea di agire sui social: «Sono tra i primi al mondo ad aver avuto l'idea di utilizzare algoritmi dell'intelligenza artificiale per fermare il commercio illegale di specie. La mia ricerca sta attirando molta attenzione e di recente sono stato invitato a prendere parte ad una nuova iniziativa globale che include Google, Facebook e altre piattaforme digitali per fermare il commercio illegale in rete».

È proprio sui social che negli ultimi anni si sono spostati anche i traffici illegali di specie protette o di parti del loro corpo come le zanne degli elefanti o il corno del rinoceronte. Proprio legati a quest'ultima "merce" uno degli esempi snocciolati da Di Minin: «legato al traffico del corno di rinoceronte, in una settimana, registriamo un flusso di un centinaio di migliaia di tweet che raddoppiano se si registrano i rimandi ai vari link fra post e informazioni relative a possibili traffici illegali».

«L'algoritmo che abbiamo creato è quindi in grado di scartare le informazioni che nulla hanno a che fare con i traffici illeciti e di individuare con precisione i messaggi che riguardano la vendita del corno. Tali informazioni sono vitali per la lotta al traffico illecito».

Un lavoro importantissimo con il Friuli nel cuore: «Sono molto orgoglioso delle mie origini e molti miei amici e colleghi in ogni parte del mondo conoscono San Daniele senza esserci mai venuti. Una delle prime attività giornaliere è quella di controllare le notizie sull'Udinese sul sito del Messaggero Veneto».

Oggi lutto cittadino a San Daniele per don Del Fabro

Proclamato il lutto cittadino per l'improvvisa scomparsa di monsignor Marco Del Fabro. Ieri mattina il sindaco Paolo Menis ha firmato l'ordinanza con la quale è stato proclamato il lutto, «in segno di cordoglio – si legge nel documento – dell'intera città, nella giornata della celebrazione delle esequie di monsignor Marco Del Fabro che avranno luogo sabato oggi, alle ore 10.30, al Duomo di San Michele Arcangelo».

Parroco di San Daniele dal 2002, don Marco si è spento giovedì mattina nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di San Daniele, dove era ricoverato dal 4 aprile scorso. Un atto, quello assunto dal sindaco, che ha inteso interpretare i sentimenti di profondo dolore e sconcerto dell'intera comunità. Il primo cittadino ha disposto anche l'esposizione delle bandiere a mezz'asta o listate a lutto in tutti gli edifici comunali e pubblici. E ha invitato la cittadinanza, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni sociali, culturali e produttive di San Daniele a manifestare il lutto nelle forme che ritengono più idonee. Ieri pomeriggio, intanto, tantissimi fedeli si sono recati in Duomo dove il feretro di don Marco è stato esposto dalle 17.30 e dove in serata si è svolta la veglia di preghiera. (a.c.)

Documenti, dietrofront da Roma: il bilinguismo è solo su richiesta

Sulle carte di identità elettroniche la traduzione slovena di Cividale (Cedad) non sarà più automatica. Ma è ancora polemica, Serracchiani attacca Novelli: «Lo informo che la Jugoslavia di Tito non esiste più»

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Sono bastate 24 ore. All'indomani della comunicazione ufficiale, da parte dell'anagrafe del Comune di Cividale, delle nuove modalità di emissione delle carte di identità elettroniche (divenute bilingui nell'indicazione del toponimo), la versione slovena del nome della città ducale (Cedad) viene depennata.

Il polverone istituzionale sollevato, in sostanza, dal solo deputato forzista Roberto Novelli (il sindaco Balloch ha infatti tenuto una linea decisamente più morbida, pur attivandosi di persona con il ministro dell'Interno Minniti), ha insomma sortito un effetto immediato: con una nota diramata ieri all'unità operativa municipale competente, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (che rilascia le carte di identità elettroniche) ha reso noto che a breve il sistema di produzione dei documenti verrà modificato per prevedere il bilinguismo esclusivamente su richiesta, non di prassi. In attesa dell'aggiornamento del sistema verranno emesse solo carte di identità vecchia maniera, in cartaceo.

Debora Serracchiani

Si compiace Novelli, che aveva contestato la passività dell'ente locale di fronte al provvedimento, bollato come «un sopruso». Di tutt'altro avviso era la deputata Pd Debora Serracchiani: «Vanno rigettate – ha dichiarato – le strumentalizzazioni di chi alimenta l'odio etnico e rinfocola divisioni che appartengono ad altre epoche. Solo Novelli può credere che sia in corso una slovenizzazione di Cividale o di qualunque altro territorio: continuare a confondere le tutele delle minoranze etnico-linguistiche con la compressione dei diritti della maggioranza italofona è un atteggiamento che credo non venga compreso nemmeno da larga parte del centrodestra. Informo l'onorevole Novelli che la Jugoslavia di Tito non esiste più. A un parlamentare che rappresenta tutto il popolo, inclusi i cittadini italiani di lingua slovena, si richiede di equilibrio, non la resurrezione del nazionalismo di frontiera».

In linea il Patto per l'Autonomia di Sergio Cecotti: «Siamo favorevoli al bilinguismo della Cie. Le minoranze linguistiche sono il primo motivo per cui la nostra Regione è speciale e godede di un sistema di finanziamento più vantaggioso. Questo dato costitutivo dovrebbe essere esibito in ogni occasione e luogo in cui il Friuli Venezia Giulia si presenta. Anche la carta intestata dovrebbe recare il nome della Regione nelle sue quattro lingue, in modo che ciascun interlocutore comprenda la natura dell'istituzione con cui si sta confrontando».

TORREANO

Oggi l'inaugurazione del ponte sullo Sclesò

È stato eseguito giovedì il collaudo del nuovo ponte realizzato sul torrente Sclesò, in Comune di Torreano: per oggi, così, l'amministrazione del sindaco Roberto Sabbadini ha organizzato una cerimonia di taglio del nastro, in programma per le 18. «L'infrastruttura – spiega il primo cittadino – si trova sulla strada che collega la frazione di Montina all'abitato di Togliano: è stata costruita grazie a un contributo della protezione civile, erogato con decreto del 2012 e ammontante a 200 mila euro. Mi scuso con la popolazione per i disagi che ha dovuto sopportare dalla fine di ottobre 2017, data di avvio del cantiere e dunque di chiusura della strada: a rallentare le operazioni sono stati sia il maltempo, che non ha permesso di lavorare con continuità come da programmi, sia le varie servitù presenti sul ponte, dall'acquedotto alla rete del gas, fino alla Telecom. Ci siamo scontrati con una rete burocratica fitta, che ha complicato notevolmente l'iter. Basti dire che una delle realtà sopra citate ha impiegato due mesi per staccare le proprie servitù e fare un bypass e ulteriori 30 giorni per ricollocarle». Il progetto ha previsto l'eliminazione del pilone centrale, che impediva il deflusso regolare delle acque bloccando ramaglie e arbusti e creando così problemi di non poco conto. (l.a.)

IN BREVE

SAN PIETRO AL NATISONE

Sei migranti irregolari fermati dai carabinieri

Nella giornata di ieri i Carabinieri della Compagnia di Cividale hanno rintracciato a San Pietro al Natisone sei giovani migranti irregolari, che si muovevano a piedi. I ragazzi, tutti maggiorenni, sono stati subito accompagnati dagli uomini dell'Arma al Commissariato della città ducale, per la trattazione degli atti e la fotosegnalazione. Si tratta di tre cittadini di nazionalità turca, di due siriani e un pakistano. Nessuno di loro ha chiesto l'asilo politico: è scattata, così, l'espulsione. (l.a.)

REMANZACCO

Giornata ecologica anche per le medie

Si rinnova oggi, nelle campagne di Remanzacco, il tradizionale appuntamento della Giornata Ecologica, promossa dal Comune in collaborazione con varie associazioni locali: i volontari ripuliranno le aree che attorniano i campi base di Orzano, Ziracco e Cerneglons e le zone verdi del capoluogo. Per gli studenti di prima media e le loro famiglie, invece, mattinata di sensibilizzazione e formazione all'auditorium De Cesare, dove si affronterà il tema "La plastica, da simbolo della modernità a inquinante globale". (l.a.)

La colonnina sradicata giovedì notte in via dei Platani a Plaino

PAGNACCO

Abbattuto un altro VeloOk, l'ira del sindaco

PAGNACCO

Hanno colpito la colonnina arancione quasi sradicandola del tutto dal sito in cui era collocata. Poi sono fuggiti. Un atto di inciviltà quello consumatosi nella notte tra giovedì e venerdì in via dei Platani a Plaino: ignoti, evidentemente disturbati dai box installati a inizio aprile dal Comune, hanno tentato di abbatterne uno, riuscendo solo in parte nell'impresa. Il risultato è ugualmente fastidioso: box inutilizzabile e da riposizionare.

Un primo tentativo di mettere fuori uso una delle colonnine arancioni c'era già stato alcuni giorni fa, ma allora i residenti erano riusciti a rimetterlo nella posizione corretta senza troppi problemi. Ora servirà l'intervento del Comune. «La colonnina verrà riposizionata la prossima settimana, sempre nello stesso punto», commenta il primo cittadino, Luca Mazzaro. Che poi annuncia: «Abbiamo in previsione l'acquisto di fototrappole per riprendere questi vandali e i turisti dei rifiuti».

L'amministrazione comunale parte da un concetto: la comunità intera non può essere danneggiata per maleducazione di alcuni e certi comportamenti non devono restare impuniti. Anche perché il sistema di dissuasione e di controllo della velocità, al di là di ogni possibile episodio di vandalismo, sta funzionando. A Pagnacco e nelle frazioni sono stati installati otto box arancioni nelle strade ritenute più pericolose: due in via dei Platani, una nel centro di Modoletto, uno in via Pazzan, in via Colloredo, in via Plaino, in via Torreano e in via dei Colli (a Lazzacco). Ma il numero potrebbe crescere. «Ho ricevuto richieste da molti residenti che vogliono posizionare nuove colonnine», conclude il sindaco. *(m.t.)*

Muore a due anni vinto dalla malattia

Pagnacco piange Alessandro Macorig: affetto da Sma, si è spento giovedì. La mamma: «Era un bambino gioioso»

di Margherita Terasso
PAGNACCO

Il suo sguardo intenso e vivo aveva un effetto potentissimo. Aveva la forza di ricaricare tutti quelli che gli stavano vicino. Il suo corpicino, seppur provato, regalava voglia di vivere. Ma domenica scorsa l'atrofia muscolare spinale di tipo 1, più comunemente chiamata Sma, si è fatta sentire in modo troppo prepotente e ha cominciato a portarlo via. E giovedì Alessandro Macorig, si è spento, lasciando nel dolore i suoi cari.

La battaglia comincia quando Alessandro ha solo 5 mesi. A seguirlo, inizialmente, è il Settore di abilitazione precoce (Sapre) di Milano. «Ci hanno insegnato a fare tutto, a convivere con la malattia – esordisce la mamma Laura, che ha lottato con papà Massimiliano fin dall'inizio–. La coordinatrice, Chiara Mastella, è stata fondamentale: senza di lei mio figlio non avrebbe mai potuto vivere felice». Proprio così. Alessandro era un bambino gioioso, nonostante la malattia gli creasse problemi a deglutire e a respirare. L'ultimo anno e mezzo un trattamento sperimentale, lo Spinraza, gli aveva permesso di godere di una buona qualità di vita. Riusciva a chiamare mamma, papà e anche le sorelle. Il farmaco, infatti, serve a rallentare il decorso della malattia. «Senza quel farmaco non avrebbe parlato e io non mi sarei sentita chiamare mamma – afferma Laura –. Ha dato tanto, ma non è stato abbastanza». La malattia si è ripresentata. Domenica un malore ha complicato le cose. Il 118 lo ha intubato nella loro casa di Pagnacco, poi è stato trasportato con l'elisoccorso al Burlo di Trieste.

Il piccolo Alessandro Macorig sorride in braccio a mamma Laura

«I medici sono stati bravi, ma ho visto Alessandro davvero stanco. Ho guardato negli occhi di mio figlio, non c'era più gioia – dice ancora Laura – . Era spaventato. Così abbiamo deciso di affidarci alle cure palliative. Perché amare vuol dire anche lasciare andare».

Alessandro è stato sedato e si è spento giovedì attorno alle 22.30. Le sorelline hanno capito. «Dal giorno della diagnosi ho sempre raccontato loro tutta la verità – aggiunge –. E loro si sono comportate benissimo: avevano imparato a usare l'aspiratore, sapevano riconoscere i macchinari, nelle emergenze non si facevano prendere dal panico».

Il messaggio per loro era chiaro: la Sma non ha vinto, Alessandro ora è libero da un corpo che non rispondeva. «È in un posto dove può correre sereno, fare le capriole e tutto quello che qui non ha potuto fare: sanno che il loro fratellino è libero e, in qualche modo, questo le solleva». Il piccolo è stato uno degli attori della campagna di raccolta fondi nazionale #facciamolotutti dell'associazione Famiglie Sma. Dondolava felice sull'altalena mentre Checco Zalone sventolava un assegno in mano. «Si è perso il contatto umano, le persone hanno paura del dolore e preferiscono mettere la testa sotto la sabbia», osserva Laura, ricordando quando, al parco, Alessandro era considerato il "diverso" proprio dai genitori degli altri bimbi. «Gli adulti dovrebbero spiegare ai più piccoli che la diversità non rende i bimbi meno speciali – conclude –. E sarebbe bello che tutte le famiglie, per quanto possibile, cercassero di fare qualcosa economicamente o con il volontariato: i bambini devono poter dire io esisto e lo possono fare solo se vengono guardati». I funerali sono in programma lunedì alle 16, nella chiesa di Pagnacco, giungendo dal cimitero di Sant'Anna di Trieste. In cielo voleranno bolle di sapone, come quelle che Alessandro amava soffiare.

Una corsa a Tarcento per ricordare il tecnico Dario Zulli

Si svolgerà mercoledì 25 aprile "Una marcia per Dario", evento sportivo organizzato dall'associazione Int di Cuje con il patrocinio del Comune per ricordare Dario Zulli, il tecnico comunale recentemente mancato dopo aver operato in muncipio a Tarcento negli ultimi decenni, sin dal primo dopo-terremoto. «Dario amava la natura, ci era nato, l'aveva respirata tutta da quando era bambino e non ha potuto fare a meno di innamorarsene», ricorda il figlio di Dario, Stefano Zulli. Iscrizioni mercoledì alle 8.30 nell'area festeggiamenti di Coia. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in attività di beneficenza. (p.c.)

IN BREVE

LUSEVERA

A Villanova delle Grotte il concerto dei cori

■■ Musica e religione. Domani, alle 15.30 nella chiesa di Villanova delle Grotte, si esibiranno i cori Tamariska di Izola, Stanko Premrl di Podnanos, Vrtojba e Postojna nel concerto di chiusura della rassegna Primorske poje. (b.c.)

ATTIMIS

Riapre il castello e ripartono le visite

■■ Gli storici ambienti del castello di Partistagno riaprono al pubblico: domenica 22 e 29 aprile, dalle 14 alle 18 sarà possibile partecipare alle visite guidate che partiranno ogni ora. (b.c.)

POVOLETTO

Il dinosauro Antonio per divertire i bimbi

■■ Per il mese dedicato alle grandi lucertole, domani alle 16 ci sarà il dinosauro Antonio all'Antiquarium e Mostra del Fossile di Povoletto, che ospiterà "Dinosauro mon amour", visita e laboratorio per bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni. (b.c.)

REANA DEL ROJALE

La nuova rotatoria diventa realtà

Posata la prima pietra dell'infrastruttura tra le vie Nanino e Da Vinci

REANA DEL ROJALE

Avviato il cantiere che porterà alla realizzazione della rotatoria situata tra le vie Celio Nanino e Leonardo Da Vinci, tra i Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, nei pressi del bar Xò. Con alcuni mesi di ritardo rispetto alla tabella di marcia (l'inizio dei lavori era infatti previsto per fine gennaio scorso), ieri mattina è stata posata la "prima pietra".

Alla cerimonia hanno presenziato i sindaci di Reana del Rojale e di Tricesimo, Emiliano Canciani e Giorgio Baiutti, il presidente e il vicepresidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini e Franco Mattiussi e tecnici comunali. «L'iter è stato piuttosto lungo a causa degli espropri, ma finalmente i lavori sono partiti – commenta il sindaco Emiliano Canciani – e il merito è frutto della sinergia tra tre amministrazioni pubbliche: quella di Reana del Rojale, quella di Tricesimo e la Provincia di Udine. Ringrazio il presidente Fontanini e il suo vice Mattiussi per la sensibilità dimostrata verso il nostro territorio».

All'apertura del cantiere erano presenti i primi cittadini di Reana e Tricesimo e il presidente della Provincia Pietro Fontanini

Soddisfatto anche il primo cittadino di Tricesimo, Giorgio Baiutti: «Quest'opera per noi è importante perché costituisce la prima parte della bretella alternativa al centro di Tricesimo: il nostro obiettivo è reperire ulteriori finanziamenti per limitare ulteriormente i transiti veicolari».

Per Fontanini si è trattato dell'ultimo cantiere da Presidente della Provincia: «Questa rotatoria mette la parola fine a una serie di interventi che la Provincia di Udine ha portato avanti nell'ambito del Prusst, migliorando la sicurezza della Tresemane».

L'intervento avrà un costo di 173 mila euro, 35 mila euro dei quali utilizzati per gli espropri. Il cantiere, che per alcuni brevi periodi comporterà la chiusura della viabilità, avrà una durata di circa tre mesi. La rotatoria servirà sia a mettere in sicurezza il pericoloso incrocio sia a risolvere il problema delle acque meteoriche per l'area commerciale e quella industriale. *(m.d.m.)*

CODROIPO

Non si placa la polemica tra Anpi e Comune

L'associazione dei partigiani bacchetta il sindaco Marchetti sul 25 aprile: «Ripassi la storia»

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Non si placa la polemica tra l'Anpi del Codroipese e il Comune dopo la decisione dell'associazione dei partigiani di non partecipare alla cerimonia del 25 aprile in cui, come da invito del sindaco Fabio Marchetti, «si ricordano i caduti di tutte le guerre». «Siamo d'accordo con il sindaco Marchetti – afferma il vicepresidente dell'Anpi provinciale Adriano Bertolini – quando dice che in questi 73 anni l'Italia ha percorso molta strada nel progresso economico, sociale e democratico. La storia ci dice però, che il punto di svolta è stata la nascita di un nuovo ordinamento dello Stato che, nell'elaborazione della sua Costituzione repubblicana, ha assunto una scala di valori che dal fascismo erano stati negati. È questa la storia: la Liberazione dal fascismo e dall'esercito nazista che occupava l'Italia con la sua complicità, ha permesso la nascita della nostra democrazia». «Ancora un piccolo sforzo quindi chiediamo al sindaco – aggiunge – dopo aver riconosciuto la positiva svolta democratica dell'Italia, bisognerà anche riconoscerne le origini che il mondo democratico ricorda col 25 aprile. Basta un piccolo ripasso di storia, appunto». «Quanto ai valori della civiltà occidentale e italiana, bisogna ricordare che questa produsse anche mostri: due guerre – dichiara poi –. Milioni di uomini furono mandati a morire in una guerra di aggressione, in nome dei disvalori del fascismo e del nazismo, non della difesa della Patria, né in nome dei valori che oggi il pensiero democratico europeo riconosce come fondativi del vivere comune. Non possiamo ricordare degnamente i caduti quindi, se non riconoscendoli come vittime del nazismo e del fascismo che li mandarono a morire». «Quanto alla dotazione" della sede dell'Anpi di Codroipo – conclude – di Codroipo, sarebbe di per sé un brutto segno di cultura politica considerarla una elargizione liberale e non il riconoscimento del suo operato, anche nel recupero e la trasmissione della storia del territorio codroipese».

BASILIANO

Festa in piazza a Variano con musica, giochi e leccornie

BASILIANO

Domani a Variano festa in piazza. La Pro loco e i commercianti di Variano, con il patrocinio del Comune di Basiliano, hanno organizzato dalle 10 per tutta la giornata la "Festa in piazza di primavera". Nei locali della piazza (Alla dolce vita, bar Cooperativa, Di tutto un po'e Pizzicotto) si potranno degustare pietanze tipiche friulane. Durante la giornata si esibiranno la corale Varianese, il gruppo "strange Dreams", la cover band "libra" e la scuola di danza "Isadora". Verranno esposti i dolci della scuola materna "San Giuseppe", quadri e oggettistica realizzati a mano da Stefania Durante, Lidia Noselli e dagli allievi del maestro Paolo Mattiussi. Ci saranno anche mostre di attrezzi da giardino e intrattenimenti per i bimbi a spasso con l'asino Biagio, truccabimbi, cani e bambini e orchidea Unicef. Si alterneranno prove e tiri con l'arco a cura degli arcieri di Udine. Dalle ore 15 in diretta tv si potrà assistere a Udinese-Crotone. In caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a domenica 29 aprile. *(a.d'a.)*

Malore sul camion, muore a 55 anni

Luigino Danelutto di Castions di Strada ha perso la vita in Lombardia, mentre percorreva la A35. Oggi pomeriggio i funerali

di Monica Del Mondo

CASTIONS DI STRADA

Si svolgeranno questo pomeriggio i funerali di Luigino Danelutto, cinquantacinquenne morto mercoledì pomeriggio, sull'A35, in Lombardia. La comunità di Castions di Strada, di cui era originario e dove attualmente risiedeva, e quella di Gonars, dove aveva vissuto per tantissimi anni e dove continuava a frequentare gli amici, sono affrante di fronte alla notizia della sua scomparsa. Danelutto, nato il 30 agosto 1962, camionista, stava viaggiando sulla BreBeMi (la Brescia-Bergamo-Milano), in direzione Brescia, alla guida di un autotreno della Ceccarelli Group, ditta per la quale lavorava da qualche mese.

Poco prima delle 17, tra il casello di Calcio e quello di Chiari Ovest, il camion ha iniziato a sbandare verso sinistra. Ha attraversato le altre corsie della sua carreggiata, ha sfondato il guardrail che separa le due carreggiate invadendo parzialmente la corsia. Si ipotizza che il camionista sia stato colto da un malore, ma le indagini sulle cause del sinistro sono ancora in corso. Fortunatamente nessun altro veicolo è rimasto coinvolto. I funerali saranno celebrati oggi alle 16, nella chiesa di Castions di Strada. A scortare Luigino fino al luogo sacro saranno gli amici motociclisti. Si sono dati appuntamento alle 15 presso le onoranze funebri Gori, per accompagnare in sella alle loro moto il loro amico fino in chiesa.

Luigino Danelutto aveva 55 anni: da alcuni mesi lavorava per la Ceccarelli Group

Danelutto amava infatti i motori, quelli delle auto e quelli dei camion, ma aveva una vera e propria passione per le moto. In sella alla sua Kawasaki z 1000 ne aveva fatta di strada, in particolare assieme agli amici motociclisti del suo gruppo.

«Assieme – ricorda Germano Russo, uno di loro – frequentavamo i motoraduni, giravamo per motivi turistici, viaggiavamo. E Luigino si era fatto un sacco di amici in Regione e fuori, perché era sempre con il sorriso pronto e aveva una parola scherzosa per tutti». Del gruppo fa parte anche il figlio Michael che lo ricorda con affetto: «Era una persona che amava la compagnia degli altri, simpatica, sempre rispettosa. Era stato soprannominato, scherzosamente, Fossil perché era il più "vecchio" del gruppo».

Luigino faceva anche parte del direttivo dell'associazione onlus "Amis dal Disu" che, in questi giorni, ha promosso una raccolta fondi in suo nome. Spiega la presidente Franca Del Frate: «Luigino ha sempre dato una mano alla nostra associazione. Era una persona amica, benvoluta da tutti, sensibile, con i modi da ragazzo».

Domani a Codroipo i volontari puliscono la città

Tredici associazioni parteciperanno alla passeggiata ecologica "Puliamo il mondo", in programma domani, dalle 8.30 al Foro Boario a Codroipo. L'iniziativa rientra nel programma di eventi della " Settimana della Terra 2018 a Codroipo" promossa per il secondo anno da Legambiente Medio Friuli e alla quale hanno aderito Spunti di vista, A&T 2000, Polisportiva Codroipo, Atletica 2000, Corte Bazan, Sante Sabide, Centro sportivo e culturale Beano, Confartigianato imprese Udine, Amici del pedale, Gruppo micologico codroipese, Nuovi cittadini e la parrocchia San Bartolomeo della frazione di Goricizza con il patrocinio del Comune. (v.z.)

CASTIONS DI STRADA

L'Anpi ricorda i suoi caduti e presenta un volume storico

CASTIONS DI STRADA

I soci della sezione Anpi di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada e Pavia di Udine per il settantatreesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo, oggi dalle 16 porteranno, come ogni anno fiori sulle tombe e ai monumenti dei caduti partigiani.

Il sodalizio intercomunale, guidato dalla riconfermata Anna Maria Toneatto, per l'occasione ha anche dato alle stampe un libro, il secondo della collana che raccoglie storie di partigiani locali, autoprodotto con le offerte libere della precedente pubblicazione. Alle 18 in sala consiliare a Castions di Strada quindi i cittadini sono invitati, oltre che per la celebrazione ufficiale della ricorrenza della Liberazione, anche per la presentazione del libro dal titolo "Cjapant sù une idee. Storie di partigiani di Sammardenchia, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada".

Scritto a più mani e curato da Erminio Polo, il volume racconta le vicende di Aldo Lirussi ed Erminio Dusso di Sammardenchia (raccolte da Ivano Urli), Angela Vescovi e Angelino Beltrame di Mortegliano (Erminio Polo), Fabio Rosso di Talmassons (Pietro Bolzicco) e Licinio Ionico di Castions, quest'ultimo un diario scritto dallo stesso ex partigiano, che è stato anche amministratore comunale e presidente della filarmonica.

L'incontro in programma domani pomeriggio, al quale parteciperanno anche amministratori locali del territorio, studiosi e testimoni del periodo storico, si concluderà con un momento conviviale alla Levade. *(p.b.)*

BASILIANO

Domani l'assemblea dei donatori di sangue

Il dono come principio di vita. Si riuniscono domani i donatori sangue, convocati in assemblea a Basiliano. Il presidente Valentino Tavano ha fissato per la mattinata, con inizio della riunione alle 9.45, nella sala conferenze di Villa Zamparo a Basiliano: si tratta dell'assemblea ordinaria della sezione dei donatori di sangue, che raggruppa i volontari delle frazioni: oltre che del capoluogo, infatti, saranno presenti anche i soci di Orgnano, Blessano, Variano, Vissandone e Villaorba. In tutto circa 250 persone. L'ordine del giorno prevede la relazione del presidente sull'attività svolta nel 2017 e su quelle programmate per l'anno in corso, le analisi dei bilanci consuntivo e preventivo con le relative approvazioni. Seguiranno il dibattito e gli interventi delle autorità comunali e del rappresentante di zona dell'Afds. L'assemblea dei donatori di sangue di Basiliano si concluderà con il rituale brindisi augurale. (a.d.a.)

Borgo del Pozzo rinasce con il museo della sedia

Manzano, avviato l'iter del progetto per il nuovo centro di catalogazione L'edificio di via Sottomonte conserverà la memoria delle vecchie case-opificio

di Davide Vicedomini

MANZANO

Il centro di catalogazione della cultura della sedia sorgerà in via Sottomonte. La gara per il conferimento dell'incarico delle fasi progettuali per la realizzazione del centro, disposta giorni fa dalla giunta comunale, avvia così di fatto la riqualificazione urbana di Borgo del Pozzo.

«Il progetto sarà un'occasione di valorizzazione fisica e soprattutto turistico-culturale di Manzano – rendono noto gli assessori Carlo Palazzolo, Angelica Citossi e Hellen Pittino, che hanno dato vita al progetto –. Il nuovo edificio conserverà la memoria delle case-opificio oggi in rovina e ospiterà un'istituzione che da molti anni i cittadini di Manzano aspettano».

Risale infatti al 2006 la collaborazione con l'Università di Udine, che ha portato a un primo inventario delle sedie e delle attrezzature di lavoro storiche in possesso dell'amministrazione comunale. «Fin dal nostro insediamento – sottolinea la giunta – abbiamo ridato vita al progetto, abbandonato da alcuni anni, recuperando e rendendo spendibile un contributo ancora inutilizzato e individuando la sede più idonea a ospitare la sede del centro. L'area individuata, compresa tra via Stretta e via Roma, è stata messa a disposizione da BancaTer, che facendosi parte attiva di questa operazione dimostra quanto abbia a cuore il paese che l'ha vista nascere».

L'edificio di via Sottomonte che ospiterà il centro di catalogazione della sedia

Il centro di catalogazione ambisce infatti a essere un riferimento culturale per tutta la zona della sedia, e non solo. Spazi per laboratori, per la moderna fruizione e per attività culturali di vario genere affiancheranno quelli dedicati alla ricerca e alla conservazione dei diversi materiali in possesso dell'amministrazione. A questi si sono aggiunti la donazione fatta nel 2015 da Werther Toffoloni – parte della sua biblioteca, e 12 prototipi delle sedie progettate per i produttori delle aziende – e il salvataggio dell'archivio di Promosedia, che sarebbe stato altrimenti smembrato, acquisendo le fotografie, i manifesti e le rassegne stampa della fiera dalla prima edizione ai giorni nostri.

«Il centro – concludono gli assessori – sarà un riferimento anche per le aziende del territorio che intendono donare o essere aiutate a conservare presso la propria sede i propri archivi e le proprie collezioni. Avrà l'obiettivo di individuare, promuovere e mettere in rete le imprese che hanno scelto di mettere al centro delle proprie strategie di comunicazione la valorizzazione del proprio patrimonio culturale». Non solo una serie di sale espositive quindi, ma una collezione dinamica e un bacino condiviso di documentazioni, testimonianze materiali, dirette ed indirette del saper fare impresa – e cultura materiale – del Manzanese.

BUTTRIO

Ai domiciliari per stalking evade per fare la spesa

BUTTRIO

Ai domiciliari per scontare una condanna a tre anni per stalking, Francesco Munizzi, 46 anni, è stato arrestato giovedì per evasione. «Sono uscito di casa per fare la spesa: abito con mia mamma, che non può muoversi. Era una necessità», si è difeso lui in aula, durante il processo per direttissima, che si è celebrato ieri al Tribunale di Udine. Il giudice Mauro Qualizza ha convalidato l'arresto, non applicando tuttavia ulteriori misure cautelari. Il difensore del quarantenne, l'avvocato Lanfranco Sette (rappresentato in aula l'avvocato Fabrizia Mozzato) ha chiesto termine a difesa, accordati fino al 27 aprile, quando è in programma la nuova udienza.

L'uomo è stato arrestato dopo essere stato intercettato dai carabinieri fuori dalla casa dell'anziana madre, dove sta scontando i domiciliari. Munizzi si è giustificato con i militari dell'Arma spiegando di essere stato costretto a uscire per acquistare generi di prima necessità per sé stesso e per la mamma, impossibilitata a recarsi a fare la spesa. Una tesi, questa, che lo stesso quarantenne ha ripetuto ieri in aula davanti al giudice, rilasciando dichiarazioni spontanee. La condanna per stalking, frutto di un patteggiamento nel primo grado di giudizio, è legata e una vicenda maturata l'anno passato. L'uomo si è reso protagonista di una serie di minacce verbali e scritte nei confronti di un parente. Un atteggiamento che poi il quarantenne avrebbe reiterato, pur non spingendosi mai a compiere veri e propri episodi di violenza fisica.

Il tribunale di Udine

In primo grado Munizzi ha patteggiato due anni e mezzo «dimostrando nella fase del dibattimento un atteggiamento collaborativo, spiega il difensore dell'uomo, l'avvocato Sette. La pena è stata poi aggravata - e innalzata a tre anni - dalla Corte d'Appello di Trieste. Ieri l'uomo è stato riaccompagnato nell'abitazione della madre dai carabinieri.

Fusione dei Comuni I timori di Terzo: «Perderemo servizi»

Referendum, dubbi e vantaggi analizzati in due assemblee I sindaci: anagrafe e infermiere di comunità nelle sedi attuali

AQUILEIA

I timori dei cittadini sono legati al rischio per le comunità più piccole di non vedere rappresentati i propri interessi a livello comunale e di perdere una serie di servizi. La gente si chiede che cosa cambierà. Sono tante le domande che i residenti di Aquileia e Terzo hanno rivolto agli amministratori durante i due incontri, moderati dai giornalisti Elisa Michellut e Andrea Doncovio, organizzati, ad Aquileia e a Terzo, giovedì e anche ieri sera. Al tavolo dei relatori sono intervenuti Gabriele Spanghero, sindaco di Aquileia, Michele Tibald, sindaco di Terzo, Andrea Moscatelli del Gruppo Misto di Aquileia, Francesco Zerbin del gruppo di opposizione Aquileia 2. 0, Serena Tell, capogruppo della civica di minoranza "Per Terzo", Barbara Vatta, capogruppo di maggioranza di Terzo, ed Evelyn Paulin, capogruppo di maggioranza ad Aquileia.

«Per i cittadini non cambierà nulla per quanto concerne l'accesso ai servizi – hanno rassicurato i sindaci –. L'assistente sociale, l'anagrafe e l'infermiere di comunità resteranno nelle sedi attuali. La sede del municipio sarà a Terzo (il nuovo Comune si chiamerà Aquileia) ma entrambe le attuali sedi municipali continueranno a ospitare gli sportelli dei servizi, che prevedono un accesso diretto dei cittadini. È necessario dare vita a un soggetto più grande e forte, capace di offrire servizi innovativi e di cogliere le opportunità che si presentano sul fronte degli investimenti e su quello dello sviluppo economico». I primi cittadini hanno ricordato che il referendum (si vota il 29 aprile) sarà valido indipendentemente dal numero degli elettori che si recheranno ai seggi. Non è richiesto il quorum. L'esito sarà positivo solo se vincerà il sì in entrambe le comunità. Aquileia 2. 0 considera il progetto di fusione un'opportunità ma ha ribadito le proprie perplessità in quanto «le ragioni per giustificare tale processo non sono sufficienti per portarlo a compimento». Andrea Moscatelli, del Gruppo Misto di Aquileia, è fortemente contrario. «Fondere Aquileia con Terzo è inutile, persino controproducente. Gli strumenti per migliorare Aquileia esistono già, penso alla Fondazione e alle sue ingenti risorse economiche». Contraria anche la lista civica di opposizione "Per Terzo". «Non sono ancora chiari i vantaggi – la visione della minoranza di Terzo –. Non è stato spiegato come saranno migliorati i servizi».

Il tavolo dei relatori e il pubblico presente all'incontro sul referendum

Ruda, entro l'anno una nuova rotatoria tra 351 e Provinciale

RUDA

Entro l'anno partirà la progettazione per la realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio tra la statale 351 e la provinciale 30 di Perteole. La gestione di entrambe le strade è attualmente è di competenza della Regione. Si tratta di un intervento particolarmente atteso. L'incrocio in questione, come sottolinea il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, è spesso teatro d'incidenti, anche gravi. Qualche giorno fa, c'è stato un sopraluogo, cui, oltre al sindaco, hanno preso parte anche l'assessore regionale Maria Grazia Santoro e il presidente di Friuli Venezia Giulia Strade, Giorgio Damiani.

«L'incrocio – conferma il primo cittadino – è particolarmente pericoloso ed è stato oggetto di verifiche di dettaglio a livello tecnico. I tecnici di Friuli Venezia Giulia strade hanno già provveduto al rilievo dell'intersezione stradale al fine di effettuare lo studio di fattibilità per la sostituzione degli attuali assetti strutturali di regolarizzazione del traffico tramite alcuni semafori con l'inserimento di una rotonda. Sono già stati fatti i rilievi topografici e archeologici con esiti positivi fino a giungere allo studio di prefattibilità. Le osservazioni poste in essere hanno attestato le numerose incidentalità occorse in termini di statistica. Ritenendo quindi che lo studio possa rispondere al miglioramento della sicurezza e all'abbattimento dei rischi sul traffico di percorrenza, si sono espresse varie valutazioni ai fini della risoluzione con inserimento della rotatoria».

«I fatti – ha detto – dimostrano che, a seguito di approfondita analisi, l'opera ha bisogno di un intervento progettuale specifico essendo un nodo che ha bisogno di massima attenzione». Si prevede che, entro l'anno, possa già partire la progettazione definitiva da parte di Fvg Strade assieme al Comune. *(e. m.)*

PALMANOVA

Da Progetto futuro un premio alla danzatrice Simona Minisini

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

La pluricampionessa di danze orientali, Simona Minisini, sarà premiata questa sera, a Gorizia, durante la serata "Donna di Fiori", organizzata da Gentium Academia Florum Artis - Associazione culturale fioristi Fvg. All'interno della settima edizione di questo premio internazionale, viene infatti assegnano un riconoscimento speciale da parte dell'associazione Progetto Futuro di Cervignano. Ed è proprio questo premio che, oggi, alle 20, al teatro Verdi, sarà consegnato alla danzatrice dalle mani del sindaco di Palmanova, Francesco Martines.

«Come associazione – sostiene Progetto Futuro, siamo molto soddisfatti della collaborazione in essere con l'Associazione culturale fioristi Fvg, per la manifestazione Donna di Fiori. E siamo felici di consegnare questo nostro premio a Simona Minisini per la sua arte, riconosciuta a livello internazionale».

Danzatrice italiana in assoluto più titolata (più volte Campionessa italiana per la categoria amatori e professionisti, Campionessa d'Europa, Vice campionessa del mondo, vincitrice nel 2007 del prestigioso festival del Cairo "Ahlan Wa Sahlan"), Simona tiene le sue lezioni e workshop al Club Sunshine di Palmanova.

IL DIBATTITO CON IL MESSAGGERO » SAN GIORGIO

Viabilità, sicurezza e lavoro: le ricette dei tre candidati

Auditorium San Zorz ieri sera gremito per il confronto moderato da un nostro giornalista

Mattiussi: punto sulla zona industriale. Bonetto: la persona al centro. Salvador: rafforzare la sanità

L'allarme dell'Afds: meno iscritti donazioni crollate

▶ SAN GIORGIO DI NOGARO

Calo degli iscritti e crollo delle donazioni nei donatori di sangue: allarme del presidente Afds di San Giorgio di Nogaro, Fausto Scarpin: «il virus dell'indifferenza colpisce anche San Giorgio, per riprendere il pensiero del Papa».

Scarpin ricorda che la sezione è costituita da 442 iscritti (erano 529 nel 2016): 228 donatori attivi per donazione (erano 245), 157 aderenti (erano 149), 57 sospesi (erano 77). Le donazioni nel 2017 sono state 301, contro le 408 dell'anno precedente, «diciamo un crollo. Il 2016 – afferma– era stato un anno con dei picchi di donazioni che ci avevano fatto ben sperare, che lo scorso anno non si sono verificati. In poche parole siamo rientrati nel calo patologico generale, regionale e nazionale. Sicuramente si sente la mancanza di un'autoemoteca e di qualche donatore assiduo. Questo però non giustifica il calo, forse viene a mancare il piacere che si prova nel donare o l'andamento del modo di vivere, i fatti sgradevoli che accadono a livello generale o i problemi di lavoro, sociali e di convivenze.». «Stranamente il nostro calo coincide con quello del centro trasfusionale a noi più vicino, che ha avuto il calo maggiore in regione: un motivo ci sarà, oltretutto il maggior numero dei nostri donatori fanno riferimento al centro di Palmanova».

Il 2017 ha portato 9 nuovi donatori, di cui 5 sotto i 28 anni. Scarpin raccomanda ai volontari di prenotare la donazione, il luogo, l'ora e il tipo di donazione, altrimenti si rischia di perdere una mattinata intera, perché chi non ha prenotato viene messo in coda. *(f.a.)*

di Francesca Artico

▶ SAN GIORGIO DI NOGARO

La viabilità si rivela uno dei temi focali di questa campagna elettorale, insieme alla sicurezza e al lavoro.

Faccia a faccia ieri sera all'auditorium San Zorz, gremitissimo per l'occasione, tra i pretendenti alla poltrona di sindaco di San Giorgio di Nogaro Roberto Mattiussi, Davide Bonetto, e Daniele Salvador. Il confronto è stato moderato dal caporedattore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

I tre candidati hanno risposto alle domande cercando così di convincere i cittadini sulla bontà dei loro programmi elettorali. Politiche sociali, sicurezza, commercio, bilanci, viabilità, riqualificazione del centro, ma anche zona industriale e porto: questi i temi toccati ai quali ognuno di loro ha dato la propria visione del futuro di San Giorgio.

Tutti hanno spiegato il perché della sua discesa in campo: Mattiussi spinto da alcuni amici con i quali condivide l'idea di ridare a San Giorgio il ruolo e le occasioni che ha perso in questi anni. Salvador invece ha parlato di una decisione sofferta, ma anche della voglia di dare continuità all'attuale amministrazione e sfruttare le potenzialità non ancora sfruttate. Bonetto ha affermato che la sua è una sfida coraggiosa, che si basa su due pilastri: le persone di qualunque fascia sociale e l'ascolto.

Tra i capisaldi dei loro programmi, per Salvador ci sono il lavoro e la sicurezza, le politiche sociali e la cultura, ma anche lo sport e l'associazionismo, nonché lo sviluppo urbanistico. Per Bonetto, una migliore vivibilità della gente «perché per noi la persone è al centro», ma anche la viabilità, l'associazionismo da mettere assieme per progetti unici, rilanciare l'area industriale e le tematiche sociali con politiche abitative e il sostegno alle persone in difficoltà.

Il caporedattore Mosanghini con i tre candidati sindaco Bonetto, Salvador e Mattiussi. Sopra il pubblico presente al dibattito

Per Mattiussi, «riprendersi la zona industriale entrando a far parte del nuovo Consorzio(Cosef) e le politiche legate ai dragaggi per il porto», ma anche la viabilità e le politiche sociali, «per noi il punto di forza è l'Ambulatorio solidale».

A chi chiedeva se un sindaco per governare deve avere esperienza, Mattiussi ha detto che è importante avere accanto le persone giuste; Salvador condividere le scelte con giunta, maggioranza e uffici; per Bonetto l'esperienza è importante, ma più è necessario avere autorevolezza con dipendenti comunali, ma anche con gli altri Enti.

Sulle politiche sociali, molto sentite dai tre candidati, Roberto Mattiussi ha parlato del supporto all'istituzione dell'Ambulatorio solidale specialistico gratuito aperto a coloro che non hanno la possibilità di pagarsi (a volte neppure il ticket) uno specialista, e a Farmaco solidale per i farmaci non mutuabili indispensabili. Davide Bonetto ha invece puntato molto sull'attivazione del Cap (Centro assistenza primaria) sul territorio comunale attraverso l'avvio immediato di un canale istituzionale tra Comune e Ass2 Isontina- Bassa Friulana. Fondamentale per gli anziani la collaborazione con l'Asp Chiabà (casa di riposo).

Daniele Salvador ha sottolineato molto il rafforzamento dei rapporti con l'Azienda sanitaria e i medici di base, ma anche sullo sviluppo della collaborazione con i medici di medicina generale già coordinati tra loro, con gli specialisti ambulatoriali per fornire una risposta vicina e mirata ai bisogni sanitari delle persone anche attraverso ambulatori dedicati alle patologie più frequenti.

Ecco un esemplare di pesce luna in un'immagine d'archivio

Avvistato un pesce luna a Porto Buso

di Giacomina Pellizzari
MARANO

Due chirurghi in pensione, Franco Romanin e Giuseppe Arivella, di Pordenone, con la passione della pesca, ieri, sono usciti in barca con l'intenzione di pescare qualche orata, invece, una volta giunti al largo di Porto Buso, tra Marano e Grado, si sono trovati di fronte a un pesce luna. Un pesce che può raggiungere i 4,2 metri di altezza e i tre di lunghezza. Il pesce luna è tra i più grandi pesci ossei: durante le giornate di sole tende a salire alla superficie dell'acqua.

Nella loro prima uscita di pesca della stagione, i due amici, una volta recuperata la barca a Marano, hanno raggiunto Lignano e poi sono rientrati via mare verso Porto Buso. «A un certo punto – racconta Romanin – ho visto una pinna e ho pensato si trattasse di uno squalo. Ma quando ci siamo avvicinati mi sono subito reso conto che si trattava di un pesce luna». Il chirurgo racconta con entusiasmo l'esperienza, la definisce emozionante anche perché era la prima volta che vedeva un pesce di quella dimensione. «A occhio pesava 1,5 quintali e mezzo – continua – siamo stati mezz'ora a osservarlo».

Non è la prima volta che un pesce luna viene individuato al largo di Grado. Era successo quattro anni fa, mentre tre anni prima un altro esemplare era stato avvistato nel golfo di Trieste. «Da queste parti – conclude il pescatore – si vede solo qualche cetaceo». I due amici hanno sperato a lungo che il pesce luna tornasse a galla, ma dopo qualche ora sono rientrati in porto.

Due nuovi autovelox sulla strada per il mare

Latisana: saranno collocati nel tratto tra Gorgo e Pertegada e tra Gorgo e Paludo
In entrambi i casi il limite di velocità da non superare è di 90 chilometri orari

di Paola Mauro
LATISANA

Autovelox sulla strada del mare. Con il via libera deciso qualche giorno fa dalla Giunta comunale è stata attivata la procedura per l'installazione di due telecamere fisse per il controllo della velocità, con sistema di rilevamento automatico delle infrazioni, da posizionare lungo la Strada Regione 354 che collega l'entroterra e l'uscita autostradale a Lignano Sabbiadoro, rispettivamente in direzione sud nel tratto fra gli abitati di Gorgo e Pertegada, in prossimità delle centraline Enel e Telecom e in direzione nord nel tratto tra Gorgo e Paludo, in prossimità del distributore di carburante Ecotec. In entrambi i casi il limite di velocità vigente è di 90 chilometri orari.

Come confermato dal Comando di Polizia Locale intercomunale le famigerate telecamere fisse, saranno operative fra poche settimane, con l'inizio della stagione turistica, in una strada ad alto scorrimento come la 354 dove nonostante i limiti di velocità imposti, nell'ultimo triennio, sono state rilevate più di 3.600 violazioni al Codice della Strada in tema di velocità, con punte in alcuni casi superiori a 60 chilometri orari oltre il limite.

Nel tentativo di bloccare qualsiasi polemica o accusa di voler far cassa sulle tasche dei cittadini, l'amministrazione comunale di Latisana ha più volte ribadito che se fosse così le telecamere verrebbero posizionate dove il limite è di 50 chilometri. Invece, trattandosi di un preciso intervento legato alla sicurezza della circolazione sulla Strada Regionale, le telecamere vogliono essere un deterrente all'alta velocità e per questo saranno presenti nei tratti di strada dove il limite è massimo.

Nessuna "trappola" ai danni degli automobilisti: la presenze dei dispositivi sarà opportunamente segnalata con cartelli posti a 150 metri dalle telecamere.

A stabilire che sulla Sr 354 possono essere installati rilevatori di velocità fissi è un decreto del Prefetto di Udine, documento nel quale vengono individuati i tratti di strada della provincia sui quali è consentita l'installazione di dispositivi o mezzi tecnici di controllo per l'accertamento automatico delle violazioni. Il decreto ammette l'installazione di velox fissi lungo tutti e 15 i chilometri della 354 e in entrambi i sensi di marcia, con esclusione delle zone sottoposte a segnaletica di "centro abitato".

La gara a evidenza pubblica di prossima pubblicazione servirà a individuare il gestore del servizio di controllo per un incarico triennale prorogabile per altri due anni; servizio che inizialmente, per attivarlo con l'avvio della stagione estiva, sarà affidato in via sperimentale direttamente al Comando di Polizia locale.

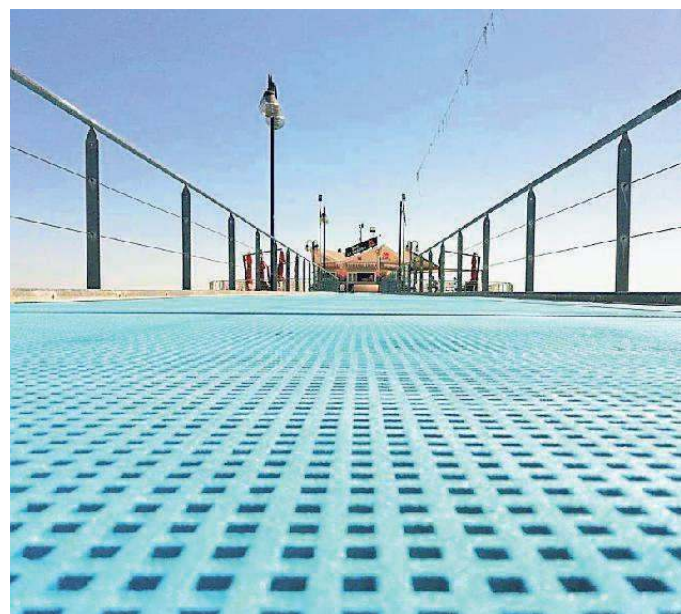
Due nuovi autovelox in arrivo sulla strada per il mare, da Latisana a Lignano

LIGNANO

Laboratorio per bimbi con Franco Maschio

Ritagliare nel legno i grandi petali del papavero che per i prossimi giorni abbellirà il Parco Hemingway. Bambini al lavoro oggi dalle 14 e domani dalle 10 nell'ambito del laboratorio "Per fare un fiore. . ci vuole il legno", con un maestro del legno d'eccezione come lo scultore friulano Franco Maschio. Oltre al laboratorio sono previsti due spettacoli di teatro per bambini (alle 10 e alle 17. 30) e domani alle 15. 30 l'inaugurazione ufficiale della 32esima edizione della Festa di Primavera.

LIGNANO

Il Pontile di Pineta si rinnova: sparisce il legno e diventa blu

LIGNANO

Arriva il grande caldo e oggi e domani saranno aperti, eccezionalmente, gli stabilimenti 6 e 7 a Pineta, contraddistinti dalla bandiera francese e da quella svizzera. Saranno a disposizione tutti i servizi, dai bagni al salvataggio agli ombrelloni e ai lettini.

Lignano si rinnova, guardando al futuro. Da sempre il simbolo della spiaggia di Lignano Pineta è il Pontile che permette una piacevole passeggiata "sull'acqua" e un ristoro al bar "la Pagoda". Lo scorso autunno la società Lignano Pineta ha deciso di dare una nuova veste al pontile e sostituire piano di calpestio in legno.

Le barche sono fatte in vetroresina, perché non i pontili? É nata così la collaborazione tra Lignano Pineta Spa e M.M. azienda friulana attiva da oltre 40 anni nel settore dei plastici rinforzati con fibra di vetro. «La scelta della società balneare – si legge in una nota – è ricaduta sul grigliato in materiale composito con la speciale finitura Q-Paint denominato Marina Deck. Questo prodotto è stato appositamente realizzato per offrire un'ottima alternativa a materiali tradizionali (legno, acciaio e cemento) per la realizzazione di piani di calpestio di pontili e banchine. Il grigliato in vetroresina è resistente all'atmosfera salmastra, agli sbalzi termici, ai raggi UV, ha un basso assorbimento d'acqua e ha caratteristiche antisdrucciolo, che lo rendono adatto al calpestio con piedi non calzati. Il Marina Deck, è stato sottoposto a un severo test, che ne certifica il massimo livello di "slip class" su superficie bagnata anche nel lungo periodo». «Per il restyling completo del camminamento del Pontile a mare, che avverrà nell'arco dei prossimi tre anni - afferma la società - , la M.M. fornirà 400 mq di grigliato azzurro, che si integra perfettamente nello sky line del lungomare».

LATISANA

"Una mano per vivere": «Ignorati all'Hospice»

LATISANA

Vigilia d'assemblea velata da una polemica per l'associazione "Una mano per vivere", che oggi pomeriggio dalle 15 si riunisce per l'annuale appuntamento itinerante e quest'anno ospitato nei locali della scuola media di Palazzolo dello Stella. A turbare i lavori dell'assemblea e in particolare il presidente Gianfelice Colonna, quanto accaduto qualche giorno fa in occasione della presentazione di un lavoro di riqualificazione delle pareti dell'Hospice, decorate con dei lavori realizzati dagli studenti del liceo artistico di Udine.

Alla fine dell'intervento della responsabile della struttura il presidente di Una Mano per Vivere, Colonna e la vice presidente Franca Callegher, hanno abbandonato l'inaugurazione e hanno affidato a una nota le motivazioni: «ci siamo sentiti umiliati da quel ringraziamento generico "alle associazioni" ricevuto alla fine di un lungo intervento. Ma noi non possiamo dimenticare tutta la partecipazione e il lavoro profuso dall'Associazione e dai suoi volontari all'interno di tale struttura, da prima della sua realizzazione fino ai giorni nostri, a partire dai convegni realizzati ancora vent'anni fa per spiegare che cosa fosse un Hospice e per la grande opportunità che in in quei momenti si stava offrendo a un territorio».

Quanto ai lavori dell'assemblea – come spiega sempre il presidente Colonna – oltre a essere un obbligo di legge e statutario, è un momento di confronto sull'attività svolta e sulle iniziative future. E in particolare quest'anno sarà anche l'occasione per presentare i primi risultati del progetto chiamato "Casco Amico" che ha visto la donazione all'ospedale di Latisana di un'apparecchiatura medica per evitare la caduta dei capelli dovuta alle sedute di chemioterapia. *(p.m.)*

"La tua forza e il tuo sorriso sono entrati nel cuore di tutti"

Serenamente ci ha lasciati

ALESSANDRO MACORIG

di 2 anni

Ne danno il triste annuncio mamma Laura, papà Massimiliano, le sorelle Giulia ed Elisa insieme ai nonni Arturo, Antonietta e Dante e gli zii Eleonora ed Alberto.

I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Pagnacco, giungendo dal cimitero di Sant'Anna di Trieste.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino di Pagnacco, 21 aprile 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

---

È mancata

ANNA TONASSI

di 90 anni

Lo annunciano addolorati i nipoti e tutte le persone che le hanno voluto bene.

Il funerale sarà celebrato lunedì 23 aprile alle ore 10.30 presso la chiesa della Beata Vergine del Carmine in via Aquileia.

Udine, 21 aprile 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

---

20° ANNIVERSARIO

21 aprile 1998 21 aprile 2018

VITTORIO MINUTTI

La morte non ci porta via completamente la persona amata, rimane sempre la sua opera e il suo amore, che ci incita a continuare.

La tua famiglia.

Trivignano Udinese, 21 aprile 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

Amarti è stato facile dimenticarti impossibile

GLORIA VECCHIUTTI

Paolo, Susi, Stefano, Debora, Noemi, Shari, Andrea

Ti ricordano domani alle 19 in Duomo a Cividale.

Rualis, 21 aprile 2018

La Ducale

Improvvisamente ci ha lasciati

NERINA CODUTTI ved. VISINTINI

di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Nadia, il genero Mario e l'adorato nipote Elia.

La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine lunedì 23 aprile alle ore 15.45 nel Duomo di Tricesimo, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale del Padiglione San Camillo dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Tricesimo, 21 aprile 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

---

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di San Daniele del Friuli piangono

MONSIGNOR MARCO DEL FABRO

Pastore buono e infaticabile della nostra Comunità.

San Daniele del Friuli, 21 aprile 2018

La parrocchia di Tricesimo, con i parroci don Ariedo e don Marco, i sacerdoti e i religiosi nativi e i fedeli tutti, partecipano la chiamata al cielo di

don MARCO DEL FABRO

grati al Signore per averci dato un instancabile annunciatore del Vangelo e un fedele operatore della carità verso tutti.

Tricesimo, 21 aprile 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO DELLA VALENTINA

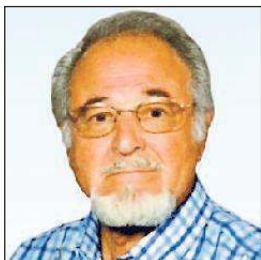
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Luisa, la figlia Laura, il genero Gabriele, i nipotini Diego e Greta, la suocera Lina, i cognati Ancilla e Maurizio, le nipoti Giulia e Giorgia, il fratello Renzo, la cognata Matilde, la nipote Romina.

Le esequie avranno luogo sabato 21 aprile alle ore 15:00 nella Chiesa Parrocchiale di Cavasso Nuovo.

Cavasso Nuovo, 21 aprile 2018

O.F. De Cecco, Maniago-Fanna tel. 0427.71400

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO MAIERO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Claudio e Michael, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile alle ore 14.00 nella chiesa di S. Gottardo, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 21 aprile 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciati

VEGLIA MARIA RODARO FAGGIANI

di 91 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, le sorelle, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 21 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Canussio ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.

Non Fiori. Eventuali opere di bene.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Canussio di Varmo, 21 aprile 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

Ci ha lasciati

LINO SERAVALLE

di 96 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la sorella, i generi, la nuora, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile alle ore 15.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 21 aprile 2018

O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

Nella fede del Signore e in modo sereno e riservato come ha sempre vissuto, è mancata

SANTA DIRCE PECILE ved. ZAVAGNI maestra

di 94 anni

Lo annunciano con dolore la figlia Ida Maria con Giuseppe e gli adorati nipoti Stefano e Carlo con Laura.

I funerali avranno luogo lunedì 23 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di Spilimbergo, ove il feretro giungerà dall'ospedale locale.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Spilimbergo, 21 aprile 2018

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati

LIDA CAUSERO ved. BARDUS

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fausto e Angela, i generi, i nipoti, i pronipoti, la cognata e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 23 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Farla partendo dall'abitazione dell'estinta.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

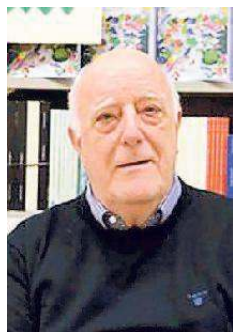
Farla di Maiano, 21 aprile 2018

Rugo tel. 0432/957029

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

TENERE IN VITA I VALORI DELLA MEMORIA

Egregio Gervasutti,
in questi giorni si sono celebrati i 941 anni della nascita della "Patrie dal Friul".
Per caso - assolutamente fortuito - cercando tutt'altro, mi è venuta tra le mani una moneta in rame emessa per celebrare i 900 anni dell'evento. Da un lato ci sono le date 1077-1977 e la "scritta nascite de Patrie dal Friul", sul retro "Furlans un madon par omp e ò tornin a plomb". Esortazione quanto mai attuale, anche se all'epoca il riferimento al terremoto era chiaro.
Con l'occasione, riallacciandomi a un ampio servizio apparso sul Messaggero Veneto del 26 luglio dell'anno scorso e riguardante l'immagine sbiadita dell'aquila araldica simbolo del Friuli, posta sulla porta San Bartolomeo (via Manin a Udine), vorrei sottolineare che nulla si è mosso, malgrado l'intervento del presidente della Filologica, Federico Vicario sul dovere da parte della collettività di preservare questi dipinti murari, testimoni della nostra storia, dei nostri valori e della nostra inequivocabile identità.
Mi chiedo: è possibile che in Comune nessuno abbiamo raccolto l'invito?
Mi sembra una grande mancanza di sensibilità.

Maria Locatelli
Udine

Evidentemente è possibile, gentile signora, che qualche simbolo del Friuli non abbia la dovuta attenzione da parte del Comune o di qualche altro ente a ciò delegato: forse stiamo correndo troppo velocemente sui binari del futuro, dimenticandoci così di quelli vecchi lungo i quali sono depositati i valori della memoria. Ringrazio la signora Locatelli per il suo garbato richiamo, confidando che quando potrà dirsi conclusa la rincorsa per il rinnovo delle amministrazioni pubbliche qualcuno si ricorderà che il cuore del Friuli continua a battere e bisogna tenerlo in vita.

L'INTERVENTO

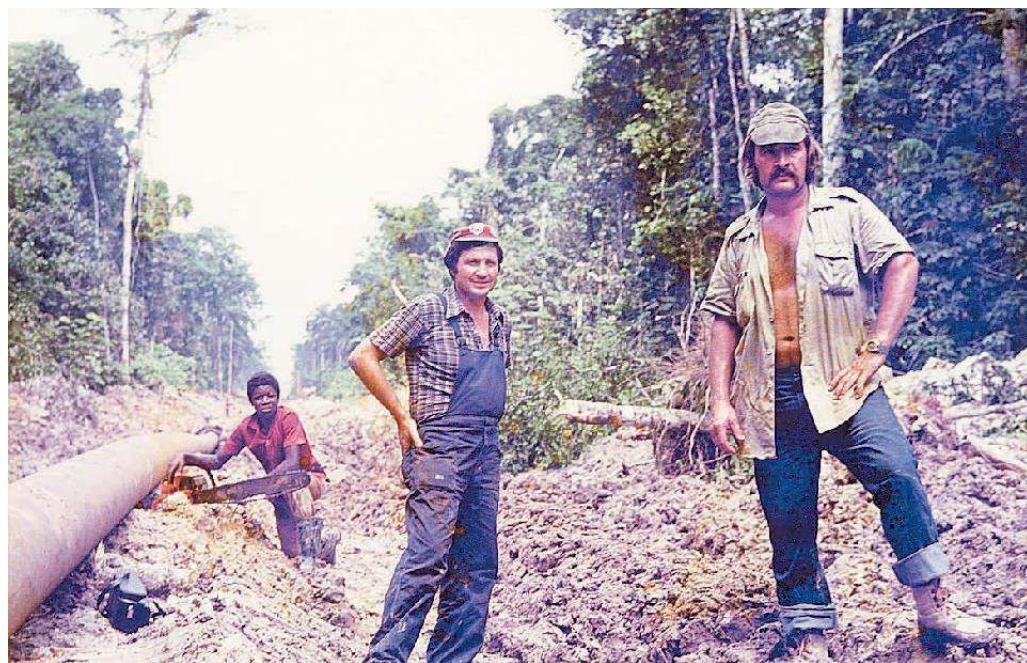
LE PARI OPPORTUNITÀ SONO PRIMA DI TUTTO UNA PARITÀ DI DOVERI

Susciterò qualche malumore con queste parole ma è ora di guardare i fatti da un altro punto di vista.
Sentiamo spesso parlare di pari opportunità intese come opportunità non accessibili all'universo femminile e diverse sono le motivazioni che starebbero alla base di questa negazione di diritto.
Le donne lavorano, sono mamme, hanno sulle spalle il governo della casa, la gestione degli impegni dei bambini... e li accudiscono quando stanno male, diventano organizzatrici di eventi per i compleanni, acrobate con le borse della spesa. Riescono a incastrare tutto e, le più fortunate, a ritagliarsi il tempo per la manicure, l'aperitivo con le amiche o per un'ora di shopping in centro.
Per contro, non hanno accesso agli sviluppi carrieristici che sembrano essere privilegio degli uomini.
Ma è veramente tutta colpa della società o degli uomini che "la governano"?
Siamo veramente costrette a scegliere fra lavoro e famiglia?
A mio avviso è necessaria una presa di coscienza.
Saremmo folli a dire che uomini e donne sono uguali perché, di fatto, non lo sono.
E questo non significa che uno sia inferiore all'altro, ma semplicemente che le abilità dell'uno e dell'altra siano diverse e tutte necessarie.
La vera rivoluzione non è la parità di diritti, ma la parità di doveri!
Dove sta scritto che è la donna e lei soltanto a dover tenere la casa in ordine? E stare a casa perché il piccolino ha la febbre? In una coppia, se è tale, i compiti vanno divisi. E fra genitori vale la stessa, identica regola.
Se i doveri verso la famiglia vengono equamente spartiti fra uomo e donna, avremo il capo che storcerà il naso quando il papà si prenderà un giorno per star con figlio ammalato, staccherà dal lavoro in orario perché deve portare la bimba a danza, non si fermerà poi così spesso a bere un aperitivo con il responsabile d'ufficio perché manca il latte e deve correre in supermercato prima che chiuda.
E allora forse, quel capo comincerà a valutare aspetti diversi per elargire promozioni e premi. Già perché una componente importante, negli avanzamenti di carriera, è la disponibilità e la dedizione che dimostriamo.
Ovviamente, lo vediamo con i nostri occhi, va a discapito delle donne che si fanno carico di tutto il resto.
È una rivoluzione sottile, che presuppone prima di tutto una riflessione personale.
Prima di rivendicare un diritto, siamo pronte a cedere un dovere famigliare? Riteniamo quel papà capace di accudire il bambino come faremmo noi? E pulire casa come faremmo noi? Forse no, anzi, sicuramente lo farà in modo diverso. Il punto è che quel modo è solo diverso, non sbagliato...

Pamela Del Bianco
Sviluppo e tesseramento
Ugl Credito Udine

LETTERE

LE FOTO DEI LETTORI

Anche il lavoro friulano per costruire l'oleodotto in Nigeria

La foto scattata quarant'anni fa nel sud della Nigeria vuole essere una testimonianza dell'importante contributo garantito dai friulani che lavorano all'estero. Nell'immagine, Aldo Beltrame (a sinistra) e Bruno Tonello di Artegna (che ci ha inviato la foto) sono impegnati nelle paludi del Paese africano durante la costruzione nel 1978 dell'oleodotto Montubi

PRONTO SOCCORSO

Procedure semplificate per ridurre le attese

Gentile redazione,
alcune volte purtroppo ho dovuto recarmi al Pronto soccorso di Udine, Palmanova o altri per accompagnare delle persone che ne avevano bisogno, e in tutte le occasioni tra entrata e uscita sono sempre trascorse circa sei-sette ore.
Solita trafila, suonare allo sportello con attesa di un 4-5 minuti e poi descrizione della problematica.
Quindi attesa in sala che anche per una sospetta frattura (cosa non gravissima) oscilla dalle due a tre ore, esclusi chiaramente i casi gravi.
Segue l'agognata entrata, i tempi più o meno brevi della visita, l'attesa per la "carta d'imbarco" e poi il viaggio verso i padiglioni che ospitano i vari reparti, ad esempio Radiologia e ritorno al Pronto soccorso con attesa per la lettura della radiografia e invio all'eventuale reparto di Ortopedia dove, nell'arco di due ore, esci con l'arto ingessato. Reimbarco sulla carrozzina e nuovo invio al Pronto soccorso per la carta di dimissioni.
E qui l'attesa si fa snervante perché il povero medico deve giostrarsi tra pazienti in entrata, visione dei risultati dei laboratori per quelli in transito e infine fare il tagliando d'uscita a coloro che sono stati "risolti" e sono pazientemente in fila.
Una specie di girone dantesco dove (immagino per questioni di responsabilità) il medico del Pronto soccorso si deve caricare sulle spalle tutte le fasi organizzative.
A mio modesto e incompetente modo di vedere la procedura andrebbe snellita
Tanti di questi casi, come l'esempio che ho citato, dovrebbero partire dal Pronto soccorso con l'elenco ordinato dei reparti e visite da effettuare e, salvo casi particolari, venir dimessi dall'ultimo reparto se tutto ok o terminato, senza ritornare al Pronto soccorso.
Chiaramente questo comportebbe l'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli "attori", ma d'altronde non sono tutti medici e/o responsabili del proprio reparto?
Ciò ridurrebbe senz'altro la mole di lavoro che devono affrontare medici e dottori, abbreviando di molto i tempi dell'attività di un reparto, quello del pronto soccorso, spesso criticato non per la funzionalità, tutt'altro vista la bravura del personale che vi opera, ma per i lunghi tempi d'attesa.

Leonardo Baxiu
Udine

LA PROTESTA

Seconda linea e modem mai richiesti

Gentile redazione,
il giorno 3 febbraio scorso ricevo una telefonata dalla Tim: mi si prospetta una nuova offerta "Tim smart" che include cellulare e fisso a una tariffa interessante. Accetto e l'operatrice mi comunica che avrò in omaggio due cordless per aver accettato il nuovo contratto e per essere da 20 anni cliente.
Mi arriva infatti un pacco celere, ma non ci sono i cordless, bensì un modem, con una lettera allegata in cui mi si informa che il nuovo modem verrà addebitato in fattura a rate (costo 250 euro).
Il modem con offerta fibra l'ho ricevuto in ottobre del 2017, quindi ritengo di dover segnalare che a distanza di soli 4 mesi, non accetto il nuovo modem, che non ho ordinato.
Mi arriva una successiva lettera in cui mi si comunica che nel pacchetto offerte mi è stata assegnata una seconda linea (ma chi l'ha mai richiesta?) e ci sarà l'addebito del canone nelle prossime bollette
Ho chiesto l'immediata disattivazione della seconda linea e nel frattempo ho reso all'ufficio di Landriano il modem.
Dopo lettere di reclamo e telefonate alla Tim (con gestione delle comunicazioni dall'Albania e dalla Romania...), mi ritrovo dopo 2 mesi al punto di partenza, con la Tim che mi scrive di non essere riuscita a contattarmi e che quindi i costi di modem e seconda linea mi verranno addebitati a partire dalla prossima bolletta.
Tutto semplicemente ridicolo in quanto sul mio cellulare la Tim mi ha assegnato per ben 3 volte, con messaggi scritti, la ricezione del reclamo e il numero di posizione assegnato.

Roberto Cainero
Udine

Afds di Ragogna, 45 anni di solidarietà

Quest'anno ricorre il 45° anniversario della fondazione della sezione Afds di Ragogna, fondata da Sergio De Cecco, che ne fu il primo presidente. Ecco la cerimonia di inaugurazione della sezione con il tradizionale corteo dei donatori di sangue

Culture

far east film festival

«Non sono vent'anni di Feff sono venti storie d'amore»

Sabrina Baracetti ieri sera ha inaugurato l'edizione dei record: ottantuno film L'action coreano per l'opening night, il mondo virtuale si scontra con il reale

Foto di Alice Durigatto

di GIAN PAOLO POLESINI

Loro, gli asiatici, comunque ci osservano. E s'infiltrano con molta discrezione. Un volta l'anno, proprio qui al Feff - unico osservatorio europeo di cinema d'Oriente (che poi, a sua volta, apre mondi sommersi sulla società contemporanea) - ricambiamo lo sguardo.

I film contengono verità identificabili sulle loro modalità esistenziali e di pensiero. Nei decenni abbiamo avvertito nettamente la mescolanza di modelli, uno slancio ardito improvviso dopo secoli di arte eccessivamente tradizionale per essere esportata. Hollywood e Hong Kong si sono invece ritrovate a maneggiare la macchina da presa con lo stesso piglio action, applicando sinergie inaspettate e scambi di cervelli. John Woo che dirige Tom Cruise, per dire, e la mega produzione Usa/Cina *The Great Wall* (150 milioni di dollari di budget). Anche i loro film hanno virato su tonalità tipiche dell'Ovest, meno cerimonia del tè e più crudezza.

Il rito dell'*opening night* ha rispettato i canoni. Gran festa con sole (una rarità), danza del pesce e tamburi assolutamente iconici e sincronizzati al millimetro. La voce che rimbalza sulle pareti del Nuovo, quel filo emozionata come deve essere, è quella di Sabrina Baracetti, l'ideologa del *fareastianesimo*, affiancata da Paolo Vidali, dal sindaco Giacomello e da Gianni Torrenti. «Vent'anni non sono niente. La conoscenza non si accumula. Quello che scopri oggi, domani è già diverso. L'esperienza non sempre aiuta. L'esperienza frena la creatività, la ricerca del nuovo, la curiosità. Non sono vent'anni di Far East Film, sono venti storie diverse! Venti storie d'amore! Con i nostri ospiti, quelli che abbiamo incontrato e quelli che incontreremo. Con il nostro cinema, così in continua evoluzione ma così sempre capace di creare la magica empatia del nostro tempo». E stasera i mille e duecento del Giovanni da Udine avranno di fronte l'attrice più celebrata dell'universo taiwanese, una rarità vederla live: Brigitte Ling Ching Hsia apparirà sul palco in quanto destinataria di un Gelso d'oro alla Carriera, nonché omaggiata da una retrospettiva al Visionario. L'intreccio favorevole di casi (l'attrice interpretò *Hong Kong Express*, il lungometraggio di Kar-way che ispirò Far East Film Festival, favorisce un incontro e tutto torna.

> Questa sera la diva taiwanese Brigitte Ling Ching Hsia sarà sul palco del Giovanni da Udine per l'evento più glamour del festival

La sostanza filmica dell'apertura conforta il desiderio di contemporaneità: *Still Rain* è un sud coreano di proprietà Netflix, che mai, a parte ieri sera, sarà spiaccicato sullo schermo grande. Una specialità Feff.

Chissà se quel che ci realmente arriva da Pyongyang collima con una qualche verità o chissà? Nell'opera seconda di YANG Woo-seok la sensazione di una guerra nucleare è ben corposa. Nord e Sud non sembrano rilassate a una convivenza. Questo è il Far East: ottantuno film in nove giorni. Pazzesco.

IL PROGRAMMA DI OGGI

TEATRO NUOVO, alle 9
Wonder Boy
di Dick LEE & Daniel YAM (Singapore 2017)
Singapore, anni '70. Colorato e toccante biopic musicale.

FEFF TALKS
Sotto i riflettori, dalle 10.30 alle 11, la giovane artista coreana Ancco, autrice della graphic novel *Ragazze cattive*. Dalle 11.15 alle 12, la delegazione di *Steel Rain*. Dalle 12.15 alle 13, la delegazione di *Crossroads: One Two Jaga*.

VETERAN, alle 10.45
di RYOO Seung-wan (Corea del Sud, 2015)
Un cast eccezionale e tutta l'azione che ci aspettiamo da Ryoo Seung-wan!

OUR TIME WILL COME, alle 13
di Ann HUI (HK/Cina, 2017)
Un cinema di sfumature psicologiche e drammi intimisti, anche dentro una cornice storica.

MIDNIGHT RUNNERS
alle 15.20
di Jason KIM (Corea del Sud, 2017)
Momenti di comicità slapstick. Film coreano rivelazione del 2017!

SIDE JOB, alle 17.25
di HIROKI Ryuichi (Giappone, 2017)
Hiroki sa trasmettere in modo ipnotico il senso di realtà e tragedia.

CHUNGKING EXPRESS
alle 20
di WONG Kar-wai (Hong Kong, 1994)
Hong Kong Express (Chunking Express per puristi) è probabilmente il film più amato di Wong Kar-wai: un film sull'amore del quale è fin troppo facile innamorarsi! Gli abiti di Brigitte Lin sembrano gridare "noir", mentre il taglio cortissimo di Faye Wong e la sua immagine da spirito libero ricordano la Jean Seberg di Fino all'ultimo respiro di Godard.

THE OUTLAWS, alle 22
di KANG Yoon-Sung (Corea del Sud, 2017)
Questo action non è un semplice action: è un'eccitante esperienza tra il gangster movie e la commedia!

GONJIAM: HAUNTED ASYLUM, a mezzanotte
di JUNG Bum-shik (Corea del Sud, 2018)
Secondo la CNN, il manicomio di Gonjiam è uno dei 7 posti più spaventosi del pianeta. Basandosi su questa classifica, il team di un'emittente web prevede di trasmettere in streaming dall'interno dell'edificio. Si rivelerà una pessima idea...

VISIONARIO
alle 14
CLOUDE OF ROMANCE
di CHEN Hung-lieh (Taiwan, 1977)
Tribute to Brigitte Lin
Ore 15.45
RED DUST
di YIM Ho (Hong Kong, 1990)
Tribute to Brigitte Lin
Ore 16.50
CINEMA SILENCIO 2016
di Yee Sookyung (Corea del Sud, 2016)
Opera d'arte... sonora contro tutte le forme di censura!
Ore 17.30
BAD GENIUS
di Nattawut POONPIRIYA (Thailandia, 2017)

THE VOICE OF ITALY

La diciannovenne Asia Sagripanti si è confermata anche giovedì scorso tra le voci più interessanti del "talent" The Voice of Italy in onda ogni giovedì su Rai2

Asia "doma" i Guns n' Roses e si guadagna già la semifinale

La diciannovenne di Azzano Decimo convince il suo coach Francesco Renga E strappa applausi con un'originale interpretazione di "Sweet Child of Mine"

di RENZO MANZOCCO

Asia, per te "The Voice of Italy" continua. Sì perchè tra i primi sei semifinalisti del "talent" trasmesso su Rai 2 c'è anche la diciannovenne di Azzano Decimo, Asia Sagripanti che giovedì sera ha sbaragliato la concorrenza, confermando di essere una delle voci più originali e interessanti della trasmissione.

Dopo aver catturato l'attenzione di tutti e quattro i "professori" (J-Ax, Al Bano, Cristina Scabbia - "quota rosa" del gruppo Launa Coil - e Francesco Renga) in occasione delle selezioni nella prima puntata, presentando un'azzeccata rivisitazione del grande successo di George Michael "Carless Whisper", giovedì scorso Asia si è presentata ai "knock-out", primo atto degli scontri diretti, interpretando un altro brano conosciutissimo e per questo ricco di trappole e insidie, quel "Sweet Child of Mine" pietra miliare nella discografia dei mitici Guns n' Roses.

Dimostrando di trovarsi a suo agio anche nel rimodellare e fare proprio un pezzo graffiante che ha fatto la storia dell'hard rock, Asia ha vinto un'altra scommessa, ricevendo ancora gli applausi del pubblico e i consensi dei coach.

Primo fra tutti Francesco Renga, che l'ha fortemente voluta nella sua squadra, e che non ha avuto dubbi giovedì nel tenersela stretta e portarla avanti nella gara («sono sempre più contento della mia scelta – ha detto il cantautore –, ho sentito ancora meglio quella vena malinconica nella tua voce che mi ha fatto innamorare»).

Certo i nostalgici "duri e puri" del gruppo di Axl Rose avranno gridato alla profanazione, ma ciò non sminuisce il giudizio positivo per la grande interpretazione di Asia che, sicura della sua voce, si è districata benissimo nei cambi di tonalità, tenendo saldamente in pugno la scena soltanto grazie al suo talento, per lasciarla solo al termine della "battaglia" quando è andata ad abbracciare giù dal palco il papà (che la segue sempre) e la zia emozionati e fieri, dopo un ringraziamento inviato verso il cielo per ricordare la mamma che non c'è più.

Adesso l'appuntamento con Asia è rinviato al primo giovedì di maggio, il 3, quando la battaglia si farà ancora più serrata e vibrante perchè i 12 talenti rimasti in lizza si sfideranno per conquistare i soli 4 posti a disposizioni in finale.

L'atto conclusivo dove diventerà determinante anche il pubblico, che entrerà in scena decretando il vincitore della quinta edizione del "contest" - che mette in palio un contratto con la casa discografica Universal Music Italia - l'ormai abusato sistema del televoto.

La prossima settimana, invece, Asia resterà a guardare la "battle" che si scatenerà per completare i nomi dei semifinalisti di questa edizione del programma riproposto dalla Rai dopo un anno di assenza, ma che non pare ancora in grado - visti anche i dati di ascolto di giovedì scorso - di togliersi di dosso l'etichetta di "fratello minore" di X Factor e di farsi spazio in un panorama intasato di "talent" tv, primo fra i quali lo storico "Amici" della regina Maria De Filippi, che da qualche settimana è tornato a monopolizzare l'interesse dei più giovani con le puntate del "serale".

SUL PALCO IL 3 MAGGIO

Adesso l'appuntamento è tra due puntate: in palio la finale

AVEVA 28 ANNI

Il dj svedese Avicii trovato morto in Oman

È morto all'età di 28 anni in Oman il dj svedese Avicii, che ha collaborato con artisti del calibro di Madonna e dei Coldplay. Lo ha comunicato ai media il suo agente. «È con profondo dolore che annunciamo la perdita di Tim Bergling, anche noto come Avicii. La famiglia è devastata e chiediamo a tutti di rispettare il loro bisogno di privacy in questo momento difficile», ha fatto sapere il suo rappresentante che ha riferito solo che il dj è stato trovato morto durante un viaggio a Muscat, capitale dell'Oman, nel pomeriggio di ieri, ma non precisa la causa del decesso. In passato Avicii aveva avuto problemi con l'alcol, in relazione ai quali era stato ricoverato in ospedale. Non è chiaro tuttavia se il decesso possa avere legami con questo tipo di problemi di salute. Nominato a due Grammys, tra i suoi brani più famosi ci sono "Levels", "Hey Brothers" e "Wake me up". A fine 2016 si era ritirato dalle scene, ma prima di allora era fra i dj più pagati al mondo.

A SACILE

Quando l'arte fa bene al cuore: la settimana della cultura

SACILE

Prosegue con il suo ricco cartellone di eventi l'ottava edizione di "Sacile è … La settimana della Cultura", tra incontri, personaggi, teatro, musica e mostre. Sul tema di quest'anno, Cultura è Benessere, si sofferma l'appuntamento di domenica (alle 10.30, Palazzo Ragazzoni), con l'incontro pubblico "Cultura è Benessere. Quando l'arte fa bene al cuore, al cervello e anche al portafoglio", ideato e coordinato da Franco Calabretto (nella foto), già Direttore del Conservatorio di Udine e di Mittelfest, a cui parteciperanno Armando Massarenti, filosofo e firma storica del supplemento culturale La Domenica del Sole 24 Ore, Filippo Del Corno, noto compositore e assessore alla Cultura del Comune di Milano, e Danilo Spada, ricercatore in Neuroscienza della Musica a Pavia. «Niente cultura, niente sviluppo» è il titolo del Manifesto per la cultura che il domenicale del Sole 24 Ore ha pubblicato ancora nel 2012. «Le numerose adesioni che ha suscitato nel mondo musicale (Abbado e Muti in testa) e artistico in generale hanno dato inizio a un dibattito che ha avuto una notevole efficacia pratica», spiega Massarenti, a partire dal ministro Franceschini che fece propria l'idea che il Mibact, per un Paese come l'Italia debba essere un vero ministero dell'Economia. Forse non è del tutto vero che la bellezza salverà il mondo, ma di certo può renderlo migliore». «Ho ideato questo incontro per dare concretezza scientifica a quanto sembra logico: che l'arte e la cultura siano uno straordinario strumento di crescita umana e sociale», racconta Calabretto. «I costi sono ampiamente ripagati, anche il tema rifugge da calcoli strettamente monetari: è un ragionamento ben più complesso».

FESTIVAL DI MAJANO

"Storia di un impiegato", l'opera rock di De Andrè jr.

Cristiano sarà protagonista del concerto programmato per il 29 luglio

MAJANO

Cristiano De André, figlio del compianto Fabrizio "Faber" De André e suo unico erede artistico, sarà protagonista in concerto domenica 29 luglio al Festival di Majano (inizio alle 21.30). Sul palco della storica rassegna l'artista porterà la straordinaria opera rock *Storia di un impiegato & live collection tour 2018*, ispirata al concept album *Storia di un impiegato* (1973), fra i dischi più ispirati della storia della musica italiana, che torna così a smuovere le coscienze a 50 anni dalle rivolte sociali del 1968. Un evento che rappresenta una vera chicca per gli amanti del grande cantautorato italiano, che arricchirà la 58ª edizione del Festival di Majano, dopo gli annunci dei giorni scorsi delle star Gogol Bordello, dei Negrita e dei Ros e del musical dei record Grease. I biglietti per il concerto di Cristiano De André, organizzato da Pro Majano, in collaborazione Zenit srl, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, saranno in vendita sul circuito Ticketone a partire dalle 12.00 di sabato 21 aprile. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Cristiano De André, unico vero erede del patrimonio musicale deandreiano, ha attinto dall'immenso repertorio di Fabrizio rileggendo il disco del 1973 sempre più attuale, un concept album "sugli anni di piombo e sulla speranza di costruire un mondo migliore". *Storia di un impiegato* racconta infatti il gesto di un impiegato degli anni 70, animato dal ricordo della rivolta collettiva del maggio francese del 1968. Canzoni celebri estratte da *Storia di un impiegato* come *Il bombarolo, Verranno a chiederti del nostro amore* saranno affiancate da altri brani di repertorio che hanno affrontato il tema della lotta per i diritti, tra le altre la splendida *La guerra di Piero*. Questi brani sono contenuti nei progetti discografici di grande successo *De André canta De André – Vol. 1* (2009), *De André canta De André – Vol. 2* (2010) e *De André canta De André – Vol. 3* (2017). Sul palco con Cristiano, ci saranno i musicisti ormai consolidati, Osvaldo Di Dio, Davide Pezzin, Davide Devito e Stefano Melone.

Fra i grandi appuntamenti della 58° edizione del Festival di Majano, che vedrà nelle prossime settimane svelato il suo intero programma, troviamo il concerto della gypsy punk band più amata al mondo, i Gogol Bordello (22 luglio), il live dei Negrita (26 luglio), il concerto gratuito della punk rock band italiana Ros (3 agosto) e la serata evento con il musical dei record Grease (11 agosto). Info e biglietti su www.azalea.it.

SPORT

i DUELLANTI

Oddo contro Zenga: è la resa dei conti

Pozzo preferì Massimo a Walter, domani chi perde è nei guai

di Massimo Meroi
UDINE

"Mors tua, vita mea". É un po' il destino di Udinese e Crotone e dei loro allenatori: Massimo Oddo e Walter Zenga. Certo, i calabresi quando atterreranno questo pomeriggio a Ronchi dei Legionari la prima cosa che faranno sarà informarsi sul risultato dell'anticipo delle 15 tra Spal e Roma (Meret e soci hanno solo un punticino in più), ma indipendentemente da quello che faranno gli emiliani, Zenga domani deve cercare di vincere. Oddo in teoria potrebbe anche accontentarsi del pari, ma dopo dieci sconfitte di fila, come ha ammesso lo stesso tecnico, c'è l'occasione per chiudere anticipatamente il discorso salvezza e tirare un sospiro di sollievo.

Incroci. Oddo nella gara d'andata conquistò la sua prima vittoria sulla panchina dell'Udinese e anche in serie A sul campo visto che con il Pescara i tre punti li aveva presi solo a tavolino in trasferta a Reggio Emilia con il Sassuolo. «Spero sia la prima di una lunga serie», disse a caldo. Fu accontentato. Ne arrivarono altre quattro, poi due pareggi con Chievo e Spal prima dell'ultimo bottino pieno a Marassi contro il Genoa. Era il 28 gennaio, sono passati quasi tre mesi. Un'era geologica per la serie A.

La vittoria per 3-0 dell'Udinese allo Scida costò la panchina al tecnico rossoblù Nicola. In Calabria scelsero Walter Zenga che un paio di settimane prima era stato in corsa anche per la panchina friulana. Si racconta che l'ex portiere dell'Inter e della Nazionale ci avesse fatto un pensierino concreto e che poi non avesse accettato di buon grado il "sorpasso" di Oddo.

Confronto. Li separano sedici anni di differenza e due storie calcistiche diverse. Zenga è stato una bandiera dell'Inter, Oddo ha girato tante squadre prima di approdare al Milan dove ha vinto tanto. Diverso il loro percorso in panchina: in questo segmento di carriera il "giramondo" è stato Walter, Massimo per il momento è fermo a Pescara e Udine come esperienze professionali.

Rischio. Entrambi sono subentrati a stagione in corso ma domani chi rischia di non concludere la stagione in caso di sconfitta è Oddo. L'undicesima potrebbe risultare fatale al tecnico dell'Udinese peraltro consapevole di essere a un bivio: «La fiducia? Immagino sia fino a domenica», ha dichiarato nella sala stampa del San Paolo.

A proposito, la gara con il Napoli ha detto che l'Udinese di gambe sta bene, altrimenti non sarebbe possibile pressare così alto il Napoli per oltre un'ora. Il problema semmai domani sarà la testa. Mercoledì Danilo e compagni avevano poco da perdere, contro il Crotone ci si gioca un'intera stagione e il pericolo che subentri la sindrome del "braccino del tennista" non è poi così campata per aria. Oddo lo sa e in questi giorni avrà sicuramente lavorato sulla testa dei suoi calciatori.

A sinistra, Walter Zenga durante la gara con la Juventus. A destra, Massimo Oddo controllato dal quarto uomo Pinzani

» Il tecnico abruzzese vinse la sua prima gara sulla panchina bianconera a Crotone e quella sconfitta costò la panchina a Nicola. Stavolta a rischiare il posto è lui

IL CAMPIONATO » SFIDA DECISIVA

Juve-Napoli, a voi lo scudetto

Domani a Torino il faccia a faccia tra le prime della classe. La vittoria è d'obbligo solo per Sarri

COSÌ IN A

Oggi
Spal-Roma (15)
Sassuolo-Fiorentina (18)
Milan-Benevento (20.45)

Domani
Cagliari-Bologna (12.30)
Atalanta-Torino (15)
Chievo-Inter
Lazio-Sampdoria
Udinese-Crotone
Juventus-Napoli (20.45)

Lunedì
Genoa-Verona (20.45)

La classifica
Juventus 85 punti; Napoli 81; Roma e Lazio 64; Inter 63; Milan 54; Atalanta 52; Sampdoria e Fiorentina 51; Torino 47; Bologna e Genoa 38; Sassuolo 34; Udinese 33; Cagliari 32; Chievo 31; Spal 29; Crotone 28; Verona 25; Benevento 14.

di Franco Zuccalà

L'hanno etichettata come la «madre di tutte le partite». Bum. Semmai, dato che l'iperbole è il nostro pane quotidiano e i protagonisti politici abbastanza sfuggenti e inconcludenti, diciamo che Juventus-Napoli ruberà la scena alla politica e persino all'arrivo di Mancini sulla panca azzurra. È una partita, questa, che fa correre la fantasia: gli juventini, che hanno vinto a Napoli con il gol dell'ex Higuain, pensano di ripetersi e vincere il settimo scudetto. I napoletani cercheranno il colpaccio, in vista della volata finale.

Chi sta meglio? Negli ultimi tempi le due squadre hanno vissuto momenti contraddittori e lo stesso fatto che nel turno infrasettimanale, in pochi minuti, si sia passati dal +9 al +4, dice tante cose. Certo, alla Juve potrebbe bastare il pareggio, mentre il Napoli deve vincere a tutti i costi. Ricordiamo che i partenopei non hanno mai perso in trasferta. Sarri (che riavrà Koulibaly in difesa) potrebbe usare l'arma Milik. Ma Mertens? Allegri si avvarrà della velocità di Douglas Costa. Pjanic si è ripreso. Ma chi resterà fuori fra Mandzukic e Dybala? L'arbitro sarà Rocchi in partenza per il Mondiale: dovrebbe essere una garanzia. Ma si sa come vanno queste cose: chi perde si lamenta sempre. Speriamo piuttosto che non si faccia male nessuno...

La Roma, terza in classifica, giocherà a Ferrara, contro una Spal dal pareggio facile (14), ma dalla situazione molto difficile. Di Francesco («Non li faccio riposare tutti») dovrà pensare anche al Liverpool e si è parlato di un po' di riposo per Dzeko e Kolarov (Silva). Qualche problema di formazione in casa ferrarese. La Lazio affronterà la Sampdoria che si giocherà le ultime speranze europee. La macchina da gol biancoceleste non potrà schierare gli squalificati Luis Alberto e Murgia. Ancora infortunato Murru in casa Samp.

L'Inter, dopo la bella partita contro il Cagliari, sarà sul campo del Chievo senza Gagliardini. Avversario in lotta per la salvezza, quindi gara difficile. Infortunato Gobbi fra i clivensi. Milan-Benevento potrebbe ridare un successo ai rossoneri che non vincono da quattro partite e saranno senza Calhanoglu e Romagnoli. Gattuso («Pedalare») esordì sulla panchina del Milan proprio a Benevento, dove finì in parità col gol del portiere Brignoli (!) in extremis. Rossoneri e Fiorentina hanno ancora grosse ambizioni. I viola (senza Sportiello e Pezzella, squalificati) saranno sul campo del Sassuolo, squadra abbastanza in forma. I viola, reduci dalla sconfitta con la Lazio, sperano di rifarsi, ma gli emiliani sono sulla strada della salvezza. Anche l'Ata-

L'ex Higuain, qui con Sarri, decise la gara dell'andata

Gino Pozzo contro il Crotone si aspetta solo una vittoria

lanta ha aspirazioni europee, ma affronterà il Torino. Con la Spal, la squadra dei pareggi (14, come la Spal). A Gasperini mancheranno uomini importanti (Ilicic, Spinazzola, Palomino), ma spera di recuperarne qualcuno. Mazzarri sarà privo degli squalificati De Silvestri e Baselli.

In difficoltà il Cagliari, ma il Bologna (contestato Donadoni con striscioni) sembra un avversario su misura per i sardi. Fra bolognesi non stanno bene Donsah, Pulgar e Torosidis. Lopez senza Joao Pedro e Farias. Per il Verona ultime speranze, ma il Genoa non è squadra arrendevole, anche se avrà problemi in difesa per le condizioni di Biraschi, Izzo e Spolli. Pecchia senza lo squalificato Ferrari. L'infermeria è affollata.

Nell'immaginario collettivo Udinese-Crotone è la partita più importante in coda. Secondo noi, i punti saranno più pesanti per i calabresi, ma i friulani potranno sopportare un'altra brutta figura dopo dieci sconfitte consecutive? E Oddo rischia? Gino Pozzo ha detto un «basta» perentorio. A Crotone l'Udinese passò per 3-0: doppietta di Jankto e gol di Lasagna. In Calabria arrivò Zenga. Domanda finale: quanto influiranno i primi caldi?

LE SCELTE DI FORMAZIONE

Behrami e Larsen titolari o in panchina: ecco il grande dubbio

Lo svizzero e il danese si sono allenati con il gruppo ma potrebbero avere un'autonomia un po' limitata

di Stefano Martorano

UDINE

Dovrà solo vincere, così come ha sottolineato Gino Pozzo, e per farlo non dovrà sbagliare nulla, dall'approccio alla gestione della partita. Se questo è il presupposto dell'Udinese alla sfida salvezza di domani col Crotone, è logico che in casa bianconera si stiano vivendo ore intense, non solo divorate dall'attesa di andarsi a prendere i tre punti salvifici, ma soprattutto scandite da una serie di valutazioni dalle quali dipenderanno scelte e strategia di Oddo.

Bilancino. Pensare che sia cosa facile preparare questa sfida è il più classico degli errori in cui si potrebbe cadere, specie a fronte degli annunciati recuperi di Lasagna, Larsen e Behrami. Tutti e tre hanno lavorato in gruppo ieri nella seduta a porte chiuse, e tutti e tre hanno dunque aumentato le possibilità di partire titolari, creando così anche un possibile trabocchetto per Oddo, che da parte sua dovrà usare il bilancino per capire chi e quanto impiegare, in base alle condizioni e soprattutto alla durata atletica.

Rischi calcolati. E qui il discorso porta dritti a Behrami, il più "navigato" in mediana, ma anche un possibile cambio annunciato visto che il centrocampista ha portato al 90' solo quattro partite in stagione, di cui l'ultima che ha giocato col Sassuolo (17 marzo), prima della lesione al bicipite.

Che farà Oddo? Lo rigetterà nella mischia come fece a Marassi il 28 gennaio, dopo il mese di assenza di Valon che poi firmò il gol vittoria due minuti prima di essere sostituito (63'), oppure confermerà Balic in un centrocampo a tre in cui Fofana, Jankto e Barak stanno forse meglio dello svizzero quanto a condizione? Il discorso vale anche per Larsen, pronto a stringere i denti seppur non ancora al meglio. Il danese servirebbe tanto in difesa, per dare il cambio a Nuytinck, quanto in fascia, ricordandoci dell'assist a Lasagna con la Lazio. Da questa scelta dipendono anche quelle su Widmer, principale candidato a fare il quinto a destra, e Zampano.

Con il Sassuolo gli ultimi 90' disputati da Behrami. In alto, nella foto LaPresse, il danese Stryger Larsen

Fofana dovrebbe giocare dall'inizio l'altro posto di mezzala se lo giocheranno i due cechi Barak e Jankto In attacco Maxi Lopez è il grande favorito per affiancare Lasagna

Attacco. Dal discorso dovrebbe essere escluso Lasagna, il più atteso e anche il più pronto dopo l'affaticamento ai flessori che gli ha impedito di allenarsi a pieno regime fino a metà settimana. L'ipotesi più probabile è che sia lui a cominciare al fianco di Maxi Lopez.

É una delle scelte "da non sbagliare" di Oddo, che avrebbe anche la soluzione Jankto, forse da arretrare in casa per farlo partire a fionda dalla mediana. Ma a quel punto chi starebbe fuori a centrocampo?

Anche i calabresi sono in ritiro da ieri sera

Ritiro anticipato chiesto dagli stessi giocatori e seduta svolta sotto lo sguardo attento del presidente Gianni Vrenna, presentatosi ieri al centro sportivo Antico Borgo. Non c'è dubbio che il Crotone sia bello e concentrato in vista della trasferta di Udine, altra tappa fondamentale verso quella salvezza a cui mercoledì sera gli "squali" hanno aggiunto un mattoncino tanto importante quanto insperato, strappando un punto alla Juventus. Alloggiata da ieri all'Hotel Park Jonio di Steccato di Cutro, la squadra rossoblu lascerà la Calabria questo pomeriggio, dopo la rifinitura prevista in mattinata e la conferenza stampa di Zenga, alle 13, per raggiungere il ritiro Là di Moret a Udine con un volo charter che atterrerà a Ronchi dei Legionari. Sull'aereo non saliranno gli indisponibili Benali e Budimir, mentre l'unico in dubbio di Zenga è Nalini, alle prese con i postumi di una distrazione al flessore. «Siamo in una parte importante della stagione e abbiamo chiesto noi, in accordo col mister, di poter andare in ritiro per fare ancora più gruppo e ricompattarci ulteriormente», ha detto ieri Andrea Barberis, il numero 10 del Crotone che mercoledì ha toccato la 90ª presenza in rossoblu. (s.m.)

Occhio a Simy, mister rovesciata all'altezza di CR7

Il Crotone é reduce dal pareggio strappato alla Juventus nel turno infrasettimanale. La brillante vittoria dell'Udinese in terra calabra, esattamente un girone fa, é costata la panchina a Nicola. La dirigenza dei pitagorici ha deciso così di affidarsi a Walter Zenga. Il bilancio del mister, ex Palermo e Sampdoria, é di 16 punti in 18 partite. L'attuale terzultimo posto in classifica, con 28 punti totali conquistati, sta permettendo ai rossoblù di rimanere attaccati al gruppo di squadre che, verosimilmente fino all'ultima giornata, si giocheranno la permanenza in A. Il Crotone é però la squadra con il secondo peggior rendimento esterno del massimo torneo. I pitagorici, lontano dallo stadio "Scida", hanno raccolto solo 8 punti - 2 vittorie, 2 pareggi e 12 sconfitte - in 16 precedenti. Inoltre i rossoblù sono la squadra che ha incassato più reti in trasferta: ben 36. Il modulo di partenza dei calabresi é il 4-3-3 anche se, in più di qualche occasione, hanno utilizzato il 4-1-4-1 e il 3-5-2.

MARTELLA Terzino sinistro, classe 1992, é uno dei calciatori maggiormente utilizzati della rosa. 25 presenze, 2169 minuti giocati, 1 gol e 3 cartellini gialli. **VOTO 6**

STOIAN Il romeno, a causa dell'infortunio al piede di Benali, sta trovando spazio da mezzala destra di un centrocampo a tre. Per il classe 1991 si tratta di un cambio di ruolo importante anche perché era sempre stato usato da esterno offensivo. In questa stagione vanta 26 presenze, 2 gol e 4 assist. **VOTO 6**

BARBERIS Classe 1993, gioca da interno sinistro nella mediana a tre. Centrocampista che dalla stagione 2015-2016 milita nei rossoblù. Uno dei calciatori che si è maggiormente contraddistinto con l'arrivo di Zenga. 33 presenze, 2586 minuti disputati, 2 gol entrambi in trasferta. **VOTO 6**

SIMY Attaccante di 2,02 m nigeriano che ha trovato una gol fantastico, in rovesciata, nello scorso turno contro la Juventus. 18 presenze ma solo 6 da titolare vista anche la concorrenza con Trotta e Budimir. 3 reti, 1 assist e 2 duelli aerei vinti le sue statistiche. **VOTO 5,5**

MARCO CANCIANI
Osservatore Figc

Grazie all'Auc e alla Pro loco 5 mila paganti domani al Friuli

UDINE

L'Udinese e i suoi tifosi sono chiamati a vivere una vera e propria domenica da leoni, e i supporters bianconeri non si sono tirati indietro. Allo stadio domani potrebbero esserci alla fine oltre 5 mila paganti, un numero davvero di tutto rispetto per una gara contro il Crotone, segnale che la gente friulana ha capito il momento delicato e vuole spingere la propria squadra verso la salvezza. Anche perché le presenze dei tifosi ospiti difficilmente supereranno le 100 unità.

Oltre 2000 sono solamente i supporters bianconeri che hanno aderito alle due promozioni attive per la curva Sud e indirizzate ai tesserati dell'Associazione Udinese Club e delle Pro Loco della regione. Una risposta importante, soprattutto da parte dell'Auc, che porterà al Friuli oltre 1700 persone. Tra tutti i sodalizi che hanno preso parte all'iniziativa, sarà premiato come ogni anno quello che è riuscito a portare sugli spalti il numero maggiore di tifosi, e che potrà godere di una giornata allo stadio in compagnia di squadra e staff.

Il vincitore di questa particolare sfida sarà uno tra i club di Colli Morenici, Savorgnano e Maniago, capaci in tre di raccogliere quasi un migliaio di tifosi.

E se le promozioni per Auc e Pro Loco Day sono ormai chiuse, resteranno aperte oggi e domani le biglietterie e i canali di vendita ListTicket. Anche nel giorno della gara, infatti, sarà possibile acquistare il tagliando (dalle 10.30 alle 15), ma con una maggiorazione sul prezzo di prevendita di 5 euro.

Simonetta D'Este

PRIMAVERA

Arriva la capolista Atalanta Giacomin spera in Garmendia

UDINE

Arriva la capolista Atalanta questo pomeriggio, alle 15, a Manzano, dove all'Udinese primavera spetta un compito più che arduo. L'avversario di turno sarà anche senza l'astro nascente Barrow, reclutato in prima squadra da Gasperini dopo i 26 gol segnati in questo campionato primavera, ma l'Atalanta è sempre una signora squadra, ricca di talenti e avviata a vincere il campionato.

Per contro i bianconeri sono a due soli punti dai play-out e punteranno a fare risultato sfruttando anche la piena disponibilità a servizio di Giacomin. Il tecnico punta a recuperare anche Garmendia, annunciato al rientro. La partita sarà trasmessa in diretta su Udinews.

Le altre partite: Juventus-Inter; Napoli-Verona; Lazio-Sassuolo; Bologna-Torino; Sampdoria-Genoa; Chievo-Fiorentina; Milan-Roma.

La classifica: Atalanta 53; Inter 50; Fiorentina 46; Roma 43; Chievo 40; Milan, Torino 36; Genoa 35; Juventus 34; Sassuolo 32; Udinese-Napoli 28; Sampdoria 26; Verona 24; Bologna 23; Lazio 15. *(s.m.)*

Pozzo non convince i tifosi: «Ma pensiamo al Crotone»

Il presidente dell'Auc Muraro: «Ci aspettiamo un cambiamento concreto» La curva oggi pomeriggio all'allenamento della squadra, critiche sui social

di Simonetta D'Este
UDINE

Gino Pozzo è uscito allo scoperto, ma non è riuscito a convincere del tutto i tifosi con le sue parole (pubblicate ieri sul Messaggero Veneto). É vero, però, che la maggior parte dei sostenitori friulani ha apprezzato sia il fatto che il figlio di patron Gianpaolo abbia deciso di rompere il silenzio, sia la disponibilità a rivedere le cose in prospettiva futura. «Ci ha fatto piacere che Gino Pozzo abbia parlato e si sia fatto vedere – commenta il presidente dell'Auc Daniele Muraro –. In ciò che ha detto ci sono molti concetti che condividiamo, come sulla necessità di stare uniti e di salvarci tutti assieme. I processi è giusto farli dopo. Ovviamente lui farà i suoi e i tifosi faranno i loro. Ora la cosa fondamentale è mantenere la serie A, perché in B non ci va solo la squadra, ma anche tutti noi tifosi, che vogliamo fortemente la salvezza».

E il concetto che ribadisce più volte Muraro è, però, quello della programmazione futura. «Vogliamo il cambiamento – sottolinea –, vogliamo che l'Udinese torni ad essere quella di un tempo e non quella degli ultimi quattro anni. Una cosa è certa: vigileremo. Quando i tifosi si incavolano lo fanno per amore della maglia, altrimenti ci sarebbe solo indifferenza. Se alziamo la voce è per l'Udinese non contro l'Udinese. Se siamo riusciti a portare tanti tifosi allo stadio anche domani, nonostante dieci sconfitte consecutive, il malcontento e la paura generale, penso sia un segnale preciso. Ora attendiamo che le parole di Gino si trasformino in fatti».

Questa è quindi la posizione della tifoseria organizzata dei club, mentre non ne hanno ancora presa una gli ultras bianconeri. Le parole di Pozzo junior sembrano al momento non aver suscitato alcuna reazione tra il popolo della Nord, che sa benissimo non sia questo il tempo degli stravolgimenti e che è necessario ora attendere la fine dei giochi (e infatti oggi andranno a seguire l'allenamento della squadra per "esortarla" a dare il massimo).

Decisamente molto critici, invece, sono i commenti sui social network. Attraverso il computer i tifosi sono stati davvero duri con le dichiarazioni del dirigente bianconero, accusato di essere "uscito allo scoperto" troppo tardi e di essere uno dei principali colpevoli della debacle friulana, attribuita dal popolo di Facebook a una rosa non competitiva. Davvero quasi nessuno attraverso i tanti post sulla pagina del Messaggero Veneto ha apprezzato le parole di Gino Pozzo, attaccato pure sull'ipotesi di mantenere la rosa inalterata anche dopo un'eventuale retrocessione.

IL COMMENTO

DOMANI SI GRIDA SOLO "ALÉ UDIN"

L'esempio arriva dai ragazzi della curva che si sono dati appuntamento per il primo pomeriggio di oggi al Bruseschi: vogliono assistere all'allenamento e far sentire il loro sostegno e la loro vicinanza alla squadra. Bravi, è così che si fa. Arrivati a questo punto della stagione è il momento di mettere da parte errori e incomprensioni, rancori e contestazioni e unirsi attorno all'Udinese per consentire ai calciatori di affrontare il Crotone con le migliori premesse.

«Turiamoci il naso e andiamo a votare», si diceva una volta facendo riferimento alla Dc. Il concetto è sicuramente estremizzato, ma rende l'idea anche per quanto riguarda il momento dell'Udinese. Gino Pozzo, la locomotiva della società, è uscito allo scoperto, ha parlato (magari non è stato convincente in tutte le sue riflessioni e forse non poteva nemmeno esserlo), ma ci ha messo la faccia. Questo giornale ultimamente non gli ha risparmiato critiche, ma su un concetto Gino è inattaccabile: «Prima battiamo il Crotone e poi facciamo i processi». Dunque, portiamo la barca in salvo e poi mettiamo mano dove ce n'è bisogno. L'importante è che lo si faccia davvero, in modo da non rivedere il film degli ultimi quattro anni. *(m.m.)*

Calcio femminile: il Tavagnacco cerca i tre punti a Verona

Ha ancora quattro gare, il Tavagnacco del presidente Moroso per raggiungere l'obiettivo di mantenere il terzo posto nella classifica di serie A femminile. Il primo impegno sarà oggi pomeriggio alle 15 a Verona contro l'Agsm. Per le gialloblu si tratta di un'occasione importante per riscattare la sconfitta inaspettata e bruciante di sabato scontro contro il Ravenna Woman, che ha rimesso pericolosamente in corsa Atalanta e Fiorentina per l'aggancio sul podio: le bergamasche, infatti, sono ora a un solo punto di distanza, mentre le viola a tre. Chi è certo che le ragazze friulane sapranno reagire nel modo giusto è il loro allenatore, Marco Rossi, che dice: «La settimana di allenamento è andata abbastanza bene, le mie calciatrici penso abbiano metabolizzato il problema che c'è stato, e hanno capito quale tipo di approccio si deve avere con le squadre un pochino inferiori rispetto alla nostra per qualità». A tendere la mano al Tavagnacco, in realtà, c'è anche un calendario non proibitivo rispetto alle inseguitrici – che metterà proprio in questa giornata di fronte l'Atalanta con il Brescia e la Fiorentina con la Juve –, ma non dovranno più essere commessi errori per chiudere al terzo posto. Sulla carta proibitiva per le gialloblu potrebbe essere solamente la gara dell'ultima giornata che il Tavagnacco giocherà a Torino contro la Juve: le bianconere potrebbero avere ancora bisogno di punti per vincere lo scudetto dopo l'aggancio in vetta a opera del Brescia effettuato sabato scorso. Ad arbitrare l'incontro di oggi a Verona ci sarà Matteo Canci di Carrara, in un pomeriggio dedicato alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne con la campagna #unrossoallaviolenza. Queste le altre partite della giornata: Brescia - Atalanta Mozzanica, Fiorentina - Juventus, Ravenna - Chievo, Sassuolo - Res Roma (alle 16.30), Pink Bari - Empoli (domani alle 16). (s.d'e.)

MOTOGP

Ad Austin è già duello Marquez-Rossi

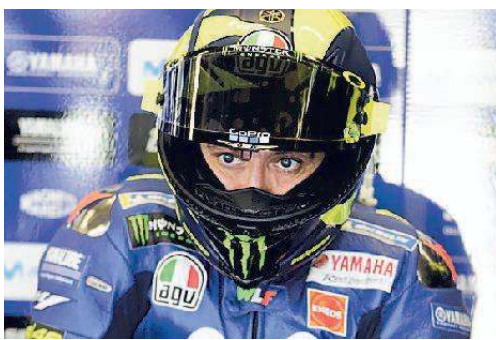
Nelle prime prove in Usa, lo spagnolo è 2° dietro a Iannone, con Valentino quarto

AUSTIN

È già duello Marquez-Rossi, ma al momento è Andrea Iannone a soffiare allo spagnolo sotto la bandiera a scacchi il miglior tempo di giornata nel Gran premio degli Stati Uniti di Motogp. Sulla pista del Cota di Austin, in Texas, il pilota di Vasto è velocissimo con la sua Suzuki e con 2'04''599 migliora il tempo ottenuto da Marc Marquez che chiude al secondo posto a 56 millesimi dall'abruzzese.

In una giornata difficile per lo scarso "grip" creato dal raschiamento dell'asfalto effettuato dagli organizzatori per livellare alcuni dossi presenti sul circuito texano, il grande protagonista è sempre il campione del mondo della Repsol Honda Hrc che è sì secondo ma utilizzando per i suoi giri la gomma dura, mentre tutti gli altri hanno usato quella morbida.

Con la possibilità che oggi per la Fp3 potrebbe fare la sua comparsa la pioggia, era importante rientrare nei primi dieci posti.

Alle spalle di Suzuki e Honda le due Movistar Yamaha, con Maverick Vinales che, a tempo scaduto si piazza a 264 millesimi da Iannone, facendo scivolare di una posizione Valentino Rossi. Il "Dottore" conclude la sua giornata a tre decimi e mezzo dalla migliore prestazione della sessione intera.

Valentino Rossi ha chiuso quarto nella prima giornata di prove in Texas, mentre il rivale Marquez s'è dovuto inchinare a Iannone

Quinto e primo dei piloti non ufficiali, Cal Crutchlow. Il britannico della Honda Lcr si ferma a 0''489, davanti all'altra Suzuki dell'ottimo Alex Rins, che però è più lento di otto decimi e mezzo del compagno di team. Settimo ed ottavo tempo per le due Ducati GP18. Jorge Lorenzo a 888 millesimi da Iannone e di circa due decimi più veloce di Andrea Iannone. Il pilota di Forlì ha girato sempre alla ricerca del miglio assetto e delle gomme da usare in corso. Per lui un ritardo di poco superiore al secondo rispetto all'ex compagno di team.

Al momento tra i qualificati direttamente per la Q2 delle qualifiche c'è anche la Aprilia di Aleix Espargaró con il nono tempo a 1''140.

Dani Pedrosa ha stretto i denti per il dolore lancinante al polso operato nei giorni scorsi, tanto da rientrare ai box della Repsol Honda Hrc con il viso trasfigurato da una smorfia sotto il casco. Ma alla fine il pilota di Sabadell è riuscito a strappare il decimo tempo a 1''162.

CALCIO

Tra Wenger e l'Arsenal l'addio arriva dopo 22 anni

■■ Arsenè Wenger (nella foto) lascerà la panchina dell'Arsenal al termine della stagione, dopo 22 anni alla guida dei Gunners. La decisione del tecnico francese, il cui contratto scadeva nel 2019, è stata ufficializzata ieri. L'Arsenal è sesto in Premier, lontanissimo dalla zona Champions League, ma ha raggiunto la semifinale di Europa League. In Inghilterra Wenger, 68 anni, ha vinto tre campionati, sette Coppe d'Inghilterra con i Gunners. Nelle ultime due stagioni il tecnico alsaziano ha subito frequenti contestazioni da parte dei tifosi dei Gunners. Già aperta la caccia ai successori: si fanno i nomi di Ancelotti Vieira.

TENNIS

Dimitrov e Nadal in semifinale Bolelli-Fognini ok nel doppio

■■ Si sono disputati ieri i quarti di finale del torneo di Montecarlo. Le semifinali in programma oggi vedranno nella parte alta del tabellone Dimitrov affrontare Nadal e Nishikori sfidare .... Il bulgaro ha avuto la meglio in due set (6-4, 7-6) sul belga Goffin, Nadal ha travolto 6-0, 6-2 Thiem. Molto combattuta la sfida tra Nishikori e la testa numero 2 del torneo, il croato Cilic: 6-4, 6-7, 6-3 il punteggio a favore del giapponese. Nell'ultima gara della giornata, Zverev ha sconfitto Gasquet per 4-6, 6-2, 7-5. Nel torneo di doppio prosegue la marcia della coppia azzurra formata da Bolelli e Fognini che ha raggiunto la semifinale che vinse il torneo nel 2015: i due hanno superato con il punteggio di 7-6, 6-3 il sudafricano Klasen e il neozelandese Venus.

BASKET NBA

Philadelphia, 2-1 su Miami Belinelli ne mette dentro 21

■■ Golden State e New Orleans corrono nei playoff della Nba e si portano sul 3-0 sui rispettivi avversari San Antonio Spurs e Portland Trail Blazers. Nelle partite giocate questa notte infatti Warriors e Pelicans hanno battuto ancora i rivali (110-97 i primi, 119-102 i secondi) portandosi così a un passo dalla vittoria in questo primo turno dei playoff. La terza sfida di questo turno dei playoff vedeva di fonte i Philadelphia di Marco Belinelli (nella foto) e i Miami Heat, i 76ers hanno vinto 128-108 e si sono così portati sul 2-1. Per il campione azzurro dei Philadelphia, 21 punti, 5 assist e 4 rimbalzi.

CICLISMO

Giro delle Alpi: trionfa Pinot l'ultima tappa la vince Padun

■■ Thibaut Pinot ha vinto il Tour of the Alps di ciclismo, ex Giro del Trentino. L'ultima tappa, la quinta, è invece andata al 21enne neoprofessionista ucraino della Bahrain-Merida, Mark Padun, che è scattato a cinque chilometri dalla fine e si è involato verso il traguardo. Padun ha preceduto il neozelandese George Bennett di 5', il ceco Jan Hirt di 6'', l'italiano Giulio Ciccone e l'altro neozelandese Ben ÒConnor, sempre a 6''. Il francese Pinot si è piazzato al sesto posto, a 9''. Nono, invece, Domenico Pozzovivo, sempre a 9''. Nella classifica generale finale Pinot, con il tempo di 18h28'48'', precede Pozzovivo e il colombiano Miguel Angel Lopez Moreno, entrambi a 15». Quarto l'inglese Froome a 16'' e sesto Fabio Aru a 1'19''.

BASKET SERIE A2 » PIANETA GSA

Pinton sprona l'Apu «Imola forte, ma noi dobbiamo vincere»

Il vicecapitano ritrova la squadra contro la quale s'infortunò «Siamo cambiati e Caupain s'è inserito subito da esperto»

di Giuseppe Pisano

UDINE

Da Imola a Imola. Il match di domani alle 18 al palasport Carnera contro l'Andrea Costa di coach Cavina segna la chiusura di un cerchio per il vicecapitano dell'Apu Gsa Mauro Pinton, che nel match d'andata contro gli emiliani, in uno scontro fortuito, ebbe una ricaduta alla mano già operata. Seguirono un nuovo intervento chirurgico, il percorso di rieducazione e tanta sofferenza per una situazione tanto inattesa quanto complicata.

Pinton, ci avviciniamo alla fine della regular season. Da quel nuovo infortunio a Imola in poi, è stato un girone di ritorno difficile per lei.

«Sì, è stato decisamente un girone di ritorno sofferto. Il recupero è stato lungo e il rientro graduale, ho giocato sei partite, ma solo nell'ultima ho avuto un buon minutaggio, anche perché ho tolto il tutore e mi sento più libero. Nel frattempo sono cambiati gli equilibri di squadra, è arrivato Bushati, è andato via La Torre, ora è arrivato anche Caupain».

Attualmente com'è il suo stato di forma, fisico e mentale?

«Mi sento bene. È un po' come se fossi arrivato ora nella squadra, perché come ho già detto sono cambiati gli equilibri. La squadra è cambiata, io devo farmi trovare pronto quando il coach mi chiama in causa, perché per forza di cose ho un ruolo diverso nelle rotazioni. Mentalmente c'è stato un periodo in cui ho fatto fatica, però ora scendo in campo con la massima serenità».

Domenica c'è stato l'esordio di Caupain. Quali sono le sue prime impressioni sul nuovo compagno di squadra?

«Decisamente buone, ci ha dato ciò che serviva, ovvero "playmaking" e grande tranquillità. Da un ragazzo della sua età non me lo aspettavo, invece è stato bravissimo a non sentire la pressione. Inoltre posso dire che la scorsa settimana è stata la migliore come allenamenti, e questo ci ha permesso di disputare una grande partita».

Il derby vinto può essere un trampolino di lancio verso dei grandi play-off per la Gsa?

«Non facciamo proclami, meglio restare coi piedi per terra: non eravamo scarsi prima, non siamo dei fenomeni adesso. Anche all'andata la vittoria nel derby doveva darci slancio, e invece nel ritorno abbiamo faticato. Una cosa è certa, la vittoria di Trieste ci ha dato tanto morale».

Domani arriva Imola, che all'andata vi ha battuto. Che partita sarà?

«Loro sono tagliati fuori dalla lotta play-off, quindi giocheranno per fare una bella figura, al termine di un campionato strepitoso. Vorranno chiudere in bellezza e giocherano con la serenità che avevamo anche noi l'anno scorso a fine regular season. Noi però siamo in corsa per il quarto posto e vogliamo i due punti. Giochiamo davanti al nostro pubblico, quindi cercheremo di impedirgli di fare una grande partita. Perché la grande partita la dobbiamo fare noi».

Mauro Pinton durante il derby giocato a Trieste (Foto Petrussi)

Infermeria vuota, oggi il brindisi con i tifosi

Diop non è al massimo ma ci sarà

UDINE

Morale alto e infermeria vuota. Situazione ottimale in casa Gsa a poche ore dalla sfida contro l'Andrea Costa Imola, che può valere il quarto posto in regular season. Piccoli acciacchi riguardano Pinton (problema a un alluce), Diop (fastidio a un adduttore) e Benevelli (raffreddore), ma non preoccupano in ottica partita: domani coach Lardo avrà tutti a disposizione. Capitolo turnover: toccherà ancora a Veideman sedersi in tribuna per far posto a Caupain e Dykes, decisivi domenica scorsa a Trieste.

Prevendita ok. Già 750 i biglietti staccati in prevendita per la gara di domani, si va verso un altro pienone. Ancora 650 tagliandi disponibili nelle rivendite Vivaticket/Best Union, sul sito vivaticket.it e alla Basketball House presso Città Fiera, aperta oggi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Domani biglietterie e cancelli del Carnera aperti a partire dalle 16.45. I tifosi sono invitati ad arrivare per tempo (palla a due alle 18) visto che allo stadio Friuli alle 15 si giocherà Udinese-Crotone.

Qui Imola. In vista del match di domani al Carnera il portavoce dello spogliatoio imolese è l'ala italo-argentina Patricio Prato: «Abbiamo fatto una grandissima stagione, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo mesi prima rispetto alla fine del campionato, ed il nostro pubblico domenica scorsa ci ha gratificati per questo. Siamo contenti ma non appagati e domani contro Udine vogliamo regalarci l'ultima gioia della stagione».

Brindisi con la squadra. Appuntamento alle 12.30 al Bh Pub di Campoformido per un cincin fra giocatori, staff tecnico-dirigenziale e tifoseria sull'onda lunga dell'entusiasmo per il derby vinto domenica scorsa all'Alma Arena con tanto di timbro sul pass per i play-off. L'invito è rivolto a tutti i tifosi bianconeri, che potranno sbizzarrirsi a caccia di selfie e autografi con i loro beniamini della squadra che ha conquistato la post season. *(g.p.)*

SERIE A2 DONNE

Trittico per salire nella "griglia": la Delser comincia da Bolzano

Malì Pomilio, coach della Delser

UDINE

Tre partite in otto giorni prima di tuffarsi nell'avventura play-off della serie A2 femminile di basket. La Delser torna in campo oggi alle 20.30, ospite dell'Itas Bolzano, per aprire un trittico di partite con cui chiuderà la regular season: mercoledì 25 ci sarà il recupero del derby casalingo contro Pordenone, sabato 28 ultimo turno in casa contro San Salvatore Selargius. L'obiettivo è centrare un tris di vittorie e chiudere a quota 36 punti per guadagnare posizioni in classifica, dato che al momento Udine si trova al nono posto.

Coach Malì Pomilio presenta così il tour de force della sua Delser: «Ci apprestiamo a giocare tre partite molto importanti. Il calendario che ci attende non è affatto semplice, affrontiamo tre squadre che hanno molto da chiedere al campionato: sono tutte in lotta per salvarsi evitando i play-out. Noi però siamo molto motivate, vogliamo scalare la classifica e garantirci un buon posto in griglia play-off, anche se la formula della post season è davvero allucinante, con sfide su partita secca».

Questione di "fame", è risaputo che nelle ultime giornate chi lotta per salvarsi moltiplica le forze, la Delser dovrà essere brava a entrare in campo con la ferocia giusta per non farsi sorprendere da compagini meno attrezzate tecnicamente. «La voglia di far bene c'è – chiude l'allenatrice –, contro queste tre squadre all'andata abbiamo fatto sei punti, cercheremo di ripeterci. Affrontiamo una partita per volta, iniziando dalla trasferta a Bolzano, che mi aspetto arrabbiata dopo la brutta sconfitta di Carugate. Le altoatesine si giocheranno la pelle, noi però intendiamo riscattare la partita dell'andata, perché pur vincendo giocammo una delle peggiori gare casalinghe della stagione».

Delser annunciata al gran completo e pronta a dare battaglia in questo finale di stagione che si annuncia elettrizzante. *(g.p.)*

SERIE C GOLD

Calligaris e Bluenergy, giorno da testa-coda

LA SITUAZIONE. Mancano 80 minuti alla fine della stagione regolare di C Gold e le due squadre friulane giocano oggi. Se la Calligaris è già certa del secondo posto matematico nella griglia dei play-off, per la Bluenergy è il giorno della gara-chiave per evitare la retrocessione diretta in C Silver.

QUI BLUENERGY. Oggi, alle 18.30, Codroipo (14 punti in classifica) riceve Montebelluna (14): all'andata, 64-69 per i friulani. Se la Bluenergy vincesse accederebbe ai play-out, se perdesse con più di 6 punti di scarto retrocederebbe, mentre se perdesse con uno scarto inferiore ai 5 punti il discorso verrà rimandato all'ultima di ritorno. «Sono abbastanza fiducioso, c'è molta voglia di fare e l'impegno sarà al massimo. Queste partite sono particolari, dipenderà dalla giornata. E' una finale anche se per le retrovie della classifica. Dobbiamo sfruttare il fattore campo e metterci entusiasmo dando tutto quello che abbiamo. Come si dice in MotoGp, non c'è domani. Mozzi ha ripreso, siamo al completo», dice coach Medeot (nella foto).

QUI CALLIGARIS. Oggi, alle 20.30, Corno (44) ospita Bassano (18) che è formato per la quasi totalità da giocatori U18 d'eccellenza: 82-87 per i friulani un girone fa. «Bassano è forse la più difficile da affrontare perché dà pochissimi punti di riferimento e ha tanti giocatori che a rotazione producono bottini consistenti. Bassano fa dell'atletismo, della gioventù e delle rotazioni continue la propria forza. Dopo un avvio stentato dovuto all'ambientamento nella categoria, i veneti nella seconda parte del campionato hanno conseguito vittorie importanti come contro Caorle. Servirà la massima attenzione senza alcun rilassamento dopo la conquista del secondo posto», dichiara l'allenatore Zuppi che deve verificare le condizioni di Braidot e Macaro.

LE ALTRE FVG. Domani, alle 18, giocheranno in trasferta sia la Falconstar Monfalcone che lo Jadran Trieste. I cantierini (38) a San Stino contro Caorle (38) e i plavi (32) a Padova (22). (m.f.)

SERIE C SILVER

Play-off e play-out, si comincia: al Benedetti Latte Carso-Dinamo

Simonutti-Sinone (Il Michelaccio)

UDINE

Oggi comincia la seconda fase della serie C Silver di basket contraddistinta da gara1 dei quarti di finale dei play-off e da gara1 del turno secco dei play-out, in entrambi i casi al meglio delle tre sfide con fattore campo in favore delle squadre meglio classificate alla fine del girone di ritorno.

Play-off. Alle 17.30, al Benedetti di via Marangoni a Udine, la Latte Carso Ubc ospita l'Ermetris Dinamo Gorizia che in stagione regolare ha perso in entrambe le occasioni coi friulani. «Iniziano le sfide da dentro o fuori e affrontiamo una squadra ricchissima di talento ed esperienza. Conosciamo i punti di forza della Dinamo e sappiamo che la chiave sarà imporre la partita sul ritmo a noi più congeniale», spiega il coach udinese, Paderni. Alle 18.30, al palaBrumatti del capoluogo isontino, la Goriziana riceve la Vis Spilimbergo che negli scontri diretti della prima fase non è mai riuscita a spuntarla: diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista. Alle 19, a San Daniele, Il Michelaccio attende l'Intermek Cordenons che in casa propria è riuscita a fermare i collinari, mentre al palaFalcone e Borsellino ha perso solo di 2 lunghezze. «Affrontiamo una formazione intensa, aggressiva, motivata che non si accontenterà solo di avere raggiunto i play-off in extremis. Credo che la differenza tra palle perse e recuperate e la non concessione di secondi possessi possano essere le chiavi per battere la squadra di Beretta», dice l'allenatore collinare, Sinone. Alle 19.30, a Latisana, la Vida ospita la Lussetti Servolana: 1-1 nei confronti della stagione regolare.

Play-out. Alle 20, all'Alma arena di Trieste, la Blue Service Collinare Fagagna rende visita al Don Bosco che nella prima fase ha sempre perso coi friulani. Alle 20.30, a Romans, l'Alimentaria ospita la Virtus Feletto che non ha mai festeggiato nelle 26 partite finora disputate. *(m.f.)*

ECCELLENZA » 27º TURNO

Il Lumignacco deve fermare la serie nera per restare secondo

I rossoblù col Lignano vogliono rinviare la festa del Chions e tenere a distanza il Torviscosa che se la vedrà con il Brian

di Claudio Rinaldi

Tre turni di campionato in otto giorni, complice la festività del 25 aprile cadente di mercoledì, attendono quell'Eccellenza che può però emettere un paio di verdetti definitivi già oggi nei quattro anticipi in programma alle 16. Dopo quattro tonfi consecutivi, il Lumignacco (53 punti) cercherà in primis di evitare il pokerissimo che darebbe al Chions la matematica certezza di salire in serie D, in caso di mancata vittoria del Torviscosa. I rossoblù dovranno respingere l'assalto di un Lignano (44) libero da pressioni, e il successo serve come l'aria ai rossoblù anche per arginare il rischio di rimanere con niente in mano dopo una stagione esaltante per i primi due terzi. Per farlo abbisognano però che le loro tre punte ritrovino confidenza con il gol su azione incontrato solo cinque volte in ri torno, lo stesso bottino nel 2018 del solo centrocampista Ime Akam.

Il Lumignacco ha mollato dopo la sconfitta con il Chions

Se l'Union Pasiano (ultimo con 11 punti), non riuscirà a far suo il derby con il Cordenons (40) saluterà invece la categoria in cui ha militato nelle ultime due stagioni.

Altri anticipi. Il Brian (39) tenterà di fermare la risalita verso il secondo posto del Torviscosa (51), cui già all'andata fu capace di imporre il pari con due gol segnati oltre il 90'. L'ultima anteprima porta invece il Tricesimo (33) in visita alla Gemonese (40), dove l'aria di pareggio che tira potrebbe essere ammorbata dalla voglia del bomber pedemontano Nardi (ex con il dente avvelenato) di rafforzare la leadership nella classifica marcatori. Le altre quattro gare dell'élite regionale si giocheranno domani alle 16.

Champagne in fresco. Lo hanno già messo a Chions (63), ma se non potranno berlo già domani grazie a Lignano e Brian per la certificazione dell'approdo in serie D ci sarà bisogno di superare quel San Luigi (47) che rappresenta pur sempre la quarta forza del lotto sebbene nelle ultime tre trasferte abbia raccolto solo un punto. Tutto lascia pensare che quella di domani sarà una lunga notte a tinte gialloblù.

Vietato fallire. La Virtus Corno (28) va in visita al Kras (25), in quello che al momento sarebbe l'accoppiamento play-out. Per evitare il quale la truppa di mister Carpin è costretta a cercare il bottino pieno, impresa sulla carta non proibitiva, contro una squadra che nel ritorno è riuscita a mantenere inviolata la propria porta solo contro Union Pasiano e Ol3. Ma per farlo occorre il risveglio dell'attacco biancazzurro, altra evenienza dal sapore titanico.

Aiutino. La Virtus Corno confida possa arrivargli dalla Manzanese (35), chiamata a ospitare quel Fontanafredda (29) occupante del quint'ultimo posto che al momento le garantirebbe la salvezza. Ai padroni di casa potrebbe bastare un pareggio, non invece ai pordenonesi peraltro capaci di cogliere solo 2 punti nelle ultime 7 trasferte. Dovrà invece arrangiarsi in proprio l'Ol3 (17), che solo battendo a domicilio il Ronchi (31) potrebbe tenere ancora accesa una fiammella di speranza.

Le mosse degli allenatori

BRIAN Torna il difensore centrale Nadalini dopo la frattura alla costola, permettendo lo spostamento di Edoardo Peressini sull'esterno per coprire la squalifica di Rover. Stagione finita per la punta Osagiede, gesso alla caviglia distorta, e non ci sarà nemmeno il centrocampista Salgher per un guaio al ginocchio.

GEMONESE Possibile l'avvicendamento in mediana tra Ursella, non allenatosi in settimana per un malanno al quadricipite, e Venturini. Solo panchina per il difensore Persello, in attesa dell'intervento al menisco fissato per il 16 maggio, e convocazione per l'attaccante Sabidussi rimessosi dall'infiammazione al tendine rotuleo.

LIGNANO Tra i pali torna Gobbato, in difesa Cudini, in mediana Stentardo e in avanti Faggiani. L'unico dubbio è legato al problema al ginocchio che condiziona il centrocampista Paolini.

LUMIGNACCO La frattura da stress all'anca rischia di far chiudere anzitempo la stagione al difensore Miraglia, rilanciando le quotazioni di Coslovich. A centrocampo dovrebbe rivedersi Mattielig dopo la nascita del figlio e l'assorbimento della tonsillite.

MANZANESE Stagione finita per il difensore centrale Bonilla, lesione ai legamenti, e gita scolastica per il centrocampista Vuerich. Il rientro dell'esterno basso Tuniz permetterà l'accentramento di Zanolla, mentre in avanti si rivedrà Lius Della Pietà.

OL3 Mancheranno lo squalificato bomber Tomada e il pubalgico centrocampista Scotto Bertossi. Disponibili invece il difensore Franzolini e il metronomo Pentima.

TORVISCOSA L'acciacco al dito medio non è stato ancora assorbito dal portiere Buso, alla cui assenza si aggiunge quella dell'eclettico Biasiol. Tra i pali conferma quindi per Clocchiatti, mentre davanti alla difesa ballottaggio tra i recuperati Godeas e Tuan.

TRICESIMO Il rientro di Appiah sull'out destro della difesa consente lo spostamento di Pretato al centro a far coppia con Concina, mitigando il forfait di Colavizza per l'acciacco alla schiena e consentendo al duttile Scarsini di risalire a centrocampo.

VIRTUS CORNO La squalifica del difensore centrale Cesselon sarà coperta dall'inserimento del fuoriquota Beltrame con conferma di Missio e Martincigh sugli esterni. In avanti si rivedrà Mosanghini, la cui autonomia non supera però i 30'.

PROMOZIONE / LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Girone A

CAMINO. Solo questa mattina si saprà se ci sarà Cicutti bloccato da problemi di lavoro; in caso contrario in porta andrà Mazzorini. Rientra Passalent dopo la squalifica, partirà dalla panchina Pontoni che si è allenato solo giovedì. Certa l'assenza di Salvadori che rientrerà in gruppo lunedì.

FLAIBANO. Ultimo turno di squalifica per Nardella (nella foto) in una linea mediana in cui rientra Cozzarolo che ha scontato lo stop impostogli dal giudice sportivo. Nel centrocampo a tre spazio, dunque, a Puto, Cozzarolo e Rebustini con quest'ultimo che dovrebbe essere preferito a Vit.

GONARS. Ai lungodegenti Braidotti e Dal Forno si aggiungono le assenze di Tonizzo, problemi al collaterale, e Mattia Paludetto impegnato con la gita scolastica. Potrebbe essere costretto a fermarsi, tra i pali, anche Dose che da qualche settimana va in campo nonostante la rottura del menisco. Decidesse per lo stop spazio a D'Odorico.

SANTAMARIA. Lunga la lista degli indisponibili che comprende i nomi di Nin, Michelin, Bidut, Morsut, Purinan e Pecile. Tornano a disposizione Turchetti, Cossa e il portiere Tomasin con quest'ultimo che potrebbe essere preferito a Saranovic. Confermata la coppia centrale difensiva formata da Battaia e Antonutti. (s.f.)

Girone B

AURORA. Non ci sarà Krizmanic, rientrato in Croazia per motivi personali, torna a disposizione Praino che ritrova una maglia da titolare a discapito di Scarano. Dovrebbe essere questa l'unica novità rispetto all'undici di partenza di domenica scorsa.

FULGOR. Squalificato Gonano, stagione finita per Poti a causa frattura della tibia. Torna a disposizione, al centro della difesa, Silva Carvalho alla pari di Gonzales che dovrebbe partire dalla panchina. Torna dal primo minuto Cavallaro che affiancherà, in fase offensiva, Bardus.

PRO CERVIGNANO. Mancherà Cocetta che oggi convolerà a nozze con la sua Giada; ai box per infortunio, invece, Candussi, Allegrini e De Cecco. Torna tra i convocati Paneck che si accomoderà in panchina dove, almeno dall'inizio, potrebbe prendere posto anche Panozzo ancora non al meglio.

TARCENTINA. Lieve stiramento per Celetto che deve, così, chiamarsi fuori dalla contesa; il suo posto nella lista dei fuoriquota sarà preso da uno tra Cuciz e Del Pino. Ci sarà regolarmente, nonostante i problemi con la sciatica, Verona che formerà la coppia centrale difensiva con Gerometta.

TOLMEZZO. Torna, scontata la squalifica, il capitano Federico Rovere il quale prenderà posto al centro della difesa dove potrebbe essere affiancato dal fratello Michele. Ancora tridente offensivo "piccolo" formato da Madi, Micelli e Polettini con il più fisico Cristofoli che inizialmente si accomoderà in panchina.

VALNATISONE. Non è al meglio della condizione Grion che, al via, potrebbe essere relegato in panchina. Al suo posto ballottaggio tra Novelli e Meroi con l'inserimento, sull'out di destra, di Tommaso Dorbolò che torna a disposizione. (s.f.)

Flaibano ha in fresco lo champagne

Gialloneri in Eccellenza se domani battono il Corva o se oggi il Fiume/Bannia perde

Vuole chiudere i conti, nel girone A, la capolista Flaibano cui basterà superare tra le mura amiche il Corva per brindare al ritorno in Eccellenza. I gialloneri, però, potrebbero festeggiare già oggi nel caso il Fiume Veneto/Bannia, impegnato con anticipo, fosse sconfitto dal San Quirino.

Girone A. É tutto pronto a Flaibano (64 punti in classifica) per brindare al ritorno, dopo due anni, in Eccellenza con l'ultimo ostacolo che risponde al nome di un Corva (22) reduce da tre sconfitte consecutive. Alle sue spalle deve mantenere almeno il secondo posto il Fiume Veneto/Bannia (54) che oggi alle 17 ospita un San Quirino (16) in difficoltà. Secondo posto che prova ad attaccare la Sanvitese (52), impegnata in casa della Spal (38), vogliosa a sua volta di tentare l'allungo che le permetterebbe di evitare il turno di play-off ai danni del Pravisdomini (46) ospite oggi a Visinale del Prata Falchi (34).

Spareggio per il quinto posto, questo pomeriggio, tra Casarsa (40) e Camino (39) che potrebbero essere avvicinate da un Gonars (35) impegnato sul campo dei Vivai (30) ormai a un passo dalla salvezza. Dovrà provare a ottenerla attraverso i play-out il Porcia (21) che oggi tenterà di sgambettare il Torre (35) con la speranza di scavalcare il Corva al quart'ultimo posto. Il retrocesso Santamaria (9) cerca una vittoria che manca da ottobre ospitando il Sesto/Bagnarola (35).

Girone B. Con la Pro Gorizia (62) già matematicamente in Eccellenza che fa visita a uno Zaule (34) bisognoso di qualche punto per la salvezza è la zona play-off a tenere banco. Occhi puntati alla Carnia dove il Tolmezzo (43) riceve il Primorje (48) seconda forza della classe alla pari della Juventina (48) che, a sua volta, ospita una Tarcentina (25) invischiata nella lotta per non retrocedere.

Gare casalinghe per l'Ism (45) che sul campo di Romans d'Isonzo ospita l'Aurora (24) e la Pro Cervignano (42) impegnata, con l'obbligo dei tre punti, contro un Sistiana (32) non ancora in salvo. Viaggio in terra carsolina, invece, per la Valnatisone (42) ospite di un Vesna (13) costretto alla sola vittoria per evitare la seconda, consecutiva, retrocessione che significherebbe Prima categoria.

Punti salvezza dall'assoluto valore in palio a Godia dove la Fulgor (28) ospita la Pro Romans/Medea (31) nel tentativo di aggancio in classifica. Nell'unico anticipo di oggi del girone è derby salvezza tra Trieste (30) e Costalunga (28) con gli ospiti costretti a fermare la caduta libera rappresentata da cinque sconfitte consecutive.

Simone Fornasiere

SERIE D

Il Cjarlins/Muzane a Legnago per l'ultimo sforzo

Sembra esserci davvero la mano del destino a impedire al Cjarlins/Muzane di festeggiare davanti ai suoi tifosi le conquiste che ottiene. Ma dopo aver brindato solo soletto sul divano di casa l'ascesa in serie D nella passata stagione, si può star certi che patron Vincenzo Zanutta stavolta farebbe buon viso a cattivo gioco se dalla trasferta di Legnano di domani dovesse arrivare quel punticino che a detta di mister Stefano De Agostini garantirebbe il mantenimento della categoria. Obiettivo che verrebbe raggiunto addirittura con due turni di anticipo sulle conclusione delle ostilità, vera e propria impresa che verrebbe applaudita da tutto il movimento calcistico regionale per le opportunità di un maggior numero di promozioni che si aprirebbero nelle categorie inferiori.

L'avversario. Il Cjarlins/Muzane renderà quindi visita al Legnago, team già battuto all'andata quando si trovava in acque paludose dalle quali è riemerso dando fiducia a mister Spinale anche nei momenti difficili venendone ripagata da gran girone di ritorno. Decisiva soprattutto la striscia utile capace di produrre 13 punti in cinque gare, interrotta proprio domenica scorsa in casa della capolista Virtus Verona. Dopo che però la tranquillità era stata raggiunta garantendo al club veronese fondato nel 1920 la nona partecipazione consecutiva al campionato di serie D.

Qui Carlino. Nessuna defezione nella rosa dopo il recupero dei difensori Geromin e Zuliani. «È chiaro – sottolinea De Agostini – che l'undici titolare schierato nelle ultime gare ha fatto bene, ma stavolta qualche novità potrebbe esserci. Affronteremo una trasferta difficile, sia la distanza che ci impone una levataccia che per la qualità dell'avversario, e non nascondo che terrò conto delle indicazioni fornitemi dagli ultimi allenamenti». *(c.r.)*

OGGI IN CAMPO ALLE 16

ECCELLENZA Brian - Torviscosa, Cordenons - Union Pasiano, Gemonese - Tricesimo, Lumignacco - Lignano

PROMOZIONE girone A Casarsa - Camino, Fiume Veneto/Bannia - San Quirino (17), Prata Falchi - Pravisdomini, Porcia - Torre

PROMOZIONE girone B Trieste-Costalunga

PRIMA girone A Pro Fagagna - Diana, Ragogna - Rive d'Arcano (18)

PRIMA girone B Codroipo - Rivolto, Risanese - Lavarian/Mortean (20), Riviera - Venzone, Sevegliano - Forum Julii

PRIMA girone C Chiarbola-Domio, Mladost- Primorec, Aquileia - Gradese (17.30)

Peressutti e Franceschinis svettano su 1.400

Una 44ª Marciaverde primaverile e coinvolgente su e giù per le colline di Savorgnano del Torre ha catturato ben 1.410 partecipanti tra agonisti, podisti amatoriali e camminatori anche con il cane, ma soprattutto ha registrato la tripletta di Stefano Peressutti e la vittoria di Giulia Franceschinis, promettente mezzofondista dell'Atletica Buja.

Dopo la minifuga dei più scalmanati, il vincitore che era stato protagonista nel biennio 2013-2014 è passato in testa e azionando le sue lunghe leve ha seminato tutti nella ripida discesa finale, chiudendo la distanza di 9,6 km in 37'10''. A pochi metri dall'arrivo presso la sede sociale degli organizzatori dell'Ana savorgnese, Fernando Colomba, runner di Santo Domingo che vive a Udine e difende i colori del Gs Stella alpina di Forni di Sopra, ha strappato il posto d'onore a Guido Croatto, podista-ciclista di Zompitta. Ai piedi del podio è rimasto Mattia Bagnoli con a ruota i migliori del Friuli tra cui Francesco Tamigi, Augusto Senerchia (il primo dei locali), Claudio Morassi, Ezio Poiana (vincitore uscente), Maurizio Zamaro e Franco Coronato.

Fresca come una rosa, Giulia ha suggellato la sua vittoria nell'ottimo tempo di 45'10'' con netto vantaggio su Irene Fiorino e Marta Purinan. La pastasciutta all'aperto e la festosa cerimonia delle premiazioni hanno completato una piacevole e salutare mattinata di sport.

Giulia Franceschinis, prima donna

> Successo di partecipanti alla 44ª Marciaverde a Savorgnano del Torre con agonisti, podisti amatoriali e camminatori anche con il cane

Vincenzo Mazzei

Risultati. *Uomini:* 1) Peressutti (Us Aldo Moro Paluzza) 37'10'',2) Colomba (Stella alpina) 37'50'', 3) Croatto (Gs Aquile friulane) 37'55'', 4) Bagnoli (Amu) 38'33'', 5) Tamigi (Buja) 38'44''. *Donne:* 1) Franceschinis (Buja) 45'12'', 2) Fiorino (Gs Aquile friulane) 47' 35'', 3) Purinan (Buja) 49'44''. Più vecchi, Ercole Bertoni e Andreina Martinis. Più giovane, Domenik De Montis. Società: 1) Savorgnano (245 iscritti), 2) Ospedale Udine (29); 3) Gruppo Vanessa (24).

Bocce, ai Tricolori ecco i friulani in gara per il tiro migliore

Oggi e domani la rassegna a Chieri in provincia di Torino Ci sarà anche la campionessa europea Caterina Venturini

di Giuliano Banelli

È ancora tempo di campionati tricolori nelle bocce. Oggi e domani a Chieri (To) saranno assegnati i titoli italiani di tiro: progressivo maschile; progressivo femminile con Barbara Zurini; precisione maschile con Simone Ellero, Nicolò Cargnello, Giovanni Ormellese, Emanuele Rosati e Nicola Ziraldo; precisione femminile con Barbara Zurini, Alessandra Pers, Silvia Dionisio e la campionessa italiana ed europea in carica, Caterina Venturini.

Under 15. Sempre oggi, dalle 13.45, e domani dalle 9, a Noventa di Piave, i baby fagagnesi della Quadrifoglio under 15 scendono in campo per superare il girone eliminatorio contro altre tre squadre. Delle otto squadre partecipanti suddivise su due gruppi ne passeranno quattro che andranno a comporre le semifinali di maggio. I ragazzi saranno impegnati nelle prove di: individuale, coppia, combinato, tiro di precisione, tiro a staffetta e tiro progressivo.

La U15 del Quadrifoglio Fagagna

1ª categoria. Il campionato regionale trova nella prima di ritorno i seguenti risultati: Girone A: Pantianicco - Val But 14-4, Romans - Manzanese 15-3; classifica: Pantianicco 7, Romans e Manzanese 6, Pasch 5, Val But 0. Girone B: Adegliacchese-Brugnera 15-3, Forum Julii-Fiumicellese 10-8; classifica: Adegliacchese 8, Brugnera 6, Fiumicellese e Forum Julii 4, Gradese 2. Oggi alle ore 15 la 7° giornata con: Pantianicco-Manzanese, Val But-Pasch, Fiumicellese-Adegliacchese, Brugnera-Gradese. Riposano Romans e Forum Julii.

Risultati gare. A Lignano Sabbiadoro, la gara nazionale a coppie di categoria A è appannaggio del Noventa di Piave che si aggiudica primo e secondo posto. In semifinale si fermano i fagagnesi Dino Di Fant e Pierino monaco (Quadrifoglio) e i trentini del Canova. In contemporanea si è svolta la gara triveneta a coppie di categoria C dove la vittoria è andata a Armando Dose e Claudio Dolso (Rivignanese). In finale superano per 11-0 Biban-Lappon (Chiesanuova). Nella gara triveneta a coppie di categoria B di Ronchi dei Legionari (Tre Stelle), i goriziani Cristian Buzzai e Roberto Gurnari (Villaraspa) si aggiudicano la vittoria dopo la finale vinta per 11-7 contro i portacolori di casa Nevio Zanet e Zdravko Skupek.

Appuntamenti sui campi. Domani (alle 8.30) a Fiume Veneto (Fortitudo) si disputa la gara triveneta a coppie di categoria B. A Buja (Bujese) la gara triveneta a coppie di categoria C. Mercoledì 25 aprile, a Fiumicello, due manifestazioni interregionali con la 1ª prova di qualificazione di coppa Italia categoria B e in contemporanea la gara a coppie di categoria C.

Caterina Venturini sarà ai Tricolori di tiro (Buttrio)

Metti il turbo: torna la staffetta per i Madracs

Torna per il quarto anno consecutivo la staffetta "12x1h Metti il turbo", che si svolgerà dalle 8 alle 20 di domenica 27 maggio al parco Ardito Desio di Udine. A organizzare l'evento è anche questa volta la squadra di hockey in carrozzina Alma Madracs, che anche grazie ai fondi che raccoglierà durante l'evento riuscirà a mantenersi nel massimo campionato nazionale di A1. La staffetta è stata presentata ieri a Martignacco dal presidente dei Madracs, Ivan Miniguttti, e dal capitano della squadra, Benedetta De Cecco, davanti a giocatori e simpatizzanti (compreso il referente del Coni di Udine Alessandro Talotti, presente come amico dell'associazione). L'evento, che mira quest'anno a portare nel parco udinese almeno 1.500 persone, si comporrà anche di una speciale corsa di un'ora, che partirà alle 18 e che prevede il "bombardamento" dei partecipanti con polvere colorata verde e arancione. Alla stessa ora prenderà il via l'aperitivo con musica dal vivo, mentre per tutta la giornata le associazioni che ne faranno richiesta potranno esibirsi nelle proprie specialità, dalla danza al cabaret, all'hockey in carrozzina, disciplina che gli Alma Madracs vogliono far conoscere a tutti. *(s.d'e.)*

SCI DI FONDO

Cinque udinesi al Polo Nord nella maratona tra i ghiacci

La bandiera del Friuli sventola in Finlandia. A portarla sulle nevi del Nord poco sotto il circolo polare artico sono stati gli udinesi Enrico Della Vedova, Marco Giordano, Federico Collavini, Valerio Sala e Gioacchino Martin (*nella foto*) dove hanno partecipato alla maratona di sci di fondo in tecnica classica Rajalta Rajalle hiihto che in lingua finlandese significa "da un confine all'altro". Si tratta della storica gran fondo di sette tappe dai 44 agli 80 chilometri al giorno con pernottamento in alberghi, scuole e ostelli che i concorrenti di 18 Paesi hanno portato a termine partendo dal confine con la Russia a quello della Svezia lungo silenziose piste della Lapponia tra boschi di betulle e attraversando una serie di laghetti gelati.

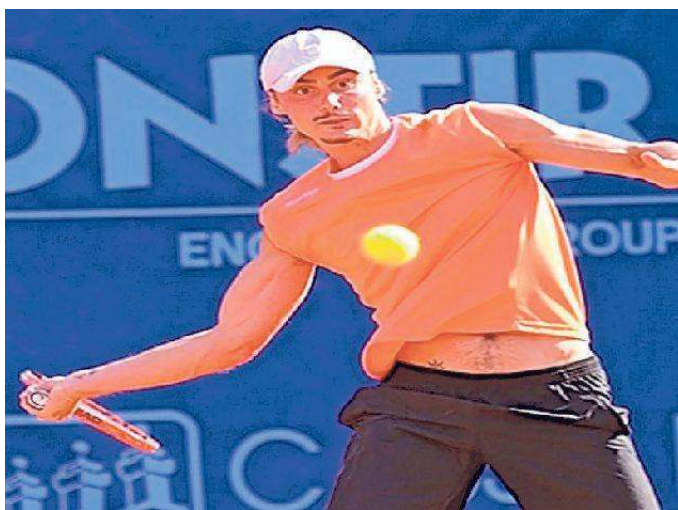
Portacolori del Gruppo sportivo alpini di Udine, i cinque fondisti ed esperti di gare di lunga lena tra cui la mitica Vasaloppet hanno provato l'emozione di concludere i 440 chilometri del percorso che si affrontano con un zainetto in spalla contenente il materiale indispensabile per sopperire a crisi di fame e a improvvisi cambiamenti atmosferici.

«Non nascondo che abbiamo vissuto un fantastica esperienza di sport e di conoscenza dei propri limiti fisici che ricorderemo a lungo – racconta Della Vedova al ritorno a casa –. Ogni giorno si sciava ininterrottamente dalle 5 alle 6 ore in un ambiente da sogno su tracciati innevati di media difficoltà e con interminabili rettilinei». *(v.m.)*

Da Moruzzo sognando di sfidare Nadal

Al Tcm Academy tennis il torneo Bnl anteprima delle qualificazioni di Roma

Ospitato dal Tcm Academy tennis di Moruzzo è in corso di disputa il torneo open combined (femminile e maschile) Bnl, di pre-qualificazione agli Internazionali Bnl d'Italia. È un evento fra i più importanti della regione, per alta caratura degli atleti partecipanti, dai terza categoria, ai superman dell'Atp mondiale. Il maggior appeal della manifestazione friulana, comunque, risiede nella possibilità, per i vincitori, di poter andare a giocarsela a Roma ed entrare nelle qualificazioni degli "Internazionali", in programma al Foro Italico, dal 7 al 20 maggio, dove saranno presenti i migliori tennisti del mondo, con il maiorchino Rafael Nadal capo in testa.

A Moruzzo troviamo 120 iscritti. Dai terza categoria, capitanati dagli udinesi Nicolò Borrelli e Maria Filippo Foramiti, rispettivamente teste di serie n.1 e n. 2 del relativo tabellone finale, che si confrontano con gli omologhi provenienti da mezza Italia, ai 60 giocatori di seconda categoria, sui quali svetta il ventottenne pistoiese Adelchi Virgili: tutto da vedere per lo spumeggiare dei suoi attacchi. A 14 anni era già entrato nell'elite dei IIcategoria. Senza parlare del prima categoria Fit Matteo Viola. Veneto, da tempo beniamino dei friulani, per i suoi lunghi trascorsi di A1 udinese.

Il ventottenne pistoiese Adelchi Virgili, un 2ª categoria a Moruzzo

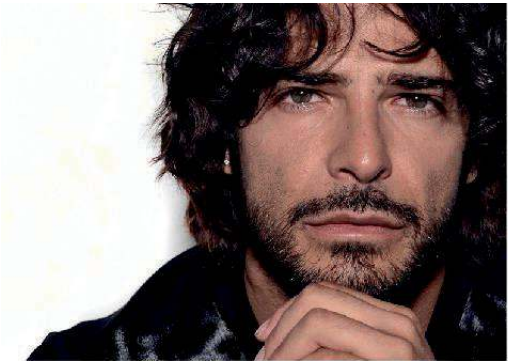
Il versante femminile, della manifestazione Bnl, corre in parallelo alla sezione maschile, per quanto attiene alla 3ª categoria, ma è ancora in fieri per il tabellone delle seconde categorie. Anche il prize money (monte premi) dell'evento, di 20.700 euro, pari a quello di un buon "Future" internazionale, ne sottolinea lo spicco.

In "Effetto collaterale", poi, dell'Open moruzzese, si sta concludendo il Master regionale dei 4ª categoria. I vincitori voleranno su Roma per disputare le finali del loro campionato nazionale, con il piacere sottile di giocare sugli aulici campi del Foro Italico, ospiti della Fit e per incontri disputati nel protocollo di lusso: dotazione di arbitri di sedia, di guardialinee e di raccattapalle.

Il tutto nelle pertinenze del Foro Italico e in concomitanza degli "Internazionali". Finali di sabato 28 aprile, femminili e maschili: Master 4ª categoria; 3ª categoria; Open. Info al 334-6141541.

Ugo Massa

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Amici - Il serale

Sono tre gli organi giudicanti di questa edizione: la commissione Interna formata dai professori della scuola, il televoto dei telespettatori e la commissione Esterna composta da Alessandra Amoroso, **Marco Bocci**, Ermal Meta, Giulia Michelini, Heather Parisi e Simona Ventura.
CANALE 5, ORE 21.10

Ballando con le stelle

In questo appuntamento i vip che sono stati momentaneamente esclusi dalla gara sono protagonisti della "staffetta del ripescaggio". Il pubblico deciderà chi di loro tornerà nella competizione di **Milly Carlucci**.
RAI 1, ORE 20.35

NCIS Los Angeles

La squadra dà la caccia a una killer determinata a uccidere il console generale brasiliano per vendicare la morte del proprio padre. Nel frattempo, Kensi (**Daniela Ruah**) si ritrova a far coppia con Hidoko, mentre Deeks indaga su un furto.
RAI 2, ORE 21.20

DIRETTA
LA CONFERENZA DEL MISTER
Oddo incontra la stampa alla vigilia di Udinese-Crotone

CANALE 110, ORE 12.45

DIRETTA

UDINESE ATALANTA
Telecronaca live del Campionato Primavera 1 TIM

CANALE 110, ORE 15.00

Voglia di tenerezza

Il rapporto tra Aurora (**Shirley MacLaine**) e la figlia Emma è sempre stato problematico. Le due donne si riavvicinano quando alla giovane viene diagnosticato un male incurabile e lei decide di affidare i suoi figli proprio alla madre.
LA7 D, ORE 21.30

L'apprendista stregone

New York, un collegiale (**Jay Baruchel**) è costretto, suo malgrado, ad accettare un lavoro come apprendista di uno stregone di nome Balthazar. Il ragazzo viene addestrato a combattere contro le forze del Male.
SKY C. FAMILY, ORE 21.00

RAI 1

6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
6.55 Gli imperdibili *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.45 Buongiorno benessere
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.45 Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
2.35 Il responsabile delle risorse umane *Film drammatico ('10)*
4.15 Da Da Da *Videoframmenti*
4.50 Lolle *Sitcom*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.00 Due uomini e mezzo
7.45 Sulla via di Damasco
8.30 Rai Parlamento Magazine *Rubrica*
8.45 La nostra amica Robbie
9.30 Il nostro amico Kalle
10.15 Il nostro amico Charly
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.00 Scorpion *Serie Tv*
15.35 Squadra speciale Colonia *Serie Tv*
16.20 Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
17.05 Sereno variabile *Rubrica*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv
22.10 NCIS New Orleans
23.00 Il Sabato della DS
23.45 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.30 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
2.15 Star Crossed *Serie Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 Report *Reportage*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Indovina chi viene dopo cena *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Le parole della settimana
21.30 Ulisse: il piacere della scoperta
23.45 Tg3 nel Mondo *Attualità*
0.15 Tg Regione
0.20 Un giorno in pretura
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena
2.05 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

RETE 4

6.05 Ric e Gian Folies *Show*
7.40 Tg4 Night News
7.50 Modamania *Rubrica*
8.30 A-Team *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Donnavventura *Reportage*
16.40 Poirot - Filastrocca per un omicidio *Film Tv giallo ('95)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 La vendetta di Luna (1ª Tv) Film thriller ('17)
23.25 Il caso dell'infedele Klara *Film drammatico ('08)*
1.20 Tg4 Night News
2.00 Valerio Lazarov - Musica & Colori *Musicale*
3.30 Come eravamo *Doc.*
3.40 Il generale dorme in piedi *Film commedia ('72)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.10 Il segreto *Telenovela*
16.10 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
21.10 Amici - Il serale Talent Show
1.00 Speciale Tg5 *Attualità*
2.05 Tg5 Notte
2.40 Striscia la notizia La voce dell'intrependenza *Tg Satirico*
3.10 Sei forte maestro 2 *Serie Tv* *"Diventare grandi"*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.25 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.40 Siamo fatti così
8.05 Conosciamoci un po'
8.40 Scooby-Doo Frankenstrizza (1ª Tv) *Film animazione ('14)*
10.05 I liceali *Miniserie*
12.10 E-Planet *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
12.40 Motociclismo: GP Olanda Gara 1 WSBK *Campionato mondiale Superbike*
14.00 Grande Fratello *Real Tv*
14.15 Futurama *Cartoni*
14.45 My Name is Earl *Serie Tv*
15.40 The Middle *Sitcom*
16.40 Superstore *Serie Tv*
17.35 L'uomo di casa *Sitcom*
18.25 Wild Wacky *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 Ritorno al futuro *Film fantascienza ('84)*
21.20 Madagascar Film animazione ('05)
23.10 Lupin III: Tutti i tesori del mondo *Film Tv animazione ('04)*
1.15 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine
1.40 Studio Aperto La giornata
1.55 Premium Sport

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 In principio era la Terra
11.40 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 Sfera *Documentario*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Star Trek *Serie Tv*
5.00 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*

TV8

12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
14.15 Total Recall - Atto di forza *Film fantasc. ('12)*
16.30 Un Weekend da bamboccioni *Film ('10)*
18.30 Studio MotoGP *Rubrica*
19.35 Motociclismo: GP Stati Uniti (Qualifiche) *Moto3*
20.15 Studio MotoGP *Rubrica*
21.10 Moto: GP Stati Uniti (Qualifiche) MotoGP
22.00 Saturday Night Live *Show*

NOVE

6.00 Delitto (im)perfetto
10.00 Da qui a un anno
11.55 Cucine da incubo Italia
13.45 Until Death - Fino alla morte *Film azione ('07)*
15.45 Operazione Spy Sitter *Film azione ('10)*
17.45 Piedone lo sbirro *Film commedia ('73)*
19.45 Fratelli di Crozza *Show*
21.25 Calcio: Barcellona - Siviglia (Finale) Coppa del Re
23.30 Nudi e crudi *Real Tv*

20 — 20

7.00 Revolution *Serie Tv*
9.05 Chicago Fire *Serie Tv*
19.20 Taken *Serie Tv*
21.00 Cobra Film azione ('86)
23.00 Blood Drive *Serie Tv*
23.55 Benvenuti al Nord *Film commedia ('11)*
2.05 Battlestar Galactica *Serie Tv*
2.45 Dexter *Serie Tv*
3.40 Everwood *Serie Tv*

RAI 4 — 21

6.20 The Good Wife *Serie Tv*
9.25 Senza traccia *Serie Tv*
13.10 Need for Speed *Film azione ('14)*
15.20 Back 4 - Wake Up
15.40 Gli imperdibili *Rubrica*
15.45 Revenge *Serie Tv*
19.30 Secrets and Lies *Serie Tv*
20.15 Secrets and Lies *Serie Tv*
21.00 Blitz Film thriller ('11)
22.35 Detective Dee e il mistero della fiamma fantasma *Film ('10)*
0.40 Fargo - La serie *Serie Tv*
1.35 Back 4 - Wake Up

IRIS — 22

8.10 Monk *Serie Tv*
9.50 Tutti gli uomini del Presidente *Film ('76)*
12.35 Duro da uccidere *Film poliziesco ('90)*
14.30 La stella di latta *Film ('73)*
16.40 Sono pazzo di Iris Blond *Film commedia ('96)*
19.00 Submerged - Allarme negli abissi *Film ('05)*
21.00 Mission to Mars Film fantascienza ('00)
23.25 Contact *Film fantasc. ('97)*
2.05 Non si sevizia un paperino *Film giallo ('72)*

RAI 5 — 23

15.05 Earthflight: Sorvolando il pianeta *Rubrica*
16.00 Save the date *Rubrica*
16.30 Aida *Opera*
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Concerto OSN Prokofiev-Berio - Respighi *Musica*
20.25 Oikumene *Rubrica*
21.15 Notti amare Teatro
22.45 Save the date *Rubrica*
23.15 Iggy Pop in Concert - The Baloise Session *Musicale*
0.35 Rai News - Notte
0.40 Vinylmania - Quando la vita corre a 33 giri *Doc.*

RAI MOVIE — 24

11.45 Come un tuono *Film thriller ('11)*
14.05 Gli imperdibili *Rubrica*
14.10 Il lato positivo *Film commedia ('12)*
16.20 Tutti dicono I Love You *Film musicale ('96)*
18.00 Travaux - Lavori in casa *Film commedia ('05)*
19.30 Freelancers *Film ('12)*
21.10 I cannoni di Navarone Film guerra ('61)
23.55 Machete Kills *Film ('13)*
1.45 Viva la libertà *Film commedia ('13)*

RAI PREMIUM — 25

8.35 Un medico in famiglia 5
12.55 Brava *Talk Show*
13.50 Purché finisca bene Un marito di troppo *Film Tv commedia ('14)*
15.50 Gli imperdibili *Rubrica*
15.55 Non lasciamoci più 2
19.35 Una famiglia in giallo
21.20 La mafia uccide solo d'estate Miniserie
23.05 Purché finisca bene La tempesta *Film Tv commedia ('14)*
1.00 Cristo si è fermato a Eboli *Miniserie*

CIELO — 26

8.00 Case in rendita *DocuReality*
10.00 Love It or List It *Doc.*
13.15 Buying & Selling *Doc.*
14.15 Hell's Kitchen Italia *Cooking Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Fratelli in affari *Doc.*
19.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 Miranda Film erotico ('85)
23.15 Sex Researchers *Doc.*
0.15 Miranda *Film erotico ('85)*

PARAMOUNT — 27

15.10 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale *Film comico ('94)*
17.10 School of Rock *Film commedia ('03)*
19.10 A casa con i suoi *Film commedia ('06)*
21.10 Mars Attacks! Film fantascienza ('97)
23.00 Beetlejuice - Spiritello porcello *Film fant. ('88)*
0.30 The Rocky Horror Picture Show *Film musicale ('75)*
2.30 The Uninvited *Film horror ('09)*

TV2000 — 28

15.45 Una stella in cucina *Film Tv commedia ('09)*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica
23.20 Indagine ai confini del sacro *Religione*
23.50 La fisarmonica e la croce
0.10 Rosario da Pompei

LA7 D — 29

10.50 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
11.15 Gustibus *Rubrica*
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.30 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.40 I menù di Benedetta
14.40 Grey's Anatomy *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Voglia di tenerezza Film drammatico ('83)
0.15 In mezzo scorre il fiume *Film drammatico ('92)*

LA 5 — 30

9.40 Beautiful *Soap Opera*
12.10 Questo è stile *Lifestyle*
12.40 Grande Fratello Live
15.30 17 Again - Ritorno al liceo *Film commedia ('09)*
17.30 Cambio casa, cambio vita! *Real Tv*
18.10 Grande Fratello Live
21.10 Rosamunde Pilcher: Le ali della speranza Film Tv sentim. ('07)
23.10 X-Style *Rotocalco*
23.45 Grande Fratello Live
2.00 Miss FBI: Infiltrata speciale *Film ('05)*

REAL TIME — 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
12.50 Malati di pulito
14.50 Primo appuntamento *Dating Show*
17.30 Da qui a un anno *Reality Show*
19.20 Vite al limite DocuReality
23.05 Una famiglia XXL *DocuReality*
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle *DocuReality*
3.30 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

GIALLO — 38

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.31 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Cherif *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.10 Fred Vargas: Crime Collection Miniserie
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 A sei passi dal killer
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME — 39

7.20 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
11.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 CSI Miami Serie Tv
22.00 CSI New York *Serie Tv*
22.50 Bones *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
3.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX — 52

6.00 I maghi del garage
8.30 Ai confini della civiltà *Real Tv*
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Malato di motori *DocuReality*
15.00 L'impero dei rottami *DocuReality*
16.55 River Monsters *DocuReality*
18.55 Iron Garage *DocuReality*
21.25 Speed Real Tv
0.10 Airport Security Spagna
0.40 Poker: *A Night with PokerStars*

RAI SPORT HD — 57

14.50 Calcio: 11a giornata di ritorno *Camp. Ita. Primavera*
17.00 Tuffi: 2a giornata *Camp. Italiani Assoluti Indoor*
19.15 Motocross: Gran Premio del Portogallo *Campionato Mondiale*
20.15 Gli imperdibili *Rubrica*
20.20 Pallavolo: PlayOff, finale gara 1 Serie A1 F
22.35 Tuffi: 2a giornata *Camp. Italiani Assoluti Indoor*
0.20 Ciclismo: 5a tappa: Rabak-Poklon *Tour della Croazia*

RADIO

RADIO 1

14.50 Serie A: Spal - Roma
18.00 Serie A: Sassuolo - Fiorentina
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Milan - Benevento
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix
1.00 Senti che storia

RADIO 3

19.00 Vite che non sono la tua
19.35 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone. Festival Pianistico internazionale di Brescia e Bergamo
23.00 Radio 3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20

17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 2 young 4 me Un fidanzato per mamma *Film commedia*
Sky Cinema Uno
21.00 Frozen Il regno di ghiaccio *Film animazione*
Sky Cinema Hits
21.05 L'ora legale *Film comm.*
Sky Cinema Comedy
21.00 L'apprendista stregone
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.20 La mummia *Film avventura*
Cinema
21.20 The Transporter *Film azione*
Cinema 2
21.20 I mercenari 2 *Film azione*
Cinema Energy
21.20 Gioco d'amore *Film sentimentale*
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Speciale "Premio Lucchetta incontra": in diretta da Trieste, i protagonisti del LINK - Festival del Buon Giornalismo.
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo news
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Telefruts, cartoni animati
9.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Forchette stellari
11.45 Pordenon on the road
12.00 Ritratti
12.15 Focus Pordenone
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici
14.00 Corso di inglese in pillole
14.15 In famee cun Dario
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo news
17.30 Volley Cda
18.45 Start
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.15 Focus
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori Fvg
21.00 Lo sapevo
22.15 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.00 Videonews tg
8.20 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews tg
9.50 Pagine d'artista
10.00 Total Italial Football
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Tmw news
11.50 Tg Montecitorio
12.15 Story "Crotone"
12.45 La conferenza di Oddo
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Vista Europa
14.00 The boat show
14.20 Safe drive
14.55 Primavera Tim 2017/2018 - Udinese - Atalanta D
17.00 Acsi Time
17.35 La tv dei viaggi
17.50 Speciale presentazione Torneo delle nazioni
18.05 Campioni nella sana provincia
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Viceversa/Agendina - La settimana...
20.05 Ciak si cena
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Giochiamo d'anticipo D
22.00 Story "Crotone"
22.30 Tg Udinews sera
23.30 La conferenza di Oddo

TELEPN

6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord Est
10.00 Incontriamoci con Daniele Damele
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.40 Superpass
15.30 Cartoni animati
18.10 Documentario elicotteristi
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Splendidi 40
22.30 Civico 37
23.40 Il Tg del Nord Est

IL13

7.30 IL13 News
8.30 La bellezza: luoghi sconosciuti del Fvg
9.30 Pordenone a Canestro
9.50 Chi Siamo, rubrica
10.00 Zanna bianca, telefilm
19.00 IL13 News
20.10 IL13 Sport
20.25 Chi Siamo, rubrica
21.00 Luna il grande spirito, film
22.30 IL13 in pillole: Notiziario
23.00 Tv7 Match

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo sereno con venti di brezza. Sulla costa, nel pomeriggio, la brezza dal mare manterrà temperature ben più basse della pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/13	14/16
massima	25/28	20/22
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con atmosfera più umida rispetto ai giorni precedenti e temperature pomeridiane in ulteriore calo per la brezza dal mare più fresca che interesserà la costa e, più attenuata, anche la pianura. Sui monti cielo poco nuvoloso o localmente variabile.

Tendenza per LUNEDÌ: per lunedì cielo variabile con più sole sulla costa e più nubi sui monti, dove dal pomeriggio sarà probabile qualche pioggia, che nella notte verso martedì sarà possibile anche su pianura e costa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/13	10/13
massima	25/28	20/22
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	15,5	27,0	37%	45 km/h
MONFALCONE	12,4	27,7	54%	16 km/h
GORIZIA	12,7	29,2	53%	14 km/h
UDINE	11,7	28,7	59%	17 km/h
GRADO	16,4	27,2	55%	19 km/h
CERVIGNANO	11,4	28,0	62%	15 km/h
PORDENONE	11,3	28,6	68%	22 km/h
TARVISIO	3,9	23,7	60%	33 km/h
LIGNANO	16,4	26,5	63%	20 km/h
GEMONA	13,9	26,5	47%	41 km/h
TOLMEZZO	10,7	27,4	50%	24 km/h
FORNI DI SOPRA	9,9	24,6	33%	17 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	13,8	1 nodo S-O	17.26 +10	9.27 -39
MONFALCONE	poco mosso	13,7	10 nodi O-S-O	17.31 +10	9.32 -39
GRADO	mosso	13,5	10 nodi O-S-O	17.51 +10	9.52 -35
PIRANO	quasi calmo	14,0	10 nodi S-O	17.21 +10	9.22 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	24
ATENE	13	24
BARCELLONA	16	19
BELGRADO	10	20
BERLINO	14	27
BRUXELLES	13	26
BUDAPEST	15	24
COPENAGHEN	9	14
FRANCOFORTE	14	29
GINEVRA	14	25
HELSINKI	5	13
KLAGENFURT	9	24
LISBONA	14	22
LONDRA	16	25
LUBIANA	10	23
MADRID	10	24
MALTA	14	21
P. DI MONACO	17	20
MOSCA	6	13
OSLO	7	13
PARIGI	17	28
PRAGA	10	25
SALISBURGO	11	27
STOCCOLMA	8	22
VARSAVIA	8	21
VIENNA	12	23
ZAGABRIA	12	23
ZURIGO	10	28

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	13	23
ANCONA	13	20
AOSTA	12	26
BARI	15	20
BERGAMO	13	26
BOLOGNA	14	26
BOLZANO	11	28
BRESCIA	14	27
CAGLIARI	12	20
CAMPOBASSO	11	19
CATANIA	13	25
FIRENZE	15	27
GENOVA	19	27
L'AQUILA	11	22
MESSINA	14	20
MILANO	14	27
NAPOLI	15	25
PALERMO	15	22
PERUGIA	14	22
PESCARA	15	20
PISA	12	26
R. CALABRIA	14	24
ROMA	15	27
TARANTO	16	24
TORINO	12	26
TREVISO	11	28
VENEZIA	14	26
VERONA	12	28

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: bel tempo con cieli sereni su tutte le regioni. Centro e Sardegna: ancora qualche piovasco diurno sull'interno della Sardegna, soleggiato sui settori peninsulari con qualche nube diurna sulla dorsale. Sud e Sicilia: formazione di qualche piovasco diurno sulle zone montuose tra Calabria e Sicilia, sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI
Nord: soleggiato, salvo la formazione di innocue nubi diurne a ridosso delle Alpi. Centro e Sardegna: soleggiato, con qualche nube diurna sulle zone interne. Isolati rovesci diurni sulla Sardegna interna. Sud e Sicilia: bel tempo, salvo nel pomeriggio la formazione di qualche temporale sui rilievi calabro-lucani e siculi.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Progetti chiari e inventiva, alcune cose si realizzeranno rapidamente. Dovrete però impegnarvi con tenacia ed elasticità mentale, è inutile intestardirsi. Qualche riguardo in più per la salute.

TORO 21/4 - 20/5
Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono importanti sviluppi sentimentali.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento ad una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui la potete accettare.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Il momento continua ad essere importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene imparare ad accontentarsi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige al più presto una soluzione. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Serata in famiglia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposate il più possibile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

PESCI 20/2 - 20/3
Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da dedicare a voi stessi e a chi amate.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 20 aprile 2018 è stata di 43.574 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Estratto Conto - 3. Isola fra il Mar di Sardegna e il Mare di Corsica - 10. Relativo alla stagione che precede l'estate - 12. Una consonante dell'alfabeto greco - 13. Prefisso per terra - 14. Lo sono certe lacrime - 16. In mezzo alla facciata - 17. Le vocali in mente - 19. Parti del bordo posteriore delle ali degli aerei - 23. Non si danno pensiero di cose che pure li riguardano direttamente - 24. Con sé - 26. Insieme di cantori - 27. Pianta chiamata anche gigaro - 28. Corda grossa e robusta - 29. Mezzo roso - 30. Un pezzo sulla scacchiera - 31. La città di una sibilla - 32. Centro Addestramento Reclute - 33. Una capitale europea - 34. Le fa il sostituto - 35. Locale per spuntini veloci.

VERTICALI 1. Il prefisso che vale sette - 2. Un ripieno del bignè - 3. Varietà di visciolo - 4. Fine della rincorsa - 5. Imposta sul Valore Aggiunto - 6. Coda di rondine - 7. Impedire la fuoriuscita delle acque - 8. Donne malvage - 9. Un succo molto amaro - 11. Relativo al nostro Paese - 15. *Et cetera* in breve - 16. Cinge il capo del sovrano - 18. Industria che si occupa di pubblicazioni - 20. Una provincia dell'Argentina - 21. La seconda moglie di Atamante - 22. Compiere un'azione coraggiosa - 25. Periodi geologici - 28. Annebbiamento della mente dovuto all'alcol - 29. Raccomandata in breve - 31. La preposizione di... compagnia - 32. Comunità Economica Europea - 33. Dio egizio del sole - 34. Viterbo.

www.imagoclick.com